



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-129

L'anno 2022 il giorno 07 del mese di Novembre il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualità di dirigente di Area Servizi Tecnici Ed Operativi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 "MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI".

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'AUDITORIUM E. MONTALE, DEL TEATRO CARLO FELICE E DEL TEATRO DI SANT'AGOSTINO.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE EROGATE DAL DECRETO LEGGE 50/2022 DEL 17 MAGGIO 2022 PER IL COFINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DEL TEATRO DI SANT'AGOSTINO.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE "FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI".

CUP B34J22000050006 MOGE 20997;

CUP B34J22000070006 MOGE 20998;

CUP B34J22000090006 MOGE 20999;

Adottata il 07/11/2022

Esecutiva dal 09/11/2022

07/11/2022

DE FORNARI FERDINANDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-129

OGGETTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI”.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE PER L’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL’AUDITORIUM E. MONTALE, DEL TEATRO CARLO FELICE E DEL TEATRO DI SANT’AGOSTINO.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE EROGATE DAL DECRETO LEGGE 50/2022 DEL 17 MAGGIO 2022 PER IL COFINANZIAMENTO DELL’INTERVENTO DEL TEATRO DI SANT’AGOSTINO.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE “FONDO PER L’AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI”.

CUP B34J22000050006 MOGE 20997;

CUP B34J22000070006 MOGE 20998;

CUP B34J22000090006 MOGE 20999;

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- l’art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;
- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l’assegnazione delle risorse su base semestrale;
- con il Decreto Legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- l'art. 8, del suddetto Decreto Legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;
- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione;

Premesso altresì che:

- in data 22/12/2021 il Ministero della Cultura ha pubblicato un Avviso Pubblico ai fini della presentazione di istanze di finanziamento per interventi di promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi;
- il sopracitato Avviso Pubblico, in riferimento all'Obiettivo 2 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private” prevedeva contributi massimi per ciascuna domanda in proporzione alla capienza e alla dimensione delle sale, come da schema di seguito riportato:
 - Grandi sale (sopra i 1.000 posti) contributo massimo € 650.000,00;
 - Sale medie (tra 500 e 999 posti) contributo massimo € 400.000,00;
 - Sale piccole (da 100 a 499 posti) contributo massimo € 250.000,00;
- l'art. 4 comma 4 dell'Avviso Pubblico del 22/12/2021 specificava inoltre che, se i contributi assegnati ad un singolo soggetto attuatore non superano i 2 milioni di euro, l'importo massimo del contributo è fissato nel limite del 80% dell'importo richiesto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Considerato che:

- in data 18/03/2022 il Comune di Genova ha presentato istanza di finanziamento per n. 4 Teatri cittadini per complessivi € 2.050.000,00 come da tabella sotto riportata:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIMANETO RICHIESTO	COFINANZIMANETO COMUNE	NOTE
B34J22000050006	20997	Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	250.000,00	250.000,00	-	1 Sala piccola
B34J22000070006	20998	Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	650.000,00	650.000,00	-	1 Sala grande
B34J22000090006	20999	Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	1.835.977,38	900.000,00	935.977,38	1 Sala media 2 sale piccole
B34J22000100006	21003	Teatro Akropolis, Via Boeddu 8-10: lavori di efficientamento energetico - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	250.000,00	250.000,00	-	1 Sala piccola

TOTALE	2.985.977,38	2.050.000,00	935.977,38
--------	--------------	--------------	------------

- per l'intervento al Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6 (CUP B34J22000090006, MOGE 20999), era stato previsto un cofinanziamento a carico dell'Ente pari ad € 935.977,38 a fronte di una richiesta di finanziamento sui fondi PNRR M1C3 – 1.3 pari ad € 900.000,00 (1 sala media per € 400.000 e 2 sale piccole per € 250.000,00 ciascuna);

Preso atto che:

- con Decreto n. 452 del 07/06/2022 il Ministero della Cultura ha approvato parzialmente la richiesta di finanziamento relativamente alla candidatura di n. 3 istanze di finanziamento presentate come da tabella sotto riportata, mentre non è stata approvata la richiesta di finan-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ziamento relativa all'intervento Teatro Akropolis, Via Boeddu 8-10 (CUP B34-J22000100006 MOGE 21003):

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZIMANETO D.M. 452 07/06/2022	COFINANZIMANETO COMUNE	NOTE
B34J22000050006	20997	Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	250 .000,00	200.000,00	50.000,00	1 Sala piccola
B34J22000070006	20998	Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	650 .000,00	520.000,00	130.000,00	1 Sala grande
B34J22000090006	20999	Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	1.83 5.977,38	650.000,00	1.185.977,38	1 Sala media 2 sale piccole
TOTALE			2.735.977,38	1.370.000,00	1.365.977,38	

- a seguito dell'approvazione parziale delle istanze di finanziamento con Decreto n. 452 del 07/06/2022 del Ministero della Cultura, il Comune di Genova dovrà cofinanziare gli interventi con risorse proprie per complessivi € 1.365.977,38 come da tabella sopra riportata;

Considerato inoltre che:

- il Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ha previsto l'istituzione di un fondo finalizzato a rafforzare gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da parte dei comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'Allegato 2 del sopracitato Decreto ha previsto la ripartizione degli importi per ciascuna annualità spettanti a ciascun comune, calcolati in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2021, ed in particolare assegna al comune di Genova:
 - Euro 26.000.000,00 per l'anno 2023;
 - Euro 17.000.000,00 per l'anno 2024;
 - Euro 6.000.000,00 per l'anno 2025;
 - Euro 4.000.000,00 per l'anno 2026;
- il comma 2 dell'art. 42 del Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022 stabilisce che il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con i comuni destinatari dei finanziamenti, avrebbe individuato un Piano degli Interventi con le relative Schede Progettuali identificate per CUP;
- il Comune di Genova, con nota prot. n. 306477 del 08/08/2022, ha trasmesso al Ministero dell'Interno e al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco degli interventi proposti e le Schede Progettuali degli stessi;
- con Decreto Interministeriale del 31/08/2022 sono stati approvati i finanziamenti per gli interventi proposti e meglio dettagliati all'Allegato 1 del Decreto, allegato parte integrante del presente provvedimento;
- tra gli interventi approvati dal Decreto Interministeriale del 31/08/2022 vi è anche la quota di cofinanziamento, precedentemente prevista a carico del Comune di Genova, pari ad € 1.186.000,00 relativa all'intervento "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6" (CUP B34J22000090006, MOGE 20999), portando il finanziamento totale dell'intervento a complessivi € 1.836.000,00;

Considerato altresì che:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/07/2022 ha disciplinato le modalità di accesso al "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" così come istituito dal Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022;
- il sopracitato D.P.C.M. all'art.7 ha istituito la procedura semplificata di accesso al Fondo per gli Enti Locali attuatori di interventi finanziati con le risorse del PNRR di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. che avviino le procedure di affidamento nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022;
- la "MISSIONE M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 "MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI" è ricompresa nell'Allegato 1 sopracitato e prevede una percentuale di incremento pari al 20% del contributo assegnato per ciascun intervento;
- a seguito dell'incremento del contributo PNRR è necessario incrementare di pari percentuale anche il cofinanziamento a carico dell'Ente;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per l'intervento "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6" (CUP B34J22000090006, MOGE 20999) la quota di cofinanziamento non deve essere incrementata in quanto coperta dalle risorse del Decreto Interministeriale del 31/08/2022, come meglio sopra esplicitato;

Preso inoltre atto che:

- i finanziamenti degli interventi di cui all'oggetto del presente provvedimento vengono pertanto così rimodulati:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO	FINANZ. D.M. 452 07/06/2022	FINANZ. D.L. 50/2022	INCREMENTO D.P.C.M. 28/07/2022	COFINANZ. COMUNE POST INCREMENTO
B34J22000050006	20997	Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	300.000,00	200.000,00	-	40.000,00	60.000,00
B34J22000070006	20998	Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	780.000,00	520.000,00	-	104.000,00	156.000,00
B34J22000090006	20999	Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR M1C3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	1.966.000,00	650.000,00	1.186.000,00	130.000,00	-

TOTALE	3.046.000,00	1.370.000,00	1.186.000,00	0	274.000,00	216.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	----------	-------------------	-------------------

Rilevato pertanto che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- occorre procedere all'accertamento e impegno delle risorse erogate con Decreto n. 452 del 07/06/2022 del Ministero della Cultura per complessivi € 1.370.000,00 come di seguito riportato:
 - Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4 (CUP B34J22000050006, MOGE 20997) per € 200.000,00;
 - Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4 (CUP B34J22000070006, MOGE 20998) per € 520.000,00;
 - Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6 (CUP B34J22000090006, MOGE 20999) per € 650.000,00;

- occorre procedere all'accertamento e impegno delle risorse erogate con Decreto Interministeriale del 31/08/2022 per complessivi € 1.186.000,00 relative alla quota di cofinanziamento, precedentemente prevista a carico del Comune di Genova, pari ad € 1.186.000,00 per l'intervento "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6" (CUP B34J22000090006, MOGE 20999);

- occorre procedere all'accertamento e impegno delle risorse erogate con D.P.C.M. del 28/07/20222 relativamente alle quote previste dal "Fondo opere indifferibili" per complessivi € 274.000,00 come di seguito riportato:
 - Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4 (CUP B34J22000050006, MOGE 20997) per € 40.000,00;
 - Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4 (CUP B34J22000070006, MOGE 20998) per € 104.000,00;
 - Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6 (CUP B34J22000090006, MOGE 20999) per € 130.000,00;

- occorre procedere all'impegno delle risorse a carico dell'Ente per complessivi € 216.000,00 suddivise rispettivamente come segue:
 - Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4 (CUP B34J22000050006, MOGE 20997) per € 60.000,00;
 - Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4 (CUP B34J22000070006, MOGE 20998) per € 156.000,00;

Preso atto che:

- in data 15/09/2022 il Comune di Genova ha provveduto a caricare sull'apposito portale informatico del Ministero della Cultura gli Atti d'Obbligo, allegati parte integrante del presente provvedimento, per l'accettazione dei finanziamenti a valere sul PNRR, degli obblighi e delle condizioni ivi previste;

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del Bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Visti:

- gli artt. 4, 16, 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

- gli artt. 77 e 80 dello statuto del Comune di Genova;

- gli artt. 107, 153 comma 5, 179 e 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- l'art. 15, L. 241/1990;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 10/02/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024

DETERMINA

1. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento di n. 3 istanze per un importo complessivo di € 1.370.000,00, finanziati con risorse statali erogate dal Ministero della Cultura (Cod.Benf. 59581) con Decreto Ministeriale n. 452 del 07/06/2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla MISSIONE M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 "MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSEI" relative a:
 - Auditorium E. Montale (CUP B34J22000050006 MOGE 20997) per € 200.000,00;
 - Teatro Carlo Felice (B34J22000070006 MOGE 20998) per € 520.000,00;
 - Teatro di Sant'Agostino (B34J22000090006 CUP 20999) per € 650.000,00;
2. di prendere atto dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 31/08/2022 che ha cofinanziato la quota di € 1.186.000,00 relativa all'intervento "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6" (CUP B34J22000090006, MOGE 20999), inizialmente prevista quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Genova;
3. di prendere atto dell'approvazione del D.P.C.M. del 28 luglio 2022 che approva e disciplina le modalità di accesso al "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" così come istituito dal Decreto Legge n.50 del 17 maggio 2022 e che incrementa i finanziamenti concessi per complessivi € 274.000,00 così suddivisi:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Auditorium E. Montale (CUP B34J22000050006 MOGE 20997) per € 40.000,00;
- Teatro Carlo Felice (B34J22000070006 MOGE 20998) per € 104.000,00;
- Teatro di Sant'Agostino (B34J22000090006 CUP 20999) per € 130.000,00;

4. di prendere atto del cofinanziamento a carico del Comune di Genova per complessivi € 216.000,00 così suddivisi:

- Auditorium E. Montale (CUP B34J22000050006 MOGE 20997) per € 60.000,00;
- Teatro Carlo Felice (B34J22000070006 MOGE 20998) per € 156.000,00;

5. di prendere atto che i quadri economici degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sono definiti come evidenziato di seguito:

CUP	MOGE	INTERVENTO	TOTALE INTERVENTO
B34J22000050006	20997	Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR MIC3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	300.000,00
B34J22000070006	20998	Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR MIC3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	780.000,00
B34J22000090006	20999	Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici - PNRR MIC3-1.3 Efficienza energetica cinema, teatri, musei §	1.966.000,00

6. di prendere atto degli Atti d'Obbligo caricati sul portale informatico del Ministero della Cultura per l'accettazione dei finanziamenti a valere sul PNRR, degli obblighi e delle condizioni ivi previste;

7. di **accertare** l'importo di **Euro 200.000,00** come previsto dal Decreto MIC n. 452 del 07/06/2022 per il progetto "Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000050006 MOGE 20997 al Capitolo 73186, c.d.c. 1651.8.01 "Teatri – PNRR MIC3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI", p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 566/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:

- € 40.000,00 sull'annualità 2022 (**ACC 2022/2325**)
- € 160.000,00 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/258**)

8. di **impegnare** l'importo di **Euro 200.000,00** come previsto dal Decreto MIC n. 452 del 07/06/2022 per il progetto "Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000050006 MOGE 20997 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 "Teatri – PNRR MIC3-I1.3 EFFICIENZA

ENERGETICA TEATRI - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 566/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:

- € 40.000,00 sull’annualità 2022 (**IMP 2022/13327**)
- € 160.000,00 sull’annualità 2023 (**IMP 2023/777**)

9. di **accertare** l’importo di **Euro 40.000,00** come previsto dal D.P.C.M. del 28/07/2022 per il progetto “Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000050006 MOGE 20997 al Capitolo 73186, c.d.c. 1651.8.01 “Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI”, p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 566/2022, del Bilancio 2022, sull’annualità 2023 (**ACC 2023/259**);
10. di **impegnare** l’importo di **Euro 40.000,00** come previsto dal D.P.C.M. del 28/07/2022 per il progetto “Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000050006 MOGE 20997 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 “Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI – LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 566/2022, del Bilancio 2022, sull’annualità 2023 (**IMP 2023/778**);
11. di **impegnare** l’importo di **Euro 60.000,00** quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Genova per il progetto “Auditorium E. Montale, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000050006 MOGE 20997 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 “Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 961/2022, del Bilancio 2022 (**IMP 2022/13357**);
12. di **accertare** l’importo di **Euro 520.000,00** come previsto dal Decreto MIC n. 452 del 07/06/2022 per il progetto “Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000070006 MOGE 20998 al Capitolo 73186, c.d.c. 1651.8.01 “Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI”, p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 567/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:
 - € 104.000,00 sull’annualità 2022 (**ACC 2022/2330**)
 - € 416.000,00 sull’annualità 2023 (**ACC 2023/260**)
13. di **impegnare** l’importo di **Euro 520.000,00** come previsto dal Decreto MIC n. 452 del 07/06/2022 per il progetto “Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000070006 MOGE 20998 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 “Teatri – PNRR M5C2-I2.3 – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 567/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:
 - € 104.000,00 sull’annualità 2022 (**IMP 2022/13362**)
 - € 416.000,00 sull’annualità 2023 (**IMP 2023/780**)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

14. di **accertare** l'importo di **Euro 104.000,00** come previsto dal D.P.C.M. del 28/07/2022 per il progetto "Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000070006 MOGE 20998 al Capitolo 73186, c.d.c. 1651.8.01 "Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI", p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 567/2022, del Bilancio 2022, sull'annualità 2023 (**ACC 2023/262**);
15. di **impegnare** l'importo di **Euro 104.000,00** come previsto dal D.P.C.M. del 28/07/2022 per il progetto "Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000070006 MOGE 20998 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 "Teatri – PNRR M5C2-I2.3 – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI - LAVORI", p.d.c. 2.2.1.9.18, Crono 567/2022, del Bilancio 2022, sull'annualità 2023 (**IMP 2023/783**);
16. di **impegnare** l'importo di **Euro 156.000,00** quale quota di cofinanziamento a carico del Comune di Genova per il progetto "Teatro Carlo Felice, passo E. Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000070006 MOGE 20998 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 "Teatri – PNRR M5C2-I2.3 – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI - LAVORI", p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 964/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:
- € 30.000,00 sull'annualità 2022 (**IMP 2022/13359**)
 - € 126.000,00 sull'annualità 2023 (**IMP 2023/779**)
17. di **accertare** l'importo di **Euro 650.000,00** come previsto dal Decreto MIC n.452 del 07/06/2022 per il progetto "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000090006 MOGE 20999 al Capitolo 73186, c.d.c. 1651.8.01 "Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI", p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 568/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:
- € 130.000,00 sull'annualità 2022 (**ACC 2022/2331**)
 - € 520.000,00 sull'annualità 2023 (**ACC 2023/261**)
18. di **impegnare** l'importo di **Euro 650.000,00** come previsto dal Decreto MIC n. 452 del 07/06/2022 per il progetto "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000090006 MOGE 20999 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 "Teatri – PNRR M5C2-I2.3 – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI - LAVORI", p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 568/2022, del Bilancio 2022 come di seguito riportato:
- € 130.000,00 sull'annualità 2022 (**IMP 2022/13363**)
 - € 520.000,00 sull'annualità 2023 (**IMP 2023/781**)
19. di **accertare** l'importo di **Euro 1.186.000,00** come previsto dal Decreto Legge n. 50/2022 per il progetto "Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici" CUP B34J22000090006 MOGE 20999 al Capitolo 73201, c.d.c. 2193.8.01 "URBAN LAB – DL 50/2022 - CONTRIBUTI AGLI INVE-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

STIMENTI”, p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 889/2022, del Bilancio 2022, sull’annualità 2023 (**ACC 2023/263**);

20. di **impegnare** l’importo di **Euro 1.186.000,00** come previsto dal Decreto Legge n. 50/2022 per il progetto “Teatro di Sant’Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000090006 MOGE 20999 al Capitolo 70122, c.d.c. 1651.8.10 “Teatri – D.L. 50/2022 - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 889/2022, del Bilancio 2022, sull’annualità 2023 (**IMP 2023/784**);
21. di **accertare** l’importo di **Euro 130.000,00** come previsto dal D.P.C.M. del 28/07/2022 per il progetto “Teatro di Sant’Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000090006 MOGE 20999 al Capitolo 73186, c.d.c. 1651.8.01 “Teatri – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI”, p.d.c. 4.2.1.1.1 Crono 568/2022, del Bilancio 2022, sull’annualità 2023 (**ACC 2023/264**);
22. di **impegnare** l’importo di **Euro 130.000,00** come previsto dal D.P.C.M. del 28/07/2022 per il progetto “Teatro di Sant’Agostino, Piazza Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici” CUP B34J22000090006 MOGE 20999 al Capitolo 70106, c.d.c. 1651.8.10 “Teatri – PNRR M5C2-I2.3 – PNRR M1C3-I1.3 EFFICIENZA ENERGETICA TEATRI - LAVORI”, p.d.c. 2.2.1.9.18 Crono 568/2022, del Bilancio 2022, sull’annualità 2023 (**IMP 2023/785**);
23. Di dare atto che la spesa complessiva pari a Euro 3.046.000,00 è finanziata per euro 1.370.000,00 con D.M. 452 del 7/06/2022; per Euro 1.186.000,00 con D.L. 50/2022; per Euro 274.000,00 con D.P.C.M 28/07/2022 e per Euro 216.000,00 con mutuo da contrarre nel presente esercizio;
24. di dare atto che le risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 452 del 07/06/2022 sono ricomprese nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla MISSIONE M1C3 - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E MUSICA”;
25. di dare atto dell’avvenuto accertamento dell’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis L. 241/1990.
26. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore

Arch. Fer-

dinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-270.0.0.-129

AD OGGETTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M1C3 -
INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI E
MUSEI”.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE PER L’EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DELL’AUDITORIUM E. MONTALE, DEL TEATRO CARLO FELICE E DEL
TEATRO DI SANT’AGOSTINO.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE EROGATE DAL DECRETO LEGGE
50/2022 DEL 17 MAGGIO 2022 PER IL COFINANZIAMENTO DELL’INTERVENTO DEL
TEATRO DI SANT’AGOSTINO.

ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE “FONDO PER L’AVVIO DI OPERE
INDIFFERIBILI”.

CUP B34J22000050006 MOGE 20997;

CUP B34J22000070006 MOGE 20998;

CUP B34J22000090006 MOGE 20999;

**Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria per l’intervento
CUP B34J22000090006 MOGE 20999.**

**Per gli interventi: CUP B34J22000050006 MOGE 20997 e CUP B34J22000070006 MOGE
20998 si appone visto di regolarità contabile ma la copertura finanziaria è subordinata alla
contrazione del mutuo.**

ACC 2022/2325

ACC 2023/258

ACC 2023/259

ACC 2022/2330

ACC 2023/260

ACC 2023/262

ACC 2022/2331

ACC 2023/261

ACC 2023/263

ACC 2023/264

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



2895

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza "Recovery and Resilience Facility" (di seguito il Regolamento RRF);

VISTO il regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che istituisce lo Strumento per il supporto tecnico "Technical Support Instrument";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.";

VISTO il Decreto – Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 223/2021, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79; recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183 recante “*Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari*” ed in particolari gli articoli da 5 a 8 concernenti il “*Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 recante “Approvazione del regolamento per l’organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell’art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183.”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle *direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE* sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, in cui si prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati

VISTO l’articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

componenti del Next Generation EU, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”* e, in particolare, l'articolo 29 recante *“Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici”*.

VISTO il decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, ed in particolare l'articolo 26, recante “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”*;

VISTI, in particolare, i commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 13 del citato articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022, che stabiliscono che:

“2. Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, e limitatamente all'anno 2022, le regioni, entro il 31 luglio 2022, procedono ad un aggiornamento infrannuale dei prezzari in uso alla data di entrata in vigore del presente decreto, in attuazione delle linee guida di cui all'articolo 29, comma 12, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentite le regioni interessate. Fermo quanto previsto dal citato articolo 29 del decreto-legge n. 4 del 2022, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, si applicano i prezzari aggiornati ai sensi del presente comma ovvero, nelle more dell'aggiornamento, quelli previsti dal comma 3. I prezzari aggiornati entro il 31 luglio 2022 cessano di avere validità entro il 31





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

dicembre 2022 e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

3. Nelle more della determinazione dei prezzi regionali ai sensi del comma 2 e in deroga alle previsioni di cui all'articolo 29, comma 11, del decreto-legge n. 4 del 2022, le stazioni appaltanti, per i contratti relativi a lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, incrementano fino al 20 per cento le risultanze dei prezzi regionali di cui al comma 7 del medesimo articolo 23, aggiornati alla data del 31 dicembre 2021. Per le finalità di cui al comma 1, qualora, all'esito dell'aggiornamento dei prezzi ai sensi del comma 2, risulti nell'anno 2022 una variazione di detti prezzi rispetto a quelli approvati alla data del 31 dicembre 2021 inferiore ovvero superiore alla percentuale di cui al primo periodo del presente comma, le stazioni appaltanti procedono al conguaglio degli importi riconosciuti ai sensi del medesimo comma 1, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzo aggiornato.

4. Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 142, comma 4, del medesimo codice, ovvero all'applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 164, comma 5, del medesimo codice, per i lavori realizzati ovvero affidati dagli stessi, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede:

a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

lettera a) del comma 5 del presente articolo. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono telematicamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le modalità definite dal medesimo Ministero entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse;

b) in relazione agli interventi diversi da quelli di cui alla lettera a), a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b), del presente articolo, nonché dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022 secondo le modalità previste di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021. Le istanze di accesso al Fondo sono presentate: entro il 31 agosto 2022, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 e fino





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

al 31 luglio 2022; entro il 31 gennaio 2023, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022. Ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo, le stazioni appaltanti trasmettono, secondo le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, i dati del contratto d'appalto, copia dello stato di avanzamento dei lavori corredata da attestazione da parte del direttore dei lavori, vistata dal responsabile unico del procedimento, dell'entità delle lavorazioni effettuate nel periodo di cui al comma 1, l'entità delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del comma 1 e utilizzate ai fini del pagamento dello stato di avanzamento dei lavori in relazione al quale è formulata l'istanza di accesso al Fondo, l'entità del contributo richiesto e gli estremi per l'effettuazione del versamento del contributo riconosciuto a valere sulle risorse del Fondo. Qualora l'ammontare delle richieste di accesso al Fondo risulti superiore al limite di spesa previsto dal primo periodo, la ripartizione delle risorse tra le stazioni appaltanti richiedenti è effettuata in misura proporzionale e fino a concorrenza del citato limite massimo di spesa. Fermo restando l'obbligo delle stazioni appaltanti di effettuare i pagamenti a valere sulle risorse di cui al comma 1, entro i termini di cui all'articolo 113-bis, comma 1, primo periodo, del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, in caso di accesso alle risorse del Fondo, il pagamento viene effettuato dalla stazione appaltante entro trenta giorni dal trasferimento di dette risorse.

5. Per le finalità di cui al comma 4:

a) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, è incrementata di 1.000 milioni di euro per l'anno 2022 e 500 milioni di euro per l'anno 2023. Le risorse stanziata dalla presente lettera per l'anno 2022, nonché dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi del comma 4, lettera a), del presente articolo, entro il 31 agosto 2022 e le risorse stanziata per l'anno 2023 sono destinate al riconoscimento di contributi relativi alle istanze di accesso presentate, ai sensi della medesima lettera a) del comma 4, entro il 31 gennaio 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023;

b) la dotazione del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, è





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

incrementata di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023. Le eventuali risorse eccedenti l'importo complessivamente assegnato alle stazioni appaltanti in relazione alle istanze presentate entro il 31 agosto 2022 possono essere utilizzate per il riconoscimento dei contributi relativamente alle istanze presentate entro il 31 gennaio 2023.

6. Fermo quanto previsto dall'articolo 29, commi 8 e 9, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti possono procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione e indicate nel quadro economico degli interventi. Per le medesime finalità, le stazioni appaltanti possono, altresì, utilizzare le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del presente decreto.

7. In caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 6, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento, ai sensi dei commi 2 e 3, dei prezziari utilizzati nelle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2022 che siano relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/241 e dal regolamento (UE) 2021/241 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026. Le risorse del Fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183. Fermi restando gli interventi prioritari individuati al primo periodo, al Fondo di cui al presente comma possono accedere, secondo le modalità definite al quinto periodo e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022, gli interventi integralmente finanziati la cui realizzazione, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026 relativi al Piano nazionale per gli investimenti complementari al





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021 e quelli in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019. Al Fondo possono altresì accedere, nei termini di cui al precedente periodo:

a) il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma di cui al comma 423 del medesimo articolo 1 della legge n. 234 del 2021;

b) la società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. di cui all'articolo 3 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, per la realizzazione delle opere di cui al comma 2 del medesimo articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 2020;

c) l'Agenzia per la coesione territoriale per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono determinate le modalità di accesso al Fondo, di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse secondo i seguenti criteri:

a) fissazione di un termine per la presentazione delle istanze di assegnazione delle risorse da parte delle Amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento secondo modalità telematiche e relativo corredo informativo;

b) ai fini dell'assegnazione delle risorse, i dati necessari, compresi quelli di cui al comma 6, sono verificati dalle amministrazioni statali istanti attraverso sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

c) l'assegnazione delle risorse avviene sulla base del cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi, verificato ai sensi della lettera b) e costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche;

d) effettuazione dei trasferimenti secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, sulla base delle richieste presentate dalle amministrazioni, nei limiti delle disponibilità di cassa; per le risorse destinate agli interventi del PNRR, i trasferimenti sono effettuati in favore dei conti di tesoreria Next Generation UE-Italia gestiti dal Servizio centrale per il PNRR che provvede alla successiva erogazione in favore delle Amministrazioni aventi diritto, con le procedure del PNRR;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

e) modalità di restituzione delle economie derivanti dai ribassi d'asta non utilizzate al completamento degli interventi ovvero dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022. Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo;

f) fermo restando l'integrale soddisfacimento delle richieste di accesso al Fondo di cui al presente comma, previsione della possibilità di far fronte alle maggiori esigenze dei Fondi di cui al comma 4 ai sensi del comma 13.

Per gli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 e dal regolamento (UE) 2021/241, con i decreti di cui al precedente periodo può essere assegnato direttamente, su proposta delle Amministrazioni statali finanziatrici, un contributo per fronteggiare i maggiori costi di cui al primo periodo del presente comma, tenendo conto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi medesimi e sono altresì stabilite le modalità di verifica dell'importo effettivamente spettante, anche tenendo conto di quanto previsto dal comma 6.

13. In considerazione delle istanze presentate e dell'utilizzo effettivo delle risorse, al fine di assicurare la tempestiva assegnazione delle necessarie disponibilità per le finalità di cui al presente articolo, previo accordo delle amministrazioni titolari dei fondi di cui commi 5 e 7, il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare tra gli stati di previsione interessati, anche mediante apposito versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione in spesa, per ciascun anno del biennio 2022-2023 e limitatamente alle sole risorse iscritte nell'anno interessato, le occorrenti variazioni compensative annuali tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica.”;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere con speditezza, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del citato decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, alla disciplina delle modalità di accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” ivi previsto, nonché di assegnazione e gestione finanziaria delle relative risorse, attraverso l'adozione del presente decreto;

VISTE le istanze delle Amministrazioni statali finanziatrici ai sensi del comma 7 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

su **PROPOSTA** del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DECRETA

Articolo 1 (definizioni)

1. Ai fini del presente provvedimento si intende per:
 - a. "Fondo": il "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, le cui risorse, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, sono trasferite in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;
 - b. "PNRR": Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/240 e 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
 - c. "PNC": Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 2021;
 - d. "Amministrazioni statali istanti": le seguenti amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento, aventi diritto alla presentazione di istanza di accesso al "Fondo":
 1. Per il PNRR, le amministrazioni individuate nel decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;
 2. per il PNC, le amministrazioni individuate nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
 3. il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile in relazione agli interventi per i quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019;
 4. il Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della legge n. 234 del 2021 (Giubileo 2025);





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

5. il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile per gli interventi di all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 e realizzati dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A;
6. l'Agenzia per la coesione territoriale per gli interventi previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022;
- e. "stazione appaltante": ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le amministrazioni aggiudicatrici di cui alla lettera a), gli enti aggiudicatori di cui alla lettera e), i soggetti aggiudicatori di cui alla lettera f) e gli altri soggetti aggiudicatori di cui alla lettera g) dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- f. "procedure di affidamento avviate per opere pubbliche ed interventi": procedure di affidamento per opere pubbliche ed interventi per le quali intervengano, dalla data del 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, la pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori, anche sulla base di progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;
- g. "somme a disposizione": risorse che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett b), del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni, sono ricomprese nel quadro economico di ciascuna opera o intervento.
- h. "intervento realizzato": relativamente al PNRR, intervento i cui lavori devono essere ultimati entro il termine specificamente previsto, e, per quelli non ricompresi nel PNRR, l'intervento i cui lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre 2026, dopo il quale potrà essere avviato il procedimento di collaudo.
- i. "CUP": codice unico di progetto degli interventi previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- j. "Sistema ReGIS": sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR.
- k. "Sistema informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato": i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato utilizzabili, anche attraverso interoperabilità con altri sistemi informativi esterni al Dipartimento, per la rilevazione dei dati relativi alle opere pubbliche; in particolare, si fa riferimento al sistema Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) nel cui ambito opera il





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) ai sensi del D.lgs. n. 229/2011 e al sistema Banca Dati Unitaria di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Articolo 2 (oggetto)

1. Il presente decreto disciplina la procedura indicata all'articolo 26, comma 7, del decreto legge n. 50 del 2022 per l'accesso al Fondo da parte delle Amministrazioni statali istanti, allo scopo di consentire l'avvio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi indicati al medesimo comma 7 per le opere che presentino un fabbisogno finanziario esclusivamente determinato a seguito dall'aggiornamento dei prezzari ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022 e al netto di quanto destinato agli scopi ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 26.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, ai fini dell'accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti devono verificare le informazioni seguenti, attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
 - a) che le opere presentino un fabbisogno finanziario derivante esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022;
 - b) che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 50 del 2022, le stazioni appaltanti abbiano provveduto alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi e utilizzato le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data del 18 maggio 2022;
 - c) che il cronoprogramma degli interventi indichi la pubblicazione del bando o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero la trasmissione della lettera d'invito, entro il 31 dicembre 2022, e che per gli stessi risultati prevista la conclusione entro il 31 dicembre 2026 o entro la data prevista nel caso di interventi del PNRR;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3 (ambito di applicazione)

1. Al Fondo accedono in via prioritaria le opere e gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR.
2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, ai sensi dell'ultimo periodo dell'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, alle opere o gli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal PNRR è assegnato un contributo secondo quanto previsto dall'articolo 7.
3. Sulla base delle risorse residue eventualmente disponibili a seguito dell'applicazione dei commi 1 e 2, al Fondo accedono, altresì, le opere e gli interventi:
 - a) relativi al PNC;
 - b) in relazione ai quali siano stati nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019.
4. Sulla base delle ulteriori risorse residue eventualmente disponibili a seguito dell'applicazione dei commi 1, 2 e 3, al Fondo accedono, altresì, le opere e gli interventi:
 - a) relativi al programma predisposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge n. 234 del 2021 (Giubileo 2025), dal Commissario straordinario di cui all'articolo 1, comma 421, della medesima legge;
 - b) relativi all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 16 del 2020 e realizzati dalla società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A;
 - c) previsti dal decreto di cui all'articolo 9, comma 5-ter, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022 e di competenza dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 4 (termine di presentazione e contenuti delle istanze)

1. Ai fini dell'accesso al Fondo, il periodo di presentazione delle istanze è fissato dal quinto giorno al trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

della Repubblica Italiana del presente decreto. La presentazione delle istanze, in presenza dei requisiti di cui all'articolo 2, avviene secondo le modalità indicate dall'articolo 5.

2. L'istanza di accesso al Fondo presentata dalle Amministrazioni statali istanti deve contenere i seguenti elementi:
 - a) per gli interventi relativi al PNRR di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 e con riguardo alle singole linee di intervento:
 - i. gli estremi della Missione/Componente che finanzia l'opera o l'investimento e la Milestone o Target al cui conseguimento concorre, con il relativo cronoprogramma finanziario;
 - ii. l'Amministrazione/Soggetto responsabile dell'attuazione;
 - iii. i dati anagrafici completi dell'opera/intervento per il quale si chiede il contributo del Fondo, rilevabili sul sistema informatico Regis;
 - iv. lo stato procedurale in corso di espletamento, rilevabile dal cronoprogramma procedurale registrato sul sistema Regis;
 - v. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte risultante dal cronoprogramma procedurale dell'intervento/opera registrato sul sistema Regis, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;
 - vi. l'importo del fabbisogno emergente dall'applicazione ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle Regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;
 - vii. l'entità delle risorse finanziarie di cui all'articolo 26, comma 6, del decreto legge e utilizzabili in relazione all'avvio delle procedure di affidamento, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- viii. l'attestazione che il fabbisogno finanziario derivi esclusivamente dall'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del citato decreto-legge n. 50 del 2022;
 - ix. l'importo richiesto a carico delle disponibilità del Fondo e le annualità di utilizzo, non oltre il 30 giugno 2026.
- b) Per gli interventi di cui all'articolo 3, commi 3 e 4, rilevabili attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:
- i. Il CUP;
 - ii. il cronoprogramma procedurale e finanziario;
 - iii. l'indicazione delle condizioni previste all'art. 2 commi 1 e 2, in particolare:
 - a. la data prevista per la pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro il 31 dicembre 2022, registrato sui sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ovvero, se diversa, la data indicata dall'amministrazione in sede di presentazione dell'istanza di accesso al Fondo;
 - b. ultimazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2026;
 - c. il finanziamento integrale con indicazione delle fonti finanziarie e dei relativi importi;
 - d. il fabbisogno emergente a seguito dell'applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del decreto legge n. 50 del 2022, specificando se esso derivi dall'aggiornamento infrannuale per l'anno 2022 del prezzario da parte delle Regioni, ovvero dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ovvero, indicando la misura applicata, nei limiti del venti per cento, dell'incremento dei prezzari regionali vigenti in mancanza del predetto aggiornamento;
 - e. l'indicazione dell'espletamento delle verifiche di cui al comma 6 del medesimo articolo 26) e dei relativi importi, indicando distintamente quelle derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione e quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza delle medesime stazioni appaltanti;
 - iv. l'entità del contributo finanziario richiesto a valere sulle risorse del Fondo con relativa indicazione delle annualità nelle quali dovranno essere utilizzate;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 (modalità di presentazione delle istanze)

1. Al fine della predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo, le Amministrazioni statali istanti procedono, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, all'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate da ciascuna stazione appaltante. Conclusa l'istruttoria di cui al periodo precedente, le amministrazioni competenti presentano l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche con riguardo ai dati che dovranno essere forniti dalle stazioni appaltanti.

Articolo 6 (Verifica delle istanze, procedura di assegnazione delle risorse)

1. A seguito della presentazione delle istanze di accesso al Fondo secondo le modalità indicate dall'articolo 5, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi la sussistenza dei requisiti di accesso di cui all'articolo 2.
2. Entro 30 giorni successivi al termine di cui all'articolo 4, comma 1, con decreto del Ragioniere generale dello Stato, si provvede alla determinazione della graduatoria degli interventi tenendo conto dell'ordine di priorità indicato all'articolo 3 e, nell'ambito di ciascuna categoria di interventi prioritari:
 - a) della data prevista di pubblicazione dei bandi o dell'avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori nonché l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori;
 - b) dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.
3. Con il medesimo decreto di cui al comma 2, si provvede all'assegnazione delle risorse del Fondo agli interventi, nei limiti della relativa dotazione e tenendo conto delle risorse già assegnate ai sensi dell'articolo 7, delle annualità previste ai fini dell'utilizzo delle risorse. Il decreto di assegnazione è trasmesso alle amministrazioni centrali istanti





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

che comunicano alle stazioni appaltanti la disponibilità delle risorse aggiuntive per avviare le procedure di gara. Il provvedimento di assegnazione delle risorse costituisce titolo per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere, ovvero per l'accertamento delle risorse a bilancio.

4. All'esito della procedura di cui ai commi precedenti, le Amministrazioni statali istanti riscontrano sui sistemi informativi di cui al comma 1 l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito a presentare offerte entro 15 giorni dalla data prevista e indicata nell'istanza e nel decreto di cui al comma 2. A seguito del menzionato riscontro, le predette Amministrazioni comunicano, entro i due giorni lavorativi successivi, al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli interventi per i quali non risulta riscontrato quanto indicato al precedente periodo, unitamente alle risorse finanziarie del Fondo, con indicazione delle annualità, che si rendono conseguentemente disponibili.
5. Sulla base delle comunicazioni di cui al comma 4, con decreti del Ragioniere generale dello Stato, si provvede all'aggiornamento del decreto di cui al comma 2, provvedendo all'assegnazione delle risorse rese disponibili ai sensi del comma 4.
6. A seguito dell'aggiudicazione della gara, come risultante dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, vengono individuate le eventuali economie derivanti da ribassi di asta che rimangono nella disponibilità della stazione appaltante fino al completamento degli interventi. Eventuali economie derivanti da ribassi d'asta non utilizzati al completamento degli interventi, ovvero derivanti dall'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022, con decreto del Ragioniere generale dello Stato sulla base delle comunicazioni delle amministrazioni titolari istanti, sono portate a riduzione delle risorse assegnate con i decreti di cui al presente articolo. Le eventuali risorse del Fondo già trasferite alle stazioni appaltanti e risultanti eccedenti a seguito dell'avvenuto collaudo dell'opera, devono essere versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo.

Articolo 7

(Assegnazione contributo per gli enti locali titolari di interventi PNRR)





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

1. Gli enti locali attuatori di uno o più interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR inclusi nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, considerano come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento emanato o in corso di emanazione, l'ammontare di risorse derivante dall'applicazione della percentuale indicata nella colonna "% Incremento contributo assegnato/da assegnare" all'importo già assegnato dal predetto decreto. La preassegnazione delle risorse di cui al periodo precedente costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio. Ciascuna Amministrazione finanziatrice comunica a ciascun ente interessato per i decreti già emanati, entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente decreto, la preassegnazione del contributo e per i decreti in corso di emanazione, l'importo assegnato e la preassegnazione del contributo. Nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, ciascuna Amministrazione finanziatrice, tenendo conto di specifiche esigenze espresse dai soggetti attuatori e del monitoraggio in itinere da porre in essere ai sensi del successivo comma 2, può rimodulare la richiamata preassegnazione di contributo.
2. Per gli interventi di cui al comma 1 non si procede in via preventiva alla valutazione delle disponibilità derivanti dall'articolo 26, comma 6, del decreto-legge n. 50 del 2022. In esito alle procedure di affidamento avviate per opere pubbliche, la valutazione di cui al precedente periodo viene verificata mensilmente da ciascuna Amministrazione attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS, la quale, conseguentemente, procede all'assegnazione definitiva sulla base dei risultati della predetta verifica. In relazione alle verifiche di cui al periodo precedente, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica, entro 5 giorni dalla chiusura del mese, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le risorse finanziarie da riassegnare con le procedure di cui all'articolo 6.
3. Nel caso in cui, attraverso il sistema informatico di cui al comma 2, venga rilevato il mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

maggio al 31 dicembre 2022, l'Amministrazione istante provvede all'annullamento della preassegnazione. In relazione alle verifiche di cui al periodo precedente, l'Amministrazione statale finanziatrice comunica, entro il 31 gennaio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risorse finanziarie da riassegnare con le procedure di cui all'articolo 6.

Articolo 8 (procedura di trasferimento delle risorse)

1. Il trasferimento delle risorse del Fondo viene effettuato nei limiti delle risorse assegnate con le procedure di cui agli articoli 6 e 7, secondo le modalità di seguito specificate:
2. Le risorse da destinare alle opere od interventi del PNRR ai sensi dell'articolo 3, comma 1 sono trasferite in favore dei conti di tesoreria Next Generation UE-Italia gestiti dal Servizio centrale per il PNRR che provvede alla successiva erogazione in favore delle Amministrazioni aventi diritto, con le procedure del PNRR.
3. Le Amministrazioni statali istanti, sulla base dei principi e procedure della 16 aprile 1987, n. 183, e del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e, mediante le funzionalità del sistema finanziario del Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle politiche comunitarie di cui alla citata legge n. 183 del 1987, dopo aver verificato gli effettivi fabbisogni delle stazioni appaltanti e la sussistenza di tutti i presupposti in capo alle stesse ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente Decreto, possono:
 - a. per gli interventi del PNIC di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), disporre il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione sui capitoli di bilancio di propria pertinenza o, in alternativa, disporre direttamente i trasferimenti a favore delle stazioni appaltanti o dell'operatore economico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - b. per gli altri interventi di cui all'articolo 3, commi 3, lettera b), e 4, disporre
 - i. il trasferimento sulle contabilità speciali o sugli altri conti aperti presso la tesoreria statale già istituiti a legislazione vigente;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- ii. il versamento all'entrata del bilancio dello Stato ai fini della successiva riassegnazione sui capitoli di bilancio di propria pertinenza;
- iii. trasferimenti diretti a favore delle stazioni appaltanti o dell'operatore economico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 9

(variazioni compensative tra Fondi ex articolo 26, comma 7, lettera f) e comma 13, decreto legge n. 50 del 2022)

1. Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, lettera f) e comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022, il presente decreto disciplina, fermo restando l'integrale soddisfacimento delle richieste di accesso al Fondo, l'utilizzo dello stesso, limitatamente alle annualità 2022 e 2023, per far fronte alle eventuali esigenze dei Fondi richiamati al comma 4 del medesimo articolo 26.
2. In esito alle assegnazioni dei contributi ai sensi degli articoli 6 e 7, qualora risultino disponibilità residue del Fondo per le annualità 2022 e 2023, previo accordo tra il Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e la Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, le stesse, per tali annualità, sono portate ad incremento dei Fondi di cui all'articolo 26, comma 4, del decreto-legge n. 50 del 2022, sulla base delle modalità previste dell'articolo 26, comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022.
3. Qualora, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 26, comma 13, del decreto-legge n. 50 del 2022, emergano disponibilità per le annualità 2022 e 2023 dei Fondi di cui al comma 4, del medesimo decreto-legge n. 50 del 2022 e risultino istanze non soddisfatte di accesso al Fondo di cui al presente decreto, previo accordo tra il Dipartimento di cui al comma 2 e la Ragioneria generale dello Stato – IGRUE, le predette disponibilità sono portate ad incremento del Fondo e sono assegnate con decreto del Ragioniere generale dello Stato, sulla base della graduatoria adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 1.





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 10 (Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle relative attività nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

28 LUG. 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI



Amministrazione	Interventi	Decreto assegnazione riferimento (ND - se non disponibile)	% Incremento contributo assegnato/da assegnare	Codice REGIS
MIMS	M2C2 Investimento 4.1: investimenti in soft mobility (Piano nazionale delle ciclovie)	DM MIMS n. 344 del 12/08/2020 e n. 509 del 15/12/2021	15%	M2C2I4.1.1 Ciclovie Turistiche M2C2I4.1.2 Ciclovie Urbane
MIMS	M5C2 Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	DM MIMS n. 383 del 07/10/2021	20%	M5C2I2.3.1 M5C2I2.3.2
MIMS	M2C4 Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	DM MIMS n. 517 del 16/12/2021	25%	M2C4I4.1
MIMS	M2C2 Investimento 4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	DM MIMS n. 448 del 16/11/2021	20%	M2C2I4.2
M. Interno	M5C2 Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	DM Interno-MEF 30/12/2021	10%	M5C2I2.1
M. Interno	M2C4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	DM Interno-MEF 23/02/2021 e 08/11/2021	10%	M2C4I2.2
MIC	M1C3 Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	DSG Cultura n. 505 del 21/06/2022	20%	M1C3I2.3
MIC	M1C3 Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	DSG Cultura n. 453 del 07/06/2022	20%	M1C3I2.1
MIC	M1C3 Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei	DSG Cultura n. 452 del 07/06/2022	20%	M1C3I1.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	DM Istruzione n. 158 del 07/06/2022	10%	M4C1I1.2
M. Istruzione	M4C1 Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	DM Istruzione n. 175/2020, n. 28/2020, n. 14/2021 (510 milioni – I piano 2019) DM Istruzione n. 71/2020 e n. 10/2021 (320 milioni – II piano 2019) DM Istruzione n. 13/2021 e n. 116/2022 (855 milioni – I piano province e città metropolitane) DM Istruzione n. 217/2021 e n. 117/2022 (1.125 milioni – II piano province e città metropolitane) DDG Istruzione n. 120/2020 e DM Istruzione n. 32/2022 (120+20 milioni – piano sisma centro Italia) DM Istruzione n. 192/2021 (500 milioni – I piano 2020) DM Istruzione n. 253/2021 (210 milioni – II piano 2020) DM Istruzione n. 343/2021 (500 milioni RRF)	10%	M4C1I3.3
M. Istruzione	M4C1 Investimento 1.1 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	DI Istruzione-Interno-Famiglia 31 marzo 2022 e graduatoria di cui all'avviso pubblico 48047 del 2 dicembre 2021	10%	M4C1I1.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne: Infrastrutture sociali	ND	10%	M5C3I1.1.1
PCM-Ministero per il Sud Italia e la Coesione Territoriale	M5C3 1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati dalle mafie	ND	10%	M5C3I1.2
PCM Dipartimento per lo sport	M5C2 Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	ND	20%	M5C2I3.1



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0
Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei"

Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 - la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 NextGenerationEU.

ALLEGATO B1: Graduatoria delle proposte di intervento ammesse a finanziamento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici (Obiettivo 2)

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
1	Palermo	SICILIA	Fondazione Teatro Massimo	TEATRO MASSIMO	416.019
2	Bari	PUGLIA	Kismet	TEATRO KISMET O.PER.A	250.000
3	Torino	PIEMONTE	Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Gobetti	TEATRO GOBETTI	265.023
4	Genova	LIGURIA	Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova - Sala Mercato	SALA MERCATO	250.000
5	Genova	LIGURIA	COMUNE DI GENOVA - Sant'Agostino	TEATRO DI SANT'AGOSTINO	650.000
6	Roma	LAZIO	ASP ASILO SAVOIA	TEATRO ROSSINI	250.000
7	Napoli	CAMPANIA	Fondazione Teatro di Napoli Teatro Nazionale del Mediterraneo Nuova Commedia	TEATRO BELLINI	640.652
8	Brindisi	PUGLIA	COMUNE DI BRINDISI	NUOVO TEATRO G. VERDI	650.000
9	Sassari	SARDEGNA	Comune di Sassari	TEATRO COMUNALE DI SASSARI - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	650.000
10	Ruvo di Puglia	PUGLIA	Comune di Ruvo di Puglia	NUOVO TEATRO COMUNALE RUVO DI PUGLIA	250.000
11	Genova	LIGURIA	Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova - Teatro Modena	TEATRO GUSTAVO MODENA	250.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
12	Torino	PIEMONTE	Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Carignano	TEATRO CARIGNANO	349.638
13	Torino	PIEMONTE	Fondazione del Teatro Stabile di Torino - Teatro Fonderie Moncalieri	TEATRO FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI	400.000
14	Roma	LAZIO	Fondazione Roma Tre Teatro Palladium	TEATRO PALLADIUM	250.000
15	Lecce	PUGLIA	COMUNE DI LECCE	TEATRO PAISIELLO	200.000
16	Ancona	MARCHE	Marche Teatro - Società Consortile a Responsabilità Limitata - Teatro Della Musa	TEATRO DELLE MUSE	650.000
17	Genova	LIGURIA	Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova - Teatro Della Corte	TEATRO DELLA CORTE	394.974
18	Napoli	CAMPANIA	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO	TEATRO DI SAN CARLO	580.337
19	Reggio di Calabria	CALABRIA	Comune di Reggio Calabria	TEATRO COMUNALE FRANCESCO CILEA	400.000
20	Torino	PIEMONTE	Conservatorio statale di musica G.Verdi - Torino	CONSERVATORIO DI MUSICA G. VERDI TORINO	400.000
21	Aldeno	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune ALDENO	TEATRO COMUNALE DI ALDENO	216.000
22	Roma	LAZIO	ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO	POLO CULTURALE MULTIDISCIPLINARE REGIONALE "SPAZIO ROSSELLINI"	250.000
23	Milano	LOMBARDIA	Fondazione Teatro alla Scala di Milano	TEATRO ALLA SCALA	650.000
24	Cavallino	PUGLIA	Comune di Cavallino (LE)	TEATRO COMUNALE	200.000
25	Urbania	MARCHE	comune di urbania	TEATRO "BRAMANTE"	250.000
26	Torino	PIEMONTE	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI ONLUS	250.000
27	Savona	LIGURIA	Comune di Savona	TEATRO CHIABRERA	400.000
28	Grottammare	MARCHE	Comune di Grottammare	TEATRO KURSAAL	240.000
29	Giffoni Valle Piana	CAMPANIA	Ente Autonomo Giffoni Experience	TEATRO TRUFFAUT	341.709

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
30	Cerignola	PUGLIA	Comune di Cerignola	TEATRO COMUNALE "FRANCESCO SAVERIO MERCADANTE"	250.000
31	Fano	MARCHE	Comune di Fano	TEATRO DELLA FORTUNA	400.000
32	Milano	LOMBARDIA	Scuole Civiche di Milano Fondazione di partecipazione	SALA TEATRO PAOLO GRASSI	250.000
33	Ravenna	EMILIA ROMAGNA	Comune di Ravenna	TEATRO ARTIFICERIE ALMAGIÀ	228.000
34	Sarnonico	TRENTINO ALTO ADIGE	COMUNE DI SARNONICO	TEATRO LIVIO COVI	250.000
35	Cambiano	PIEMONTE	COMUNE DI CAMBIANO	TEATRO COMUNALE DI CAMBIANO	180.000
36	Jesi	MARCHE	FONDAZIONE PERGOLESÌ SPONTINI	TEATRO G.B. PERGOLESÌ	400.000
37	Torino	PIEMONTE	Fondazione Teatro Piemonte Europa	TEATRO ASTRA	206.042
38	Siracusa	SICILIA	INDA - Siracusa	TEATRO GRECO	650.000
39	Naz-Sciaves	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Naz Sciaves	HAUS DER DORFGEMEINSCHAFT	250.000
40	Roma	LAZIO	FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA - TEATRO NAZIONALE	TEATRO NAZIONALE	320.000
41	La Spezia	LIGURIA	Is.For.Coop.	CENTRO IL DIALMA	181.353
42	Milano	LOMBARDIA	Teatro Franco Parenti Soc. Coop. Impresa Sociale	TEATRO FRANCO PARENTI - SOCIETÀ' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	400.000
43	Sassoferrato	MARCHE	COMUNE DI SASSOFERRATO	TEATRO COMUNALE DI SENTINUM	250.000
44	Sondrio	LOMBARDIA	PARROCCHIA SANTI GERVASIO E PROTASIO DI SONDRIO	CINEMA TEATRO EXCELSIOR SONDRIO	293.600
45	Cesena	EMILIA ROMAGNA	Comune di Cesena	TEATRO BONCI	336.000
46	Ancona	MARCHE	Marche Teatro - Società Consortile a Responsabilità Limitata - Teatro sperimentale	TEATRO SPERIMENTALE	250.000
47	Vallelaghi	TRENTINO ALTO ADIGE	Comunità della Valle dei Laghi	TEATRO VALLE DEI LAGHI LOCALITÀ LUSAN	250.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
48	Reggio nell'Emilia	EMILIA ROMAGNA	Fondazione I Teatri	TEATRO MUNICIPALE ROMOLO VALLI	650.000
49	Messina	SICILIA	TEATRO DI MESSINA	TEATRO VITTORIO EMANUELE	400.000
50	Orvieto	UMBRIA	Comune di Orvieto	TEATRO MANCINELLI	320.000
51	Genova	LIGURIA	POLITEAMA S.P.A.	POLITEAMA GENOVESE	529.327
52	Crema	LOMBARDIA	FONDAZIONE SAN DOMENICO	TEATRO SAN DOMENICO	353.792
53	Valfiorana	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Valfiorana	TEATRO COMUNALE VALFLORIANA	186.103
54	Milano	LOMBARDIA	La Triennale di Milano	TEATRO DELL'ARTE	250.000
55	Paulilatino	SARDEGNA	TEATRO DI SARDEGNA Soc. Coop. a r.l. - Teatro Grazia Deledda (Comune di Paulilatino)	TEATRO GRAZIA DELEDDA	154.611
56	Viareggio	TOSCANA	COMUNE DI VIAREGGIO	TEATRO JENCO	250.000
57	Roma	LAZIO	Sala Umberto srl	TEATRO SPAZIO DIAMANTE	250.000
58	Reggio nell'Emilia	EMILIA ROMAGNA	Fondazione I Teatri	TEATRO ARIOSTO	400.000
59	Milano	LOMBARDIA	Fondazione Orchestra sinfonica e Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	AUDITORIUM DI MILANO	650.000
60	Asti	PIEMONTE	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	TEATRO COMUNALE	160.000
61	Reggio nell'Emilia	EMILIA ROMAGNA	Fondazione I Teatri	CENTRO CESARE ZAVATTINI TEATRO CAVALLERIZZA	250.000
62	Roma	LAZIO	Guardamago Srl - Teatro Sistina	TEATRO SISTINA	650.000
63	Catania	SICILIA	Zo Centro Culture Contemporanee	CENTRO POLIFUNZIONALE ZO	220.725
64	Cadorago	LOMBARDIA	Comune di Cadorago	AUDITORIUM COMUNE DI CADORAGO	200.000
65	Cascina	TOSCANA	Fondazione Sipario Toscana Onlus	CITTÀ DEL TEATRO	650.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
66	Correggio	EMILIA ROMAGNA	Comune di Correggio	TEATRO ASIOLI	250.000
67	Modena	EMILIA ROMAGNA	Comune di Modena	TEATRO STORCHI	399.943
68	Aosta	VALLE D'AOSTA	Comune di Aosta	TEATRO GIACOSA	250.000
69	Badolato	CALABRIA	Compagnia Teatro del Carro - Comune di Badolato	TEATRO COMUNALE	205.009
70	Trento	TRENTINO ALTO ADIGE	Centro Servizi Culturali Santa Chiara - Teatro Santa Chiara	TEATRO AUDITORIUM	400.000
71	Sortino	SICILIA	Comune di Sortino	CINE TEATRO ITALIA	199.200
72	Santa Maria Capua Vetere	CAMPANIA	COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	TEATRO GARIBALDI	191.060
73	Pellezzano	CAMPANIA	Comune di Pellezzano	CINE TEATRO CHARLOT	221.120
74	Pavia	LOMBARDIA	comune di pavia	CINEMA-TEATRO	250.000
75	Ascea	CAMPANIA	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	PARMENIDE	199.850
76	Portoferraio	TOSCANA	Comune di Portoferraio	TEATRO DEI VIGILANTI- RENATO CIONI	250.000
77	Tradate	LOMBARDIA	PARROCCHIA DI ABBIATE GUAZZONE	CINEMA TEATRO NUOVO DI ABBIATE GUAZZONE	250.000
78	Nuoro	SARDEGNA	TEATRO DI SARDEGNA Soc. Coop. a r.l. - Teatro Eliseo (Comune di Nuoro)	CINEMA TEATRO ELISEO	353.875
79	Bologna	EMILIA ROMAGNA	Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale	TEATRO ARENA DEL SOLE	650.000
80	Montalto Dora	PIEMONTE	COMUNE DI MONTALTO DORA	TEATRO ANGELO BURBATTI	250.000
81	Vecchiano	TOSCANA	COMUNE DI VECCHIANO	CINEMA TEATRO OLIMPIA	248.000
82	Viareggio	TOSCANA	Fondazione Festival Pucciniano	GRAN TEATRO GIACOMO PUCCINI	650.000
83	Spoletto	UMBRIA	Comune di Spoleto	TEATRO NUOVO "GIANCARLO MENOTTI"	400.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
84	Tolfa	LAZIO	Comune di Tolfa	TEATRO CLAUDIO	200.000
85	Ragusa	SICILIA	COMUNE DI RAGUSA	SALA PLURIUSO COMUNALE "FALCONE BORSELLINO"	200.000
86	Catania	SICILIA	Scenario Pubblico Compagnia Zappalà	SCENARIO PUBBLICO	160.672
87	Messina	SICILIA	Istituto Figlie del Divino Zelo - Messina	TEATRO ANNIBALE DI FRANCIA	160.000
88	Treviso	VENETO	Parrocchia di Sant'Anna madre della B. V. Maria	TEATRO DI SANT'ANNA DETTO DEGLI	250.000
89	Forenza	BASILICATA	COMUNE DI FORENZA	TEATRO COMUNALE	219.309
90	Caserta	CAMPANIA	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE DI MARIA	ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE DI MARIA	189.600
91	Pescara	ABRUZZO	Comune di Pescara - Auditorium Cerulli	TEATRO AUDITORIUM CERULLI	208.000
92	Cariati	CALABRIA	COMUNE DI CARIATI	CINEMA TEATRO COMUNALE	250.000
93	Porcari	TOSCANA	Comune di Porcari	TEATRO AUDITORIUM "VINCENZO DA MASSA CARRARA"	250.000
94	Brescia	LOMBARDIA	Centro Teatrale Bresciano	TEATRO SANTA CHIARA - MINA MEZZADRI	211.440
95	Vigonza	VENETO	Comune di Vigonza	TEATRO COMUNALE DI VIGONZA	250.000
96	Milano	LOMBARDIA	Tieffe Teatro Milano Società Cooperativa Impresa Sociale	TEATRO MENOTTI	400.000
97	Scorzè	VENETO	Comune di Scorzè	TEATRO COMUNALE ELIOS-ALDò	250.000
98	Roma	LAZIO	Palazzo La Cometa Srl	TEATRO LA COMETA	250.000
99	Bucine	TOSCANA	Comune di Bucine	TEATRO COMUNALE DI BUCINE	200.000
100	Nichelino	PIEMONTE	COMUNE DI NICHELINO	TEATRO SUPERGA	250.000
101	Monsummano Terme	TOSCANA	Comune Monsummano Terme	TEATRO "YVES MONTAND"	201.200

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
102	Milano	LOMBARDIA	Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano srl	TEATRO CARCANO	400.000
103	Siena	TOSCANA	Comune di Siena	TEATRO DEI RINNOVATI	400.000
104	Galatina	PUGLIA	COMUNE DI GALATINA	CINE-TEATRO 'CAVALLINO BIANCO'	200.000
105	Trento	TRENTINO ALTO ADIGE	Centro Servizi Culturali Santa Chiara - Teatro Cuminetti	TEATRO CUMINETTI	250.000
106	Santa Maria di Sala	VENETO	COMUNE SANTA MARIA DI SALA	TEATRO	200.000
107	Lamporecchio	TOSCANA	Comune di Lamporecchio	TEATRO COMUNALE	227.200
108	Catania	SICILIA	Teatro Massimo Vincenzo Bellini	ENTE LIRICO TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI	247.830
109	Como	LOMBARDIA	Società Palchettisti del Teatro Sociale di Como	TEATRO SOCIALE DI COMO	324.870
110	Bolzano	TRENTINO ALTO ADIGE	Fondazione Teatro Comunale e Auditorium	AUDITORIUM	275.250
111	Cremona	LOMBARDIA	Camera di commercio di Cremona	CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA - SALA MAFFEI	227.860
112	Bordighera	LIGURIA	Comune di Bordighera	TEATRO DEL PALAZZO DEL PARCO	400.000
113	Sarzana	LIGURIA	Associazione Culturale Gli Scarti	TEATRO DEGLI IMPAVIDI	228.520
114	Montepulciano	TOSCANA	COMUNE DI MONTEPULCIANO	TEATRO DEI CONCORDI LOC.ACQUAVIVA	228.000
115	Guastalla	EMILIA ROMAGNA	Comune di Guastalla	TEATRO COMUNALE RUGGERO RUGGERI	250.000
116	Terranuova Bracciolini	TOSCANA	COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI	AUDITORIUM TEATRO-CINEMA CENTROLCULTURALE "LE FORNACI"	248.000
117	Ragogna	FRIULI VENEZIA GIULIA	COMUNE DI RAGOGNA	CENTRO CIVICO/SOCIALE DI MURIS - SALA TEATRALE	250.000
118	Grimaldi	CALABRIA	COMUNE DI GRIMALDI	TEATRO MADRE TERESA DI CALCUTTA	198.490
119	Milano	LOMBARDIA	Abitare Soc. Coop.	TEATRO DELLA COOPERATIVA	132.073

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
120	Torino	PIEMONTE	COLOSSEO S.r.l. (teatro colosseo)	TEATRO COLOSSEO	422.316
121	Casalborgone	PIEMONTE	Comune di Casalborgone	TEATRO PARROCCHIALE	248.790
122	Casal di Principe	CAMPANIA	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	TEATRO COMUNALE	200.000
123	Asti	PIEMONTE	Comune di Asti - Teatro Alfieri	TEATRO ALFIERI	400.000
124	Genova	LIGURIA	COMUNE DI GENOVA - Carlo Felice	TEATRO CARLO FELICE	520.000
125	Varallo	PIEMONTE	Comune di Varallo	TEATRO CIVICO DI VARALLO	250.000
126	Sasso di Castalda	BASILICATA	COMUNE SASSO DI CASTALDA	TEATRO COMUNALE MARIELE VENTRE	200.000
127	Firenze	TOSCANA	Teatro Puccini	TEATRO PUCCINI	359.825
128	Montichiari	LOMBARDIA	Comune di Montichiari	TEATRO BONORIS	250.000
129	San Lazzaro di Savena	EMILIA ROMAGNA	Comune di San Lazzaro di Savena	ITC TEATRO	234.050
130	Pasian di Prato	FRIULI VENEZIA GIULIA	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	200.000
131	Agnone	MOLISE	COMUNE DI AGNONE	TEATRO ITALO ARGENTINO	200.000
132	Milano	LOMBARDIA	SHOW BEES SRL	TEATRO DEGLI ARCIMBOLDI	650.000
133	Prato	TOSCANA	POLITEAMA PRATESE SPA	TEATRO POLITEAMA PRATESE	400.000
134	Faenza	EMILIA ROMAGNA	Parrocchia di San Martino	CINEMA TEATRO VERITAS	161.570
135	Parma	EMILIA ROMAGNA	Consorzio Paganini	AUDITORIUM PAGANINI	29.498
136	Venezia	VENETO	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	TEATRO MALIBRAN VENEZIA	400.000
137	Venezia	VENETO	Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	TEATRO LA FENICE	650.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
138	Padova	VENETO	Comune di Padova	TEATRO MADDALENE	199.999
139	Pescara	ABRUZZO	Comune di Pescara - Ennio Flaiano	TEATRO AUDITORIUM FLAIANO	216.000
140	Pescara	ABRUZZO	Comune di Pescara - Giovanni Cordova	TEATRO G. CORDOVA	208.000
141	Tito	BASILICATA	COMUNE DI TITO	TEATRO - CENTRO PER LA CREATIVITÀ CECILIA	230.458
142	Corigliano - Rossano	CALABRIA	COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO - Teatro Valente	TEATRO VALENTE	250.000
143	Castelnuovo Berardenga	TOSCANA	COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA	TEATRO COMUNALE VITTORIO ALFIERI	250.000
144	Milano	LOMBARDIA	Parrocchia San Cipriano	TEATRO SAN CIPRIANO MILANO	213.570
145	Arezzo	TOSCANA	COMUNE DI AREZZO	TEATRO PETRARCA	148.000
146	Firenze	TOSCANA	Comune di Firenze	TEATRO DELLA PERGOLA	281.088
147	Savignano sul Panaro	EMILIA ROMAGNA	Comune di Savignano sul Panaro	TEATRO COMUNALE "LA VENERE" DI SAVIGNANO	250.000
148	Pordenone	FRIULI VENEZIA GIULIA	Comune di Pordenone	TEATRO G. VERDI	400.000
149	Monfalcone	FRIULI VENEZIA GIULIA	Comune di Monfalcone	TEATRO COMUNALE	400.000
150	Campofilone	MARCHE	Comune di Campofilone (FM)	TEATRO COMUNALE	250.000
151	Iglesias	SARDEGNA	COMUNE DI IGLESIAS - Teatro Electra	TEATRO ELECTRA	250.000
152	Parma	EMILIA ROMAGNA	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	650.000
153	Pietrasanta	TOSCANA	Comune di Pietrasanta	TEATRO COMUNALE	250.000
154	Nicolosi	SICILIA	COMUNE DI NICOLOSI	TEATRO COMUNALE	199.999
155	Barcellona Pozzo di Goito	SICILIA	Comune di Barcellona P.G.	TEATRO PLACIDO MANDANICI	400.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
156	Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	POLITEAMA ROSSETTI	557.540
157	Lacedonia	CAMPANIA	Comune di Lacedonia	CINE TEATRO COMUNALE	320.000
158	Vigliano Biellese	PIEMONTE	COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	TEATRO ERIOS	250.000
159	Primiero San Martino di Castrozza	TRENTINO ALTO ADIGE	COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	AUDITORIUM INTERCOMUNALE DI PRIMIERO	400.000
160	Corigliano - Rossano	CALABRIA	COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO- Teatro Paolella	TEATRO PAOLELLA	250.000
161	Fontanellato	EMILIA ROMAGNA	Comune di Fontanellato	TEATRO COMUNALE "POMPEO PIAZZA"	250.000
162	Genova	LIGURIA	Fondazione Teatro Carlo Felice	TEATRO DELLA GIOVENTU'	164.448
163	Caltanissetta	SICILIA	COMUNE DI CALTANISSETTA	TEATRO MARGHERITA	160.000
164	Borgo San Dalmazzo	PIEMONTE	Comune di Borgo San Dalmazzo	TEATRO-AUDITORIUM CITTÀ DI BORGO SAN DALMAZZO	200.000
165	Modena	EMILIA ROMAGNA	Fondazione Teatro Comunale di Modena	TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI	400.000
166	Novellara	EMILIA ROMAGNA	Comune di Novellara	TEATRO FRANCO TAGLIAVINI	240.000
167	Gioia del Colle	PUGLIA	COMUNE DI GIOIA EL COLLE	TEATRO COMUNALE ROSSINI	132.578
168	Mesola	EMILIA ROMAGNA	Comune di Mesola	TEATRO COMUNALE "IL NUOVO"	184.000
169	Roma	LAZIO	I Borghi SRL	I BORGHI SRL	650.000
170	Sirolo	MARCHE	Comune di Sirolo	TEATRO COMUNALE CORTESI	174.072
171	Bologna	EMILIA ROMAGNA	THEATRICON SRL	TEATRO CELEBRAZIONI	400.000
172	Moena	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Moena	TEATRO NAVALGE	400.000
173	Sori	LIGURIA	Comune di Sori	SORITEATRO	64.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
174	Castellammare di Stabia	CAMPANIA	CASA DEL CONTEMPORANEO - Teatro dei Piccoli (Napoli)	TEATRO KAROL	197.100
175	Cagliari	SARDEGNA	Ce.D.A.C. Sardegna soc. coop. a r.l. - Teatro Massimo (Comune di Cagliari)	TEATRO MASSIMO	352.423
176	Genova	LIGURIA	COMUNE DI GENOVA - Auditorium Montale	AUDITORIUM E. MONTALE	200.000
177	Roma	LAZIO	Teatro Olimpico S.p.A.	TEATRO OLIMPICO SPA	650.000
178	Catanzaro	CALABRIA	IL COMUNALE SRL	CINEMA TEATRO COMUNALE	400.000
179	Castellaneta	PUGLIA	CINETEATRO VALENTINO DI TROIANO ROSALINDA	CINETEATRO VALENTINO	251.935
180	Vicenza	VENETO	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA	TEATRO COMUNALE	354.400
181	Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA	Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	KULTURNI DOM	400.000
182	Narni	UMBRIA	Comune di Narni	TEATRO MANINI	250.000
183	Oleggio	PIEMONTE	Comune di Oleggio	TEATRO CIVICO	249.600
184	Calderara di Reno	EMILIA ROMAGNA	Comune di Calderara di Reno	TEATRO COMUNALE "SPAZIO RENO"	242.104
185	Misano Adriatico	EMILIA ROMAGNA	Comune di Misano Adriatico	TEATRO ASTRA	250.000
186	Fidenza	EMILIA ROMAGNA	Comune di Fidenza	TEATRO COMUNALE G. MAGNANI	132.000
187	Milano	LOMBARDIA	FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI	TEATRO DAL VERME	310.015
188	Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA	Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste	TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE	639.990
189	Montepulciano	TOSCANA	COMUNE DI MONTEPULCIANO	TEATRO POLIZIANO	250.000
190	Piosacco	PIEMONTE	COMUNE DI PIOSSASCO	TEATRO IL MULINO	200.000
191	Bagnoli di Sopra	VENETO	Comune di bagnoli di sopra	TEATRO COMUNALE CARLO GOLDONI	216.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
192	Curinga	CALABRIA	COMUNE DI CURINGA	TEATRO COMUNALE	196.405
193	Milano	LOMBARDIA	Teatro de gli Incamminati Società Cooperativa	TEATRO OSCAR	129.346
194	Vigone	PIEMONTE	Comune di Vigone	TEATRO BALDI DI SELVE	184.355
195	Rombiolo	CALABRIA	COMUNE DI ROMBIOLO	AUDITORIUM COMUNE DI ROMBIOLO	196.405
196	Lonigo	VENETO	Comune di Lonigo	TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI	400.000
197	Milano	LOMBARDIA	TEATRO DEL BURATTO	TEATRO VERDI	250.000
198	Palestrina	LAZIO	Comune di Palestrina	TEATRO PRINCIPE PALESTRINA	200.000
199	Bologna	EMILIA ROMAGNA	L'ALTRA COOP ONLUS	TEATRI DI VITA	250.000
200	Palena	ABRUZZO	COMUNE DI PALENA	TEATRO AVENTINO E.M. MARGADONNA	79.398
201	Napoli	CAMPANIA	Associazione Teatro Stabile della città di Napoli - Teatro Mercadante	TEATRO MERCADANTE	398.475
202	Asti	PIEMONTE	comune di Asti asti teatro - spazio KOR	SPAZIO KOR	250.000
203	Siena	TOSCANA	Comune di Siena	TEATRO DEI ROZZI	240.000
204	Ferara	EMILIA ROMAGNA	Comune di Ferrara	SALA ESTENSE	200.000
205	Camaione	TOSCANA	Comune di Camaione	TEATRO COMUNALE DELL'OLIVO	240.000
206	Scurelle	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Scurelle	TEATRO PARROCCHIALE DI SCURELLE (TN)	250.000
207	Collegno	PIEMONTE	Fondazione Piemonte dal Vivo-Circuito Reg.le dello Spettacolo	LAVANDERIA A VAPORE	200.737
208	Bergamo	LOMBARDIA	PROMOBERG S.R.L.	CREBERG TEATRO BERGAMO	650.000
209	Cannara	UMBRIA	Comune di Cannara	TEATRO ETTORE THESORIERI	124.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
210	Ravenna	EMILIA ROMAGNA	Fondazione Ravenna Manifestazioni	TEATRO DANTE ALIGHIERI	650.000
211	Calenzano	TOSCANA	Comune di Calenzano	TEATRO "MANZONI"	240.000
212	Bolzano	TRENTINO ALTO ADIGE	Fondazione Teatro Comunale e Auditorium	TEATRO COMUNALE	650.000
213	Ronciglione	LAZIO	Comune di Ronciglione	TEATRO COMUNALE ETTORE PETROLINI	250.000
214	Cirò Marina	CALABRIA	COMUNE DI CIRO' MARINA	TEATRO ALIKIA	245.777
215	Forlì	EMILIA ROMAGNA	COMUNE DI FORLI'	TEATRO "DIEGO FABBRI"	400.000
216	Baiano	CAMPANIA	COMUNE DI BAIANO	INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'ECOEFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI SALA STORICA EX CINEMA TEATRO COLOSSEO	250.000
217	Milano	LOMBARDIA	Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa	PICCOLO TEATRO STREHLER	400.000
218	Busca	PIEMONTE	COMUNE DI BUSCA	TEATRO CIVICO DI BUSCA	86.400
219	Gorgonzola	LOMBARDIA	PARROCCHIA DEI SANTI MM. PROTASO E GERVASO	SALA ARGENTIA CINEMA TEATRO	339.200
220	Bologna	EMILIA ROMAGNA	Ateliersi	ATELIER SÌ	148.511
221	Pergine Valsugana	TRENTINO ALTO ADIGE	COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	TEATRO COMUNALE	200.000
222	Scansano	TOSCANA	Comune di Scansano	TEATRO CASTAGNOLI	200.000
223	San Costanzo	MARCHE	COMUNE DI SAN COSTANZO	TEATRO DELLA CONCORDIA	250.000
224	Cerignola	PUGLIA	CINEMA ROMA di SIMONA SALA	CINEMA TEATRO ROMA	250.000
225	Terni	UMBRIA	Comune di Terni	TEATRO "SERGIO SECCI"	240.000
226	Sulmona	ABRUZZO	COMUNE DI SULMONA	TEATRO COMUNALE	400.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
227	Modena	EMILIA ROMAGNA	Comune di Modena	TEATRO DEI SEGNI	240.000
228	Ascoli Piceno	MARCHE	Comune di Ascoli Piceno-Teatro Ventidio Basso	TEATRO VENTIDIO BASSO	400.000
229	Carignano	PIEMONTE	COMUNE DI CARIGNANO	TEATRO CANTOREGI	200.000
230	Milano	LOMBARDIA	Cooperativa Edificatrice Ferruccio Degradi	SPAZIOTEATRO89	242.381
231	Trieste	FRIULI VENEZIA GIULIA	Società Germanica di beneficenza-Deutscher Hilfsverein	SALA BEETHOVEN	186.848
232	Carosino	PUGLIA	Comune di Carosino	TEATRO COMUNALE	200.000
233	Lucera	PUGLIA	Murialdomani srl Impresa Sociale	CINETEATRO DELL'OPERA	152.648
234	Milano	LOMBARDIA	Associazione Grupporiani	ATELIER CARLO COLLA & FIGLI	250.000
235	Lugagnano Val d'Arda	EMILIA ROMAGNA	Comune di Lugagnano Val D'arda	TEATRO COMUNALE	250.000
236	Piacenza	EMILIA ROMAGNA	Comune di Piacenza	TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA	391.622
237	Bisceglie	PUGLIA	COMUNE DI BISCEGLIE	TEATRO GIUSEPPE GARIBALDI	250.000
238	Forlì	EMILIA ROMAGNA	Elsinor società cooperativa sociale - Teatro Testori (Forlì)	TEATRO TESTORI	250.000
239	Forlì	EMILIA ROMAGNA	Elsinor società cooperativa sociale - Teatro Fontana (Milano)	TEATRO TESTORI	250.000
240	Adria	VENETO	Centro Servizi Anziani	CENTRO SERVIZI ANZIANI DI ADRIA (RO)	250.000
241	Urbino	MARCHE	COMUNE DI URBINO	TEATRO RAFFAELLO SANZIO	250.000
242	Marino	LAZIO	Comune di Marino	TEATRO VITTORIA COLONNA	160.000
243	Augusta	SICILIA	Comune di Augusta	TEATRO COMUNALE DI VIA STRAZZULLA	200.000
244	Napoli	CAMPANIA	CASA DEL CONTEMPORANEO	TEATRO DEI PICCOLI	148.781

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
245	Avellino	CAMPANIA	Comune di Avellino	TEATRO GESUALDO	650.000
246	Milano	LOMBARDIA	Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa	PICCOLO TEATRO STUDIO MELATO	250.000
247	Tolmezzo	FRIULI VENEZIA GIULIA	Comune di Tolmezzo	TEATRO CANDONI	250.000
248	Subiaco	LAZIO	Comune di Subiaco	CINEMA TEATRO NARZIO	181.464
249	Nago-Torbole	TRENTINO ALTO ADIGE	COMUNE DI NAGO-TORBOLE	CASA DELLA COMUNITA'	250.000
250	Mondaino	EMILIA ROMAGNA	Comune di Mondaino	L'ARBORETO - TEATRO DIMORA DI MONDAINO	199.999
251	Cattolica	EMILIA ROMAGNA	Comune di Cattolica	TEATRO DELLA REGINA	400.000
252	Campi Bisenzio	TOSCANA	Fondazione Accademia dei Perseveranti	TEATRO DANTE CARLO MONNI	238.310
253	Palermo	SICILIA	Teatro Europa picc. soc. coop. a.r.l.	TEATRO SANT'EUGENIO	122.210
254	Milano	LOMBARDIA	Società Cooperativa Teatro dell'Elfo Impresa Sociale	TEATRO ELFO PUCCINI	400.000
255	Caraglio	PIEMONTE	COMUNE DI CARAGLIO	TEATRO CIVICO	250.000
256	Ascoli Piceno	MARCHE	Comune di Ascoli Piceno-Teatro Filarmonici	TEATRO DEI FILARMONICI	248.000
257	Rovigo	VENETO	Comune di Rovigo	TEATRO SOCIALE DI ROVIGO	360.000
258	Livorno	TOSCANA	FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI	TEATRO GOLDONI	650.000
259	Firenze	TOSCANA	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	650.000
260	Casalgrande	EMILIA ROMAGNA	Comune di Casalgrande	STRUTTURA POLIFUNZIONALE "TEATRO COMUNALE – FABRIZIO DE ANDRE' – BIBLIOTECA COMUNALE – SALA ESPOSITIVA " GINO STRADA "	86.995
261	Senigallia	MARCHE	Parrocchia di Santa Maria della Neve	TEATRO PORTONE	240.231

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
262	Cagli	MARCHE	Comune di Cagli	TEATRO COMUNALE	384.000
263	Monte Urano	MARCHE	COMUNE DI MONTE URANO	CINE-TEATRO ARLECCHINO	250.000
264	Gennazzano	LAZIO	Comune di Genazzano	TEATRO "CINEMA ITALIA"	160.000
265	Borgaro Torinese	PIEMONTE	Comune di borgaro torinese	TEATRO COMUNALE PRESSO CASCINA NUOVA	159.507
266	Somma Vesuviana	CAMPANIA	Summa s.r.l.	SUMMA SRL	199.990
267	Civitanova Marche	MARCHE	COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE	CINETEATRO ROSSINI	360.000
268	Cerchio	ABRUZZO	Comune di Cerchio	TEATRO CALIPARI	200.000
269	Castelfiorentino	TOSCANA	FONDAZIONE TEATRO DEL POPOLO	TEATRO DEL POPOLO	214.710
270	Pescara	ABRUZZO	Comune di Pescara - Gabriele D'Annunzio	TEATRO MONUMENTALE D'ANNUNZIO	308.000
271	Lanciano	ABRUZZO	COMUNE DI LANCIANO	SALA TEATRO MAZZINI	250.000
272	Mesagne	PUGLIA	COMUNE DI MESAGNE	TEATRO COMUNALE	199.600
273	Bologna	EMILIA ROMAGNA	Pierrot Lunaire APS	TEATRO SAN LEONARDO	249.000
274	Santa Croce sull'Arno	TOSCANA	Comune di Santa Croce sull'Arno	TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI	200.000
275	Genola	PIEMONTE	COMUNE DI GENOLA	SALONE MANIFESTAZIONI "GIANFRANCO BONAVIA"	250.000
276	Moliterno	BASILICATA	COMUNE DI MOLITERNO	TEATRO "PINO"	192.240
277	Fermo	MARCHE	Comune di Fermo - Teatro Comunale dell'Aquila	TEATRO DELL'AQUILA DI FERMO	400.000
278	Bologna	EMILIA ROMAGNA	LA BARACCA società cooperativa sociale ONLUS	TEATRO TESTONI	145.610
279	Castello d'Argile	EMILIA ROMAGNA	Comune di Castello d'Argile	TEATRO COMUNALE "LA CASA DEL POPOLO"	133.790

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
280	Firenze	TOSCANA	Elsinor società cooperativa sociale - Teatro Cantiere Florida (Firenze)	TEATRO CANTIERE FLORIDA	240.000
281	Laurino	CAMPANIA	Comune di Laurino	TEATRO COMUNALE	200.000
282	Montegiorgio	MARCHE	COMUNE DI MONTEGIORGIO	TEATRO COMUNALE	250.000
283	Lecce	PUGLIA	Koreja Soc. Coop. Impresa Sociale	CANTIERI TEATRALI KOREJA	177.858
284	Cremona	LOMBARDIA	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	TEATRO AMILCARE PONCHIELLI DI CREMONA	147.768
285	Mira	VENETO	Comune di Mira	TEATRO VILLA DEI LEONI	200.000
286	Chiusi	TOSCANA	Comune della Città di Chiusi	TEATRO COMUNALE PIETRO MASCAGNI	250.000
287	Verona	VENETO	Accademia Filarmonica di Verona	ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA	650.000
288	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO ARGENTINA	TEATRO ARGENTINA	320.000
289	Vercelli	PIEMONTE	Comune di Vercelli	TEATRO CIVICO	381.405
290	Figline	TOSCANA	Comune di Figline e Incisa Valdarno	TEATRO COMUNALE GARIBALDI	250.000
291	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO Costanzi Teatro dell'OPERA di Roma	TEATRO COSTANZI (TEATRO DELL'OPERA DI ROMA)	520.000
292	San Benedetto del Tronto	MARCHE	Comune di San Benedetto del Tronto	TEATRO COMUNALE CONCORDIA	52.640
293	Imola	EMILIA ROMAGNA	Comune di Imola	TEATRO EBE STIGNANI	76.000
294	Cagliari	SARDEGNA	FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI	TEATRO LIRICO DI CAGLIARI	650.000
295	Napoli	CAMPANIA	TEATRO AUGUSTEO SRL	TEATRO POLITEAMA	280.000
296	Cittadella	VENETO	COMUNE DI CITTADELLA	TEATRO SOCIALE	200.000
297	Costabissara	VENETO	COMUNE DI COSTABISSARA	TEATRO COMUNALE "G.VERDI"	199.630

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Impon
	Comune	Regione			
298	Ravenna	EMILIA ROMAGNA	Ravenna Teatro Soc. Coop	TEATRO RASI	250.000
299	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO QUARTICCIOLO	TEATRO QUARTICCIOLO	200.000
300	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO TORLONIA	TEATRO TORLONIA	200.000
301	La Spezia	LIGURIA	COMUNE DELLA SPEZIA	TEATRO CIVICO	400.000
302	Cicagna	LIGURIA	COMUNE DI CICAGNA	TEATRO COMUNALE	250.000
303	Orte	LAZIO	COMUNE DI ORTE	CINE TEATRO FILOTEO ALBERINI	250.000
304	Fiorano Modenese	EMILIA ROMAGNA	Fiorano modenese	TEATRO ASTORIA	240.000
305	Bologna	EMILIA ROMAGNA	Teatro Comunale di Bologna Fondazione	TEATRO AUDITORIUM MANZONI	419.538
306	Faenza	EMILIA ROMAGNA	Comune di Faenza	TEATRO MASINI	400.000
307	Avio	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Avio	TEATRO PARROCCHIALE DI AVIO	250.000
308	Varese	LOMBARDIA	AD MANAGEMENT s.r.l.	TEATRO OPENJOBMETIS	102.274
309	Catania	SICILIA	TEATRO DELLA CITTA' SRL	PICCOLO TEATRO DI CATANIA	67.884
310	Catania	SICILIA	TEATRO DELLA CITTA' SRL	TEATRO BRANCATI	50.076
311	Casciana Terme Lari	TOSCANA	COMUNE DI CASCIANA TERME LARI	TEATRO VERDI	80.000
312	Bassano del Grappa	VENETO	PARROCCHIA DI S. MARIA IN COLLE	SALA JACOPO DA PONTE	400.000
313	Rovereto	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Rovereto	TEATRO ZANDONAI	248.000
314	Melendugno	PUGLIA	COMUNE DI MELENDUGNO	NUOVO CINEMA PARADISO	200.000
315	Pontedera	TOSCANA	Comune di Pontedera	TEATRO ERA	400.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
316	Bologna	EMILIA ROMAGNA	Teatro Comunale di Bologna Fondazione	TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	286.200
317	Castelnovo ne' Monti	EMILIA ROMAGNA	Comune di Castelnovo ne'Monti	CINEMA TEATRO BISMANTOVA	250.000
318	Portogruaro	VENETO	Comune di Portogruaro	TEATRO COMUNALE "LUIGI RUSSOLO"	228.000
319	Tagliacozzo	ABRUZZO	COMUNE DI TAGLIACOZZO	TEATRO TALIA	250.000
320	Rovereto	TRENTINO ALTO ADIGE	Comune di Rovereto	TEATRO ALLA CARTIERA	180.000
321	Padova	VENETO	Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	TEATRO VERDI	67.875
322	Agliaia	TOSCANA	Comune di Agliaia	TEATRO - CINEMA "MODERNO"	250.000
323	Aci Castello	SICILIA	cine-teatro grotta smeralda	SALA TEATRALE GROTTA SMERALDA	68.000
324	Vasto	ABRUZZO	Comune di Vasto	TEATRO COMUNALE ROSSETTI	248.000
325	Napoli	CAMPANIA	D.l. Claudia Caccavale - Teatro Augusteo	TEATRO AUGUSTEO	320.000
326	Treviso	VENETO	COMUNE DI TREVISO	TEATRO COMUNALE MARIO DEL MONACO	320.000
327	Montegranaro	MARCHE	COMUNE DI MONTEGRANARO	CINE-TEATRO LA PERLA	107.768
328	Pesaro	MARCHE	Comune di Pesaro - Teatro sperimentale	TEATRO SPERIMENTALE	191.732
329	Pesaro	MARCHE	Comune di Pesaro - Teatro Rossini	TEATRO ROSSINI	186.960
330	Castiglion Fiorentino	TOSCANA	COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO	TEATRO MARIO SPINA	200.000
331	Venezia	VENETO	Comune di Venezia	TEATRO MOMO	250.000
332	San Giovanni in Persiceto	EMILIA ROMAGNA	Comune di Sangiovanni in pressiceto	TEATRO COMUNALE POLITEAMA	200.000
333	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO INDIA SALA A	TEATRO INDIA SALA A	250.000

n. proposta	Ubicazione		Soggetto Attuatore	Bene oggetto dell'intervento	Importo
	Comune	Regione			
334	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO INDIA SALA B	TEATRO INDIA SALA B	250.000
335	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO TOR BELLA MONACA SALA A	TEATRO TOR BELLA MONACA SALA A	250.000
336	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO TOR BELLA MONACA SALA B	TEATRO TOR BELLA MONACA SALA B	250.000
337	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - TEATRO DEL LIDO	TEATRO DEL LIDO	200.000
338	Roma	LAZIO	Ente Roma Capitale - GLOBE THEATRE	GLOBE THEATRE	520.000
339	San Vincenzo	TOSCANA	COMUNE DI SAN VINCENZO	CINEMA TEATRO VERDI	113.640
340	Casale Monferrato	PIEMONTE	Comune di Casale Monferrato	TEATRO COMUNALE DI CASALE MONFERRATO	200.000
341	Matelica	MARCHE	COMUNE DI MATELICA	TEATRO COMUNALE "G.PIERMARINI"	156.000
342	Fontaniva	VENETO	PARROCCHIA DI S. MARIA E BEATO BERTRANDO DI FONTANIVA	TEATRO PALLADIO	250.000
343	Verona	VENETO	Società del Teatro Nuovo srl	TEATRO NUOVO DI VERONA	400.000
344	Montagnana	VENETO	COMUNE DI MONTAGNANA	ARENA "MARTINELLI-PERTILE"	184.000
345	Montemurlo	TOSCANA	COMUNE DI MONTEMURLO	SPAZIO POLIVALENTE PER SPETTACOLI	248.000
346	Sant'Angelo in Vado	MARCHE	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	TEATRO ZUCCARI	250.000
347	Predappio	EMILIA ROMAGNA	Comune di Predappio	CINEMA TEATRO COMUNALE	200.000
348	Pieve Santo Stefano	TOSCANA	Comune di Pieve Santo Stefano (AR)	TEATRO COMUNALE "GIOVANNI PAPINI"	200.000

TOTALE

99.359



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO, in particolare, l’articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.3: *Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*»;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*»;



Ministero della cultura

SECRETARIATO GENERALE

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*», e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTE le Circolari n. 4/2022 MEF/RGS e n. 6/2022 MEF/RGS del Servizio Centrale del PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione 17 giugno 2014 n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *milestone* e *target* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO, in particolare, l'obbligo di assicurare il conseguimento, entro il secondo trimestre del 2022, della *milestone* M1C3-11, che prevede entro giugno 2022 l'entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura di assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori per migliorare l'efficienza energetica nei luoghi della cultura;

VISTI gli ulteriori *target* europei, M1C3-4 che prevede come obiettivo da conseguire entro il terzo trimestre del 2023 l'ultimazione, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori, di n. 80 interventi e M1C3-5, che prevede come obiettivo da conseguire entro il quarto trimestre del 2025 l'ultimazione, con certificazione della regolare esecuzione dei lavori, di n. 420 interventi (55 interventi su musei e siti culturali statali, 230 su sale teatrali e 135 su cinema);

VISTI altresì gli ulteriori traguardi definiti al livello nazionale, con relativi obiettivi e indicatori e tempistiche, il cui conseguimento sarà oggetto di verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e, in particolare, il *target* M1C3-00-ITA-10, che prevede l'aggiudicazione dei contratti per interventi relativi a musei e luoghi della cultura statale (Azione 1 – Musei) entro il secondo trimestre del 2023 ed il *target* M1C3-00-ITA-11, che fissa l'obiettivo di 209 interventi ultimati entro il terzo trimestre del 2024;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*»;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante «Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTO il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura» e, in particolare, l'articolo 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.3. "Migliorare l'efficienza energetica, in cinema, teatri e musei" provvedono, quali strutture attuatrici, la Direzione generale Musei (per i musei – Obiettivo 1) e la Direzione generale Spettacolo (per teatri e cinema – Obiettivi 2 e 3);

VISTO il comma 6-bis dell'articolo 2 del sopracitato decreto-legge n. 77 del 2021, secondo cui le amministrazioni centrali titolari di interventi assicurano che in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, è destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR;

VISTO il decreto ministeriale 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU», con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite come da tabella seguente.

Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei”	
Obiettivo	Ripartizione risorse
1. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nei musei statali e nei siti culturali	€ 100.000.000,00
2. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private	€ 100.000.000,00
3. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale cinematografiche pubbliche e private	€ 100.000.000,00



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Totale	€ 300.000.000,00
---------------	-------------------------

CONSIDERATO che per gli interventi relativi all'Obiettivo 1 - *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nei musei statali e nei siti culturali*, la Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi e Direzioni regionali;

VISTE le note prot. n. 6775 del 8 aprile 2022, n. 7426 del 22 aprile 2022 e n. 9679 del 3 giugno 2022, con le quali la Direzione Generale Musei all'esito delle attività di ricognizione e valutazione condotte ha trasmesso la proposta di elenco di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura, illustrando i criteri e le priorità con i quali sono stati selezionati gli interventi e rappresentando che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

VISTO l'Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, per la presentazione di *Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati* (obiettivi 2 e 3), con una dotazione finanziaria totale pari a 200 milioni di euro;

VISTO l'articolo 1, comma 2, dell'Avviso Pubblico, ai sensi del quale "*La concessione del contributo sarà determinata in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione istituita presso il MiC (Amministrazione centrale titolare dell'intervento oggetto del presente Avviso), sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 9 del presente Avviso*";

VISTO l'articolo 9, comma 6, dell'Avviso Pubblico, ai sensi del quale "*La graduatoria è sottoposta dalla Commissione tecnica alla Direzione generale Spettacolo ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissione al beneficio da parte del Ministro, nel limite delle risorse disponibili*";

VISTO l'articolo 4, comma 4, dell'Avviso pubblico, ai sensi del quale "*Il soggetto che presenta la domanda deve assicurare mediante autodichiarazione l'assolvimento del principio DNSH, definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), ... escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente; e ii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità o dell'intermediario finanziario incaricato per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità*".



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

VISTO il decreto del Segretario generale 25 marzo 2022, n. 191, di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati;

VISTA la nota n. 5349 del 31 maggio 2022 con la quale il Direttore generale Spettacolo ha trasmesso gli esiti della Commissione di valutazione, comprendente:

- le graduatorie delle proposte ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine di graduatoria e dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, tenuto conto delle risorse disponibili, relativamente agli interventi dell'Obiettivo 2 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private (Allegato B1) e dell'Obiettivo 3 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale cinematografiche pubbliche e private (Allegato B2);

RILEVATO dalla documentazione trasmessa che sono pervenute n. 731 proposte di progetto e che, all'esito delle valutazioni della Commissione e sulla base dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, i progetti finanziabili sono complessivamente n. 622, di cui n. 348 relativi a sale teatrali e n. 274 relativi a sale cinematografiche, per un importo complessivo di euro 188.517.514,24

RITENUTO di dover procedere contestualmente:

- per gli interventi relativi all'Obiettivo 1 - *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nei musei statali e nei siti culturali*, individuati dal Ministero della cultura – Direzione Generale Musei, all'assegnazione delle risorse, secondo la ripartizione di cui al decreto ministeriale del 13 aprile 2022;
- per gli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 - *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati*, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, all'approvazione della graduatoria di merito delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili e dei criteri stabiliti nonché all'assegnazione delle relative risorse, secondo la ripartizione di cui al decreto ministeriale del 13 aprile 2022;

DECRETA

Art. 1

(Approvazione della graduatoria di merito delle proposte ammesse a finanziamento, selezionate mediante l'Avviso Pubblico del 22 dicembre 2021)

1. Sono approvate le graduatorie di merito delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi relativi agli Obiettivi 2 e 3 - *Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati*, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, tenuto conto delle risorse disponibili e riportati negli allegati B1 e B2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Art. 2

(Assegnazione delle risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 Componente 3 (M1C3) e, in particolare, con riferimento alla *milestone* M1C3-11 relativa all'Investimento 1.3 “*Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei*”, sono assegnate le seguenti risorse:
 - Euro 100.000.000,00 destinati al finanziamento di n. 120 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei musei e dei luoghi della cultura (Obiettivo 1), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
 - Euro 99.359.977,38 destinati al finanziamento di n. 348 interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private (Obiettivo 2), selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B1);
 - Euro 89.157.536,86 destinati al finanziamento di n. 274 cinema pubblici e privati (Obiettivo 3), selezionati mediante l'Avviso pubblico del 22 dicembre 2021, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B2);
2. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad Euro 288.517.514,24 viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l'importo complessivo di euro 300 milioni per l'investimento 1.3. “*Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei*” (codice PNRRM1C3I1.3P).
3. Si provvederà con successivi atti all'assegnazione delle risorse non assegnate con il presente provvedimento.

Art. 3

(Obblighi dei soggetti attuatori)

1. Gli interventi di cui al comma 1 dell'art 2 saranno attuati nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definito nel disciplinare di impegni e obblighi che i soggetti attuatori sottoscriveranno con il Ministero della cultura.
2. Sin d'ora i soggetti attuatori dovranno impegnarsi a:
 - sottoscrivere il disciplinare predisposto dal Ministero della Cultura;
 - produrre al Ministero della cultura, prima della sottoscrizione del disciplinare di cui sopra, nel caso in cui la proprietà, il possesso, la detenzione, la gestione sia in capo a più soggetti - pubblici o privati, atto notarile di costituzione di mandato con rappresentanza in favore del Soggetto Proponente, rilasciato dagli altri soggetti aventi titolo, per l'assunzione degli impegni e obblighi derivanti dal predetto disciplinare;
 - garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati;
 - adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti);
 - realizzare gli interventi in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

UE 2021/C58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (*c.d. tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare, ove ne ricorrano, i presupposti di legge, la normativa in materia di aiuti di Stato;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito di verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 4

(Modalità di attuazione degli interventi)

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento sono attuati dai soggetti attuatori nel rispetto delle norme eurounitarie e nazionali e di quanto specificatamente stabilito nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'art. 3.
2. I soggetti attuatori provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e obiettivi generali del PNRR e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea vigente.
3. Il Ministero della cultura provvederà a verifiche contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'intervento finanziato.

Art. 5

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e secondo quanto riportato nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'art. 3.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

2. Resta in ogni caso ferma la facoltà da parte del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, di effettuare verifiche di competenza, anche a campione o attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori che dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Art. 6

(Utilizzo delle economie)

1. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati all'intervento, eventuali economie di spesa derivanti dalle somme residue non impegnate con il presente provvedimento, da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e alle tempistiche attuative previste dal PNRR.
2. Le eventuali disponibilità finanziarie pervenute potranno essere destinate al finanziamento di ulteriori domande idonee, nel rispetto dell'ordine degli allegati al presente decreto e nel rispetto della riserva dedicata alle regioni del Mezzogiorno, coerenti con i criteri dell'investimento in parola.

Art. 7

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 2 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento nonché nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di impegni ed obblighi di cui all'art. 3.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 9, comma 6, dell'Avviso pubblico, sul sito web istituzionale del Ministero della Cultura.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi

Firmato digitalmente da

SALVATORE NASTASI

CN = NASTASI SALVATORE
C = IT



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e con
il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie

VISTO il decreto legge del 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”;

VISTO il comma 1 dell'articolo 42 del Decreto Legge n. 50/2022 il quale prevede che “*Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo con una dotazione di 325 milioni di euro per l'anno 2023, di 220 milioni di euro per l'anno 2024, di 70 milioni di euro per l'anno 2025 e 50 milioni di euro per l'anno 2026, finalizzato a rafforzare gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) da parte dei comuni con popolazione superiore a cinquecentomila abitanti*”;

VISTO l'allegato 2 al decreto legge n. 50 del 2022, che riporta, per ciascuna annualità, gli importi spettanti a ciascun comune, calcolati in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2021, così come previsto dall'ultimo periodo del richiamato comma 1;

VISTO il comma 2 dell'articolo 42 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n.50, il quale stabilisce che “*Con uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, d'intesa con i comuni destinatari del finanziamento, è individuato per ciascun comune il Piano degli interventi e sono adottate le relative schede progettuali degli interventi, identificati dal Codice Unico di Progetto (CUP), contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel PNRR con la Commissione europea*”;

VISTO il comma 3 dell'articolo 42, il quale prevede che i decreti interministeriali di cui al comma 2 disciplinano altresì le modalità di erogazione delle risorse, di monitoraggio, attraverso il sistema di cui decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, nonché di eventuale revoca delle risorse in caso di mancato utilizzo secondo il cronoprogramma definito, per ciascun intervento, dalle schede progettuali che costituiscono parte integrante del Piano degli interventi;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

RITENUTO opportuno ricordare che le progettualità cofinanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, devono rispettare gli obblighi previsti dal medesimo Piano, ivi inclusi gli obblighi di rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH) enunciato all'art. 2. c. 17, del



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e con
il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie

regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019;

CONSIDERATA la necessità che le opere finanziate dall'art. 42 del citato decreto legge n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, siano completate entro l'anno 2026, in analogia al termine ultimo previsto per la conclusione delle opere finanziate con il PNRR;

VISTE le schede progettuali trasmesse dalle Città di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino, contenute all'interno dell'Allegato 1 al presente decreto;

RITENUTO di dover procedere all'individuazione, per ciascun intervento, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma trasmesso in sede di presentazione delle relative schede progettuali da parte delle Città di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino;

CONSIDERATO che il mancato rispetto degli obiettivi iniziali e intermedi previsti dal cronoprogramma procedurale comporta la revoca del finanziamento, anche in misura parziale relativamente alla quota parte non impegnata;

RITENUTO altresì opportuno prevedere che in caso di mancato rispetto degli obiettivi intermedi, relativi ad opere in corso, e degli obiettivi finali, la revoca è disposta in misura pari all'1% del valore complessivo del finanziamento relativo alla singola progettualità;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di dare attuazione all'articolo 42, del Decreto Legge n. 50 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022;

CONSIDERATO, altresì, che, le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti sono rilevate dalle stazioni appaltanti attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 e i sistemi collegati, mentre, ai fini della semplificazione amministrativa, per gli interventi cofinanziati dal *Piano nazionale di ripresa e resilienza* è utilizzato il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS;

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la quale sono state emanate le Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR, con le quali sono fornite indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e con
il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 42, comma 4, per gli interventi ricompresi nel Piano si applicano per quanto compatibili le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il «*Codice dei contratti pubblici*»;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «*Legge di contabilità e finanza pubblica*»;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante il «*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*»;

VISTI gli articoli 54 e 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente il «*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante «*Codice dell'amministrazione digitale*»;

VISTO il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante il «*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*»;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria Generale dello Stato e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP (ora Autorità nazionale anticorruzione – ANAC) del 2 agosto 2013 e il relativo allegato tecnico del 5 agosto 2014;

VISTA l'intesa raggiunta in data 1° agosto 2022 con i comuni destinatari delle risorse del presente provvedimento come previsto dal citato comma 2 dell'articolo 42 del decreto legge 50/2022;



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e con
il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie

DECRETA

Art. 1

(Soggetti beneficiari e interventi finanziati)

1. Ai comuni individuati dall'art. 42 del decreto legge n. 50 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ovvero i comuni di Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, sono assegnati per gli anni 2023-2026 contributi pari a complessivi 665 milioni di euro.
2. Il Piano degli interventi di ciascun comune di cui al comma 1, corredato dalle relative schede progettuali degli interventi, indentificati dai CUP, è individuato nell'elenco –Allegato 1– che è parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

(Modalità di monitoraggio)

1. Il monitoraggio delle opere finanziate ai sensi del presente decreto è effettuato attraverso il sistema di “Monitoraggio delle opere pubbliche” della “Banca dati delle pubbliche amministrazioni-BDAP” ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Per le opere cofinanziate dal PNRR, il monitoraggio è effettuato attraverso il sistema informatico ReGiS, di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
2. I comuni, in qualità di soggetti attuatori, assicurano l'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio e dei sistemi ad esso collegati per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati, con particolare riferimento agli elementi anagrafici e identificativi dell'operazione, della localizzazione, dei soggetti correlati all'operazione, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento dei lavori, dei costi previsionali e delle relative voci di spesa, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché, ove pertinenti, dei target collegati.
3. I comuni, in qualità di soggetti attuatori, conservano, altresì, tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 e li rendono disponibili per le attività di controllo. In particolare, essi garantiscono la conservazione di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione del progetto ed al relativo avanzamento fisico,



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e con
il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie

finanziario e procedurale.

Art. 3
(Modalità di erogazione)

1. Il Ministero dell'Interno provvederà ad erogare i contributi, per singolo intervento del Piano, ai comuni beneficiari secondo la seguente modalità:
 - a) per una quota pari al 20 per cento, a titolo di acconto rispetto al valore totale degli interventi entro il primo trimestre del 2023;
 - b) per una quota pari al 20 per cento al momento della stipula del primo contratto dei lavori;
 - c) per una quota pari a 50 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
 - d) per il restante 10 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'Interno, del certificato di collaudo, ovvero del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 4
(Rendicontazione)

1. I comuni beneficiari dei contributi ottemperano agli adempimenti informativi richiesti e adempiono all'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alimentando tempestivamente e correttamente i sistemi di monitoraggio e rendicontazione di cui all'articolo 2, comma 1.

Art. 5
(Revoca e riduzione delle risorse assegnate ai soggetti beneficiari)

1. Si procederà alla revoca del contributo, nei seguenti casi:
 - a) mancato rispetto degli obiettivi iniziali e intermedi relativi alle fasi amministrative antecedenti la progettazione;
 - b) mancato rispetto degli obiettivi iniziali e intermedi relativi all'approvazione di ciascun livello di progettazione, per la parte eccedente le spese sostenute;



Il Ministro dell'Interno
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze
e con
il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie

- c) mancato rispetto degli obiettivi iniziali e intermedi relativi alle procedure di affidamento dei lavori (pubblicazione dei bandi o avviso per l'indizione della procedura di gara, ovvero invio delle lettere di invito), per la parte eccedente le spese sostenute.
2. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi intermedi, non ricompresi nella casistica di cui al comma 1, e degli obiettivi finali, il contributo è revocato per una quota pari all'1% del valore complessivo del finanziamento relativo alla singola progettualità.
3. Il Ministero dell'Interno si riserva altresì di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché in caso di grave inadempienza da parte dell'Ente rispetto agli obblighi assunti.

Art. 6
(Vigilanza e controlli)

1. Il Ministero dell'Interno in collaborazione con il Ministero dell'Economia e Finanze/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, vigilano, per le parti di rispettiva competenza, sugli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.
2. Il Ministero dell'Interno effettua un controllo a campione, anche in loco, sulle opere pubbliche oggetto del contributo di cui all'articolo 42 del D.L. n. 50/2022, anche avvalendosi del supporto del Ministero dell'Economia e Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, per le parti di rispettiva competenza.

Del presente Decreto sarà dato Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 31 agosto 2022

IL MINISTRO DELL'INTERNO
Lamorgese

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Franco

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE
Gelmini

ALLEGATO 1 - PIANO DEGLI INTERVENTI

Soggetto proponente	CUP	Descrizione scheda progettuale	Importo finanziamento
Comune di Napoli	B69D22000080006	Intervento di restauro e valorizzazione della villa comunale di Napoli	2.000.000,00 €
Comune di Napoli	B69D22000060006	Intervento di restauro e valorizzazione del Parco Virgiliano	2.000.000,00 €
Comune di Napoli	B67B22000490006	Restauro ed adeguamento normativo ed impiantistico dell'ex mercato ittico	10.000.000,00 €
Comune di Napoli	B61E16000800001	Completamento metropolitana Linea 1 – seconda uscita della stazione materdei della Linea 1 nel quartiere sanità	6.900.000,00 €
Comune di Napoli	B60J21000070001	Fornitura di n. 5 tram bidirezionali	14.500.000,00 €
Comune di Napoli	B61B22000670006	Completamento degli interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana dei comparti edificatori compresi nel quartiere Scampia, connessi alle opere previste nell'ambito del PUI Scampia	15.000.000,00 €
Comune di Napoli	B67I22000060006	Completamento degli interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana dei comparti edificatori compresi nel quartiere San Giovanni a Teduccio – Taverna del ferro, connessi alle opere previste nell'ambito del PUI TDF	12.600.000,00 €
Comune di Napoli	B67I22000050006	Interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana del comparto edificatorio lotto P cd. "case dei puffi" nel quartiere Scampia – lotto 1	18.000.000,00 €
Comune di Napoli	B67I22000040006	Intervento welfare – completamento intervento via cleopatra	4.000.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO			85.000.000,00 €
Comune di Roma	1) J81E22000260006 2) J81E22000270006 3) J81E22000280006 4) J82F22000610006 5) J82F22000620006 6) J82F22000630006 7) J82F22000640006 8) J82F22000650006 9) J82F22000660006 10) J82F22000710006 11) J82F22000670006 12) J82F22000680006 13) J82F22000690006 14) J82F22000700006	Realizzazione di 10 Centri di raccolta e 4 impianti di trattamento dei rifiuti (2 biodigestori frazione organica e 2 impianti trattamento carta e plastica) 1) CENTRO DI RACCOLTA BOTTERO 2) CENTRO DI RACCOLTA CORVIALE 3) CENTRO DI RACCOLTA VIA TEDESCHI 4) CENTRO DI RACCOLTA WOLF FERRARI 5) CENTRO DI RACCOLTA LA STORTA 6) CENTRO DI RACCOLTA CORCOLLE 7) CENTRO DI RACCOLTA VIA SEVERINI 8) CENTRO DI RACCOLTA VIA MASSIMINI 9) CENTRO DI RACCOLTA TOR DE CENCI 10) CENTRO DI RACCOLTA CASAL SELCE 11) IMPIANTO ANAEROBICO CASAL SELCE 12) IMPIANTO ANAEROBICO VIA DELLA STAZIONE DI CESANO 13) IMPIANTO SELEZIONE E VALORIZZAZIONE CARTA/CARTONE PONTE MALNOME 14) IMPIANTO SELEZIONE E VALORIZZAZIONE CARTA/CARTONE ROCCA CENCIA	60.599.000,00 €
Comune di Roma	J81J22002390001	Deposito tranviario via severini	70.000.000,00 €
Comune di Roma	J82F22000490006	Distretto di economia circolare (W4C: Waste for Circular)	127.401.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO			258.000.000,00 €
Comune di Torino	C14E21001220001	Realizzazione della biblioteca civica – integrazione	27.000.000,00 €
Comune di Torino	C12B22000370006	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici – area est	4.000.000,00 €
Comune di Torino	C12B22000360006	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici – area nord	4.000.000,00 €
Comune di Torino	C12B22000350006	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici – area ovest	4.000.000,00 €
Comune di Torino	C12B22000380006	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e adeguamento degli edifici scolastici – area sud	4.000.000,00 €
Comune di Torino	C19B22000100004	Piattaforma digitale per il supporto allo sviluppo di Torino 23-26	2.000.000,00 €
Comune di Torino	C15B18000230002	Intervento di restauro e adeguamento normativo scuola elementare "Pestalozzi" Via Banfo 32	5.500.000,00 €

Soggetto proponente	CUP	Descrizione scheda progettuale	Importo finanziamento
Comune di Torino	C15B18000270002	Intervento di restauro e adeguamento normativo scuola "Boncompagni" di Via vidua 1 e Via Galvani 7	6.500.000,00 €
Comune di Torino	C17D2200060001	Interventi di riqualificazione del Teatro nuovo	23.000.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO			80.000.000,00 €
Comune di Genova	B32B22001110001	Edifici scolastici: interventi di messa in sicurezza impiantistica e antincendio	12.964.000,00 €
Comune di Genova	B38E18000300005	Nuovo Polo per l'infanzia in Viale Bracelli: realizzazione	5.000.000,00 €
Comune di Genova	B31B21002470006	Waterfront di Levante: Recupero - Nuovi volumi Lungo Canale Principale (Lotto 5) e Lungo Canaletto (Lotto 2.1)	15.800.000,00 €
Comune di Genova	B32H18001040004	Messa in sicurezza idrogeologica: sistemazione assetto idrogeologico terreno Via Terpi zona retrostante macelli	1.500.000,00 €
Comune di Genova	B31I22000670001	Porticciolo di Nervi: realizzazione nuova banchina per attracco battelli turistici	2.300.000,00 €
Comune di Genova	B34J22000900006	Teatro di Sant'Agostino, Piazza Renato Negri, 6: ammodernamento e miglioramento dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici	1.186.000,00 €
Comune di Genova	B32H18001090004	Adeguamento idraulico – obiettivo messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del Rio delle Fulle a Genova San Quirico	4.000.000,00 €
Comune di Genova	B38C21000080004	Riqualificazione Doll'ex-Mercato Civico di Bolzaneto ad uso Casa Di Quartiere	1.500.000,00 €
Comune di Genova	B39D22000120006	Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera, Vico Nicolò Da Corte, 2: restauro e valorizzazione	2.000.000,00 €
Comune di Genova	B39D22000130006	Orto Botanico Clelia Durazzo Pallavicini, Via Ignazio Pallavicini, 13: restauro e valorizzazione	2.000.000,00 €
Comune di Genova	B39D22000140006	Villa Imperiale, Via San Fruttuoso, 100: restauro e valorizzazione	2.000.000,00 €
Comune di Genova	B34J22000690001	Teatro Nazionale della Corte Ivo Chiesa, Piazza Borgo Pila 42: interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €
Comune di Genova	B37G22000490001	Matitone, Via di Francia 1: realizzazione nuovo asilo nido al piano terra	1.250.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO			53.000.000,00 €
Comune di Palermo	D72F22000660001	Realizzazione di un impianto di selezione e valorizzazione di un impianto di selezione e valorizzazione rifiuti da raccolta differenziata (plastica/metalli e carta/cartone) presso la piattaforma impiantistica di Bellolampo	26.253.000,00 €
Comune di Palermo	D72F22000670001	Realizzazione centri comunali di raccolta e completamento del sistema intelligente di RD	6.747.000,00 €
Comune di Palermo	D71E22000220001	Interventi per la modernizzazione ed il potenziamento del sistema di raccolta differenziata nel Comune di Palermo: estensione e completamento	27.000.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO			60.000.000,00 €
Comune di Milano	F47H22001180004	Superamento Barriere Architettoniche e installazione di nuovi ascensori, presso la fermata della metropolitana milanese, in particolare Cimiano, della linea M2	4.200.000,00 €
Comune di Milano	F47G22000220004	Superamento delle Barriere Architettoniche e installazione di nuovi ascensori, presso le fermate della metropolitana di Milano M1 e M2, in particolare Gioia e Wagner (Lotto 1b)	6.350.000,00 €
Comune di Milano	B45E22001570001	Bovisa La Goccia – 2 edifici per Fondazione Scuole Civiche Milano	36.980.000,00 €
Comune di Milano	B42H22007360001	Bovisa La Goccia – Foresta urbana	15.000.000,00 €
Comune di Milano	J41B19000780004	Cittadella degli archivi – Via Gregorovius 15	6.100.000,00 €
Comune di Milano	B41B15000050000	Passarella ciclopedonale in Via Corrado il salico	950.000,00 €
Comune di Milano	B47H22002780001	Piazze aperte in ogni quartiere	1.000.000,00 €

Soggetto proponente	CUP	Descrizione scheda progettuale	Importo finanziamento
Comune di Milano	B46I22000120001	Magnifica fabbrica laboratori e depositi del Teatro alla scala (lotto funzionale: depositi)	20.000.000,00 €
Comune di Milano	B46D22000050001	SOGFMI-MIRI – Realizzazione della nuova sede di Milano Ristorazione, nuovo magazzino e centro cottura per la distribuzione alimentare su Milano	12.600.000,00 €
Comune di Milano	B44D22001080009	Prolungamento della tranvia 24 Tratta Selvanesco-leo	25.820.000,00 €
TOTALE FINANZIAMENTO			129.000.000,00 €

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 –
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE
3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA
GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA IN
CINEMA, TEATRI E MUSEI”**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO “Auditorium E. Montale, passo E.
Montale 4: ammodernamento e miglioramento dell’efficienza e riduzione dei consumi energetici”**

CUP B34J22000050006

VISTI

- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n.55 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’art. 12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.3: “*Migliorare l’efficienza energetica in cinema, teatri e musei*”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l’articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento “1.3 Migliorare l’efficienza energetica, in cinema, teatri e musei”, e, nello specifico, per i Teatri ed i Cinema, la Direzione Generale Spettacolo attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il decreto del Segretario Generale n. 528 del 7 luglio 2021 recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;
- l’articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura attuatrice della Misura M1C3 – 1.3 per i teatri e i cinema;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l’articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESÌ

- l’Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati (obiettivi 2 e 3), con una dotazione finanziaria totale pari a 200 milioni di euro;

- la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili (es: CUP, CIG), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il documento descrittivo del progetto, firmato dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, che ha ulteriormente dettagliato il progetto;
- l'assegnazione delle risorse stabilita con decreto del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii. ai soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e i relativi allegati B1 e B2 in cui sono riportate le graduatorie di valutazione delle proposte pervenute;
- la disposizione del Direttore generale Spettacolo rep. 6 del 28 luglio 2022, recante “*DSG 07.06.2022 n. 452 - Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Specifica DGS*”;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l’atto di assegnazione delle risorse con un atto d’obbligo da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Comune di Genova, C.F. 00856930102, in persona de
Arch. Ferdinando De Fornari, nato a Genova il 01/08/1961,
nella qualità di Direttore Area Servizi Tecnici Operativi (di seguito “Soggetto attuatore”);

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell’Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurolunitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3, per l’importo complessivo di Euro 200.000,00, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data 18/03/2022 e allegato sub 1 al presente atto (di seguito anche “documento descrittivo del Progetto”).
Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo del presente atto

Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare e portare materialmente a termine le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

1. ad attuare il progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e dal decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo: a) l'avvio del Progetto entro il 31 dicembre 2022; b) la comunicazione al Ministero della Cultura dell'avvio tempestivo delle attività progettuali; c) la conclusione del Progetto entro il 30 settembre 2023/31 dicembre 2024/31 dicembre 2025/; d) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei *milestone* e *target* dell'Investimento ; e) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
2. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
3. a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
4. a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato sub 2 al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;

5. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
6. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;
7. a garantire che i beni oggetto di contributo mantengano la loro destinazione e non vengano alienati per un periodo pari a 5 anni se beni mobili e 10 anni se beni immobili dal collaudo e/o regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti;
8. a rispettare il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
9. a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
10. a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
11. a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF;
12. ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dalla Direzione Generale Spettacolo ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
13. a sottoporre alla Direzione Generale Spettacolo le eventuali modifiche al Progetto;
14. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
15. a rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singola operazione, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
16. ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
17. a caricare mensilmente sul sistema informatico (Regis) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
18. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* dell'Investimento e assicurarne

- mensilmente l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS) nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC;
19. a validare i dati alle scadenze comunicate e con le modalità richieste;
 20. a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC di cui al Si.Ge.Co;
 21. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Direzione Generale Spettacolo titolare di intervento PNRR, dell'Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 22. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Direzione Generale Spettacolo, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
 23. a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 24. a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione Generale Spettacolo, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, da aggiornare almeno due volte l'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 25. ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 26. ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 27. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione Generale Spettacolo;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021.

28. a rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
29. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
30. ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
31. a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo, al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
32. porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall'art. 11 dell'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati;
33. a contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dalla Direzione Generale Spettacolo, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e *milestone*;
34. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dalla Direzione Generale Spettacolo e per tutta la durata del Progetto;
35. ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;
36. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione Generale Spettacolo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza

e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Direzione Generale Spettacolo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso *milestone* e *target* del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Spettacolo, deve registrare, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Direzione Generale Spettacolo e nel Si.Ge.Co.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e nel decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel

perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;

- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.
-

Art. 6

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta della Direzione Generale Spettacolo.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Generale Spettacolo che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021.

Art. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione Generale Spettacolo, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.

Art. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione Generale Spettacolo devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it).

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

Art. 12

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore è valido ed efficace dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Direzione Generale Spettacolo.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato



FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

passo E. Montale, 4 - 16121 Genova



Comittente FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE passo E. Montale, 4 - 16121 Genova	Codice Progetto
--	-----------------

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Progetto Architettonico	Computi Metrici e Capitolati Ing. Livio Baracchetti
Progetto Prevenzione Incendi Il progettista I collaboratori	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione Ing. Livio Baracchetti
Progetto Strutturale Il progettista Il collaboratore	Diagnosi energetica (E.G.E.) Ing. Luigi Berti
Progetto e Computo Impianti elettrici Ing. Livio Baracchetti	Rilievi
Progetto e Computo Impianti meccanici Ing. Livio Baracchetti	

Intervento/Opera PROGETTAZIONE, DIAGNOSI ENERGETICA E DOCUMENTAZIONE FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DI AMMORDENAMENTO E MIGLIORAMENTO, DI CUI ALL'ART. 53 DEL REGOLAMENTO UE N. 651/2014, FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'ECoefficienza e RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI, RELATIVA ALL'AUDITORIUM E.MONTALE DI GENOVA	Timbro e firma  
--	--

Oggetto della tavola RELAZIONE GENERALE	N° progr. tav. -	N° tot. tav. -
	Scala -	Data 24/02/2022

Livello Progettazione	DEFINITIVO		Favola N° R.01 D-RG
Codice MOGE	Codice CUP	Codice identificativo tavola	

LUOGO	COMMITTENTE	DATA
Auditorium E. Montale Passo E. Montale - Genova	Comune di Genova	24/02/2022

**PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTAZIONE, DIAGNOSI
ENERGETICA E DOCUMENTAZIONE
FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI
CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DI
AMMORDENAMENTO E
MIGLIORAMENTO, DI CUI ALL'ART. 53
DEL REGOLAMENTO UE N. 651/2014,
FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE
DELL'ECONOMIA E RIDUZIONE
DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE
TEATRALI, RELATIVA ALL'AUDITORIUM
E. MONTALE DI GENOVA**

Relazione generale

Ing. Livio Baracchetti

Iscrizione Ordine Ingegneri Genova: 10038 A
Iscrizione certificatori energetici regione Liguria: 5799

INDICE

1	PREMESSA	3
2	OGGETTO DELL'INTERVENTO – UBICAZIONE	3
3	CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI	3
4	DESCRIZIONE INTERVENTI.....	3
4.1	SOSTITUZIONE DI UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA.....	4
4.2	REALIZZAZIONE DI NUOVO SISTEMA DI TERMOREGOLAZIONE	4
4.3	ADEGUAMENTO DEI CANALI DI MANDATA E RIPRESA ALLE NUOVE MACCHINE	4
4.4	SOSTITUZIONE DEI VENTILCONVETTORI	4
4.5	SOSTITUZIONE DELLE LAMPADRE	4
4.6	ASSISTENZA ALL'INSTALLAZIONE DELLE NUOVE MACCHINE	4
5	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI..	5
6	DISCARICHE AUTORIZZATE	5
7	ALLEGATI FOTOGRAFICI	5

1 PREMESSA

La presente relazione generale fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

La relazione generale viene redatta ai sensi del D.P.R. n° 207/2010 art. 25.

2 OGGETTO DELL'INTERVENTO – UBICAZIONE

Oggetto dell'intervento in esame è l'auditorium E. Montale, sito in passo E. Montale 4. L'auditorium è inserito all'interno dell'edificio del Teatro Carlo Felice, ma dotato di proprie vie di esodo indipendenti. Condivide con il Teatro solamente gli impianti di generazione, mentre l'unità di trattamento aria, i ventilconvettori, la termoregolazione e gli impianti di illuminazione, oggetto della presente progettazione, risultano essere indipendenti.

Gli interventi che saranno descritti nella presente relazione generale riguarderanno la riqualificazione energetica di una porzione di impianti a servizio dell'attività, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ottimizzazione della classe energetica del sistema impianto – edificio;
- riduzione dei costi energetici, obiettivo raggiungibile attraverso l'installazione di nuova Unità di Trattamento Aria (nel seguito identificata come UTA), descritta nel seguito, dotata anche di un sistema di termoregolazione per la gestione sia del flusso di aria, sia del fluido termovettore a servizio delle batterie per lo scambio termico con il fluido termovettore;
- riduzione dei costi energetici, obiettivo raggiungibile attraverso la sostituzione delle lampade presenti nell'auditorium e nel foyer con nuovi dispositivi a LED;
- riduzione dei costi energetici, obiettivo raggiungibile attraverso l'installazione di nuovi ventilconvettori dotati di motore con inverter e valvola a tre vie per l'alimentazione della batteria a bordo macchina;
- riduzione della CO₂ nella configurazione post operam;
- benefici di confort (con particolare riferimento alle condizioni termo igrometriche degli ambienti);
- riduzione dei costi di manutenzione.

3 CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

Le scelte progettuali sono state dettate dalle regole tecniche, dalle Leggi, dai Decreti Ministeriali e dalle norme di buona tecnica del settore degli edifici civili e dei relativi impianti di sicurezza.

In particolare, si è fatto riferimento alla normativa per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici di cui alla legge n. 10 del 9/1/1991 s.m.i., alla UNI 11300 "Prestazioni energetiche degli edifici" ed alla UNI 10339 "Impianti aerulici ai fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura".

4 DESCRIZIONE INTERVENTI

L'auditorium sarà interessato da alcuni interventi localizzati direttamente al suo interno, mentre la UTA sarà installata al piano meno quattro (piano dedicato a contenere le macchine per la ventilazione degli ambienti dell'intero edificio).

La presente relazione generale riguarda gli aspetti legati agli impianti di ventilazione meccanica, terminali di climatizzazione ed illuminazione.

Il computo metrico estimativo è stato redatto utilizzando il Prezzario Regionale della Regione Liguria, ed. 2022. Ove necessario è stata redatta un'analisi prezzi con riferimento a listini di prodotti di primaria qualità o indagini di mercato.

Per la realizzazione delle opere sono previsti diversi adempimenti di sicurezza cantiere con i relativi costi non soggetti a ribasso ai sensi del D.lgs. n° 81/08 e s.m.i.

Particolare attenzione è stata posta per la realizzazione degli interventi che saranno necessariamente effettuati contestualmente allo svolgersi della normale attività all'interno dell'auditorium: per tali motivi, sarà necessario rispettare il cronoprogramma (al fine di limitare la non agibilità di alcune aree) che sarà aggiornato contestualmente in base al calendario dell'attività (prove, concerti, spettacoli, etc).

4.1 Sostituzione di unità di trattamento aria

Attualmente all'interno dell'auditorium la ventilazione è garantita da una Unità di Trattamento Aria. Le batterie della macchina sono riscaldate e raffrescate rispettivamente da generatori a gas metano, con funzionamento ON-OFF e da chiller per la produzione di acqua fredda. Non è presente un recuperatore di calore e non viene effettuato ricircolo (per motivi legati all'emergenza covid-19), i ventilatori sono privi di inverter e senza quindi la possibilità di modulare la portata di aria negli ambienti e alcune batterie, montate direttamente sui canali, risultano prive di isolamento. Inoltre, le valvole motorizzate che portano il fluido termovettore alle batterie di scambio non sono gestite dal sistema di supervisione.

La nuova UTA sarà dotata di un recuperatore di calore sensibile ad alto rendimento, che permette lo scambio di energia tra due flussi di aria senza che questi vengano in contatto, motori dei ventilatori dotati di inverter, con la possibilità di modulare la portata di aria negli ambienti, batterie di scambio termico, sezione umidificante, separatore di gocce e serrande motorizzate. Inoltre, saranno sostituite tutte le valvole a tre vie motorizzate che gestiscono l'apporto del fluido termovettore alle singole batterie.

4.2 Realizzazione di nuovo sistema di termoregolazione

Sarà installato un sistema di termoregolazione ambiente, installando sonde di temperatura, umidità e qualità dell'aria da campionare ed anche delle sonde di pressione all'interno dei canali, al fine di regolare la prevalenza dei ventilatori, in funzione del fabbisogno.

Tramite i parametri rilevati dalle sonde in campo sarà possibile gestire le valvole motorizzate (sia due vie sia tre vie) che potranno così variare la portata del fluido termovettore alle batterie di scambio termico.

Il sistema di termoregolazione dovrà interfacciarsi con il sistema di supervisione che è attualmente presente all'interno del locale "supervisione" ubicato al piano -1 del Teatro.

4.3 Adeguamento dei canali di mandata e ripresa alle nuove macchine

Al fine di garantire il corretto funzionamento degli impianti, sarà necessario realizzare anche interventi localizzati in prossimità della macchina per l'adeguamento dei canali esistenti di mandata e di ripresa, mediante installazione di pezzi speciali quali curve, raccordi e piccoli tratti di canali.

4.4 Sostituzione dei ventilconvettori

Nella zona del foyer sono presenti dei ventilconvettori a pavimento, privi di valvole di miscelazione e con motore di tipo ON-OFF e regolazione su tre velocità: saranno sostituiti con nuovi terminali idronici con motore dotato di inverter e valvola di miscelazione in ingresso alla batteria di scambio termico.

4.5 Sostituzione delle lampade

L'auditorium presente un impianto di illuminazione con sorgenti alogene dicroiche, mentre nella zona del foyer l'illuminazione è garantita da corpi lampada alimentati da sorgenti alogene con alimentatore toroidale. Saranno sostituite tutte le lampade con nuove a sorgente a LED, mantenendo invariati i corpi lampada.

4.6 Assistenza all'installazione delle nuove macchine

Per garantire il corretto posizionamento della nuova macchine sarà necessario realizzare

preliminarmente alcuni interventi propedeutici al passaggio delle sezioni delle nuove UTA: sarà necessario rimuovere alcuni grigliati metallici per poter movimentare la macchina dal piano strada al piano -4, dove sarà installata la nuova macchina. Per la sostituzione dei punti luce sarà necessario rimuovere alcune sedute della platea in modo da poter installare un trabattello per svolgere le lavorazioni in sicurezza.

5 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI

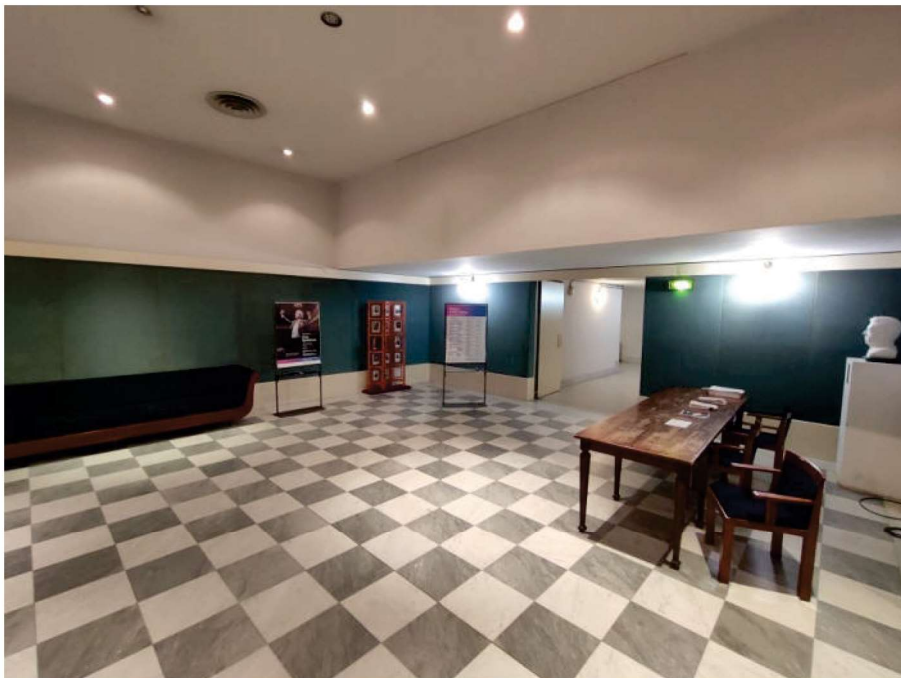
Per quanto riguarda le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti si deve fare riferimento alle voci del Computo Metrico Estimativo, alle descrizioni contenute nel Disciplinare descrittivo e prestazionale ed alle indicazioni fornite all'interno della relazione specialistica.

6 DISCARICHE AUTORIZZATE

Sarà cura della ditta affidataria dei lavori e della D.L. assicurarsi che i materiali di risulta vengano smaltiti presso centri di raccolta o discariche autorizzate. Si vuole evidenziare come all'interno delle macchine da smaltire sarà presente materiale isolante, la cui tipologia è attualmente sconosciuta, ma che sarà necessariamente scomposto dalle lamiere metalliche costituenti l'involucro delle UTA, procedendo quindi ad una analisi dei materiali isolanti.

7 ALLEGATI FOTOGRAFICI

Si riportano nel seguito alcune immagini dei locali di installazione



Vista delle vie di uscita dal foyer retrostante l'auditorium



Vista generale dell'auditorium



Accesso pedonale al piano -4 per installazione Unità di trattamento aria a servizio della sala regia

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 –
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE
3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA
GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA IN
CINEMA, TEATRI E MUSEI”**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO “Teatro Carlo Felice, passo E. Montale
4: ammodernamento e miglioramento dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici”**

CUP B34J22000070006

VISTI

- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n.55 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’art. 12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.3: “*Migliorare l’efficienza energetica in cinema, teatri e musei*”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l’articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento “1.3 Migliorare l’efficienza energetica, in cinema, teatri e musei”, e, nello specifico, per i Teatri ed i Cinema, la Direzione Generale Spettacolo attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il decreto del Segretario Generale n. 528 del 7 luglio 2021 recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;
- l’articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura attuatrice della Misura M1C3 – 1.3 per i teatri e i cinema;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l’articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESÌ

- l’Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati (obiettivi 2 e 3), con una dotazione finanziaria totale pari a 200 milioni di euro;

- la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili (es: CUP, CIG), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il documento descrittivo del progetto, firmato dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, che ha ulteriormente dettagliato il progetto;
- l'assegnazione delle risorse stabilita con decreto del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii. ai soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e i relativi allegati B1 e B2 in cui sono riportate le graduatorie di valutazione delle proposte pervenute;
- la disposizione del Direttore generale Spettacolo rep. 6 del 28 luglio 2022, recante “*DSG 07.06.2022 n. 452 - Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Specifica DGS*”;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Comune di Genova _____, C.F. _____ 00856930102 _____, in persona de
Arch. Ferdinando De Fornari _____, _____, _____,
nella qualità di Direttore Area Servizi Tecnici Operativi (di seguito “Soggetto attuatore”);

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3, per l'importo complessivo di Euro _____
520.000,00, destinato alla copertura dei costi così come declinati e
dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data 18/03/2022
e allegato sub 1 al presente atto (di seguito anche “documento descrittivo del Progetto”).

Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo del presente atto

Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare e portare materialmente a termine le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

1. ad attuare il progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e dal decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo: a) l'avvio del Progetto entro il 31 dicembre 2022; b) la comunicazione al Ministero della Cultura dell'avvio tempestivo delle attività progettuali; c) la conclusione del Progetto entro il 30 settembre 2023/31 dicembre 2024/31 dicembre 2025/; d) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei *milestone* e *target* dell'Investimento ; e) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
2. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
3. a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
4. a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato sub 2 al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;

5. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
6. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;
7. a garantire che i beni oggetto di contributo mantengano la loro destinazione e non vengano alienati per un periodo pari a 5 anni se beni mobili e 10 anni se beni immobili dal collaudo e/o regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti;
8. a rispettare il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
9. a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
10. a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
11. a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF;
12. ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dalla Direzione Generale Spettacolo ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
13. a sottoporre alla Direzione Generale Spettacolo le eventuali modifiche al Progetto;
14. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
15. a rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singola operazione, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
16. ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
17. a caricare mensilmente sul sistema informatico (Regis) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
18. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* dell'Investimento e assicurarne

- mensilmente l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS) nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC;
19. a validare i dati alle scadenze comunicate e con le modalità richieste;
 20. a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC di cui al Si.Ge.Co;
 21. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Direzione Generale Spettacolo titolare di intervento PNRR, dell'Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 22. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Direzione Generale Spettacolo, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
 23. a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 24. a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione Generale Spettacolo, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, da aggiornare almeno due volte l'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 25. ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 26. ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 27. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione Generale Spettacolo;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021.

28. a rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
29. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
30. ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
31. a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo, al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
32. porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall'art. 11 dell'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati;
33. a contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dalla Direzione Generale Spettacolo, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e *milestone*;
34. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dalla Direzione Generale Spettacolo e per tutta la durata del Progetto;
35. ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;
36. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione Generale Spettacolo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza

e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Direzione Generale Spettacolo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso *milestone* e *target* del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Spettacolo, deve registrare, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Direzione Generale Spettacolo e nel Si.Ge.Co.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e nel decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel

perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;

- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.
-

Art. 6

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta della Direzione Generale Spettacolo.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Generale Spettacolo che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021.

Art. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione Generale Spettacolo, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.

Art. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione Generale Spettacolo devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it).

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

Art. 12

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore è valido ed efficace dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Direzione Generale Spettacolo.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

passo E. Montale, 4 - 16121 Genova



Comittente FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE passo E. Montale, 4 - 16121 Genova	Codice Progetto
--	-----------------

COORDINAMENTO PROGETTAZIONE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
Progetto Architettonico	Computi Metrici e Capitolati Ing. Livio Baracchetti
Progetto Prevenzione Incendi Il progettista I collaboratori	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione Ing. Livio Baracchetti
Progetto Strutturale Il progettista Il collaboratore	Diagnosi energetica (E.G.E.) Ing. Luigi Berti
Progetto e Computo Impianti elettrici Ing. Livio Baracchetti	Rilievi
Progetto e Computo Impianti meccanici Ing. Livio Baracchetti	

Intervento/Opera
PROGETTAZIONE, DIAGNOSI ENERGETICA E DOCUMENTAZIONE FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DI AMMORDENAMENTO E MIGLIORAMENTO, DI CUI ALL'ART. 53 DEL REGOLAMENTO UE N. 651/2014, FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'ECoefficienza E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI, RELATIVA AL TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA

Timbro e firma

Oggetto della tavola
RELAZIONE GENERALE

N° progr. tav.	N° tot. tav.
-	-
Scala	Data
-	24/02/2022

Livello Progettazione	DEFINITIVO	
Codice MOGE	Codice CUP	Codice identificativo tavola

Favola N°
R.01
D-RG

LUOGO	COMMITTENTE	DATA
Teatro Carlo Felice Passo E. Montale 4 - Genova	Comune di Genova	24/02/2022

**PROGETTO DEFINITIVO
PROGETTAZIONE, DIAGNOSI
ENERGETICA E DOCUMENTAZIONE
FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI
CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI DI
AMMORDENAMENTO E
MIGLIORAMENTO, DI CUI ALL'ART. 53
DEL REGOLAMENTO UE N. 651/2014,
FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE
DELL'ECONOMIA E RIDUZIONE
DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE
TEATRALI, RELATIVA AL TEATRO
CARLO FELICE DI GENOVA**

Relazione generale

Ing. Livio Baracchetti

Iscrizione Ordine Ingegneri Genova: 10038 A
Iscrizione certificatori energetici regione Liguria: 5799

INDICE

1	PREMESSA	3
2	OGGETTO DELL'INTERVENTO – UBICAZIONE	3
3	CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI	3
4	DESCRIZIONE INTERVENTI.....	3
4.1	SOSTITUZIONE DI UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA.....	4
4.2	REALIZZAZIONE DI NUOVO SISTEMA DI TERMOREGOLAZIONE	4
4.3	ADEGUAMENTO DEI CANALI DI MANDATA E RIPRESA ALLE NUOVE MACCHINE	4
4.4	OPERE EDILI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI..	4
6	DISCARICHE AUTORIZZATE	5
7	ALLEGATI FOTOGRAFICI	5

1 PREMESSA

La presente relazione generale fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

La relazione generale viene redatta ai sensi del D.P.R. n° 207/2010 art. 25.

2 OGGETTO DELL'INTERVENTO – UBICAZIONE

Oggetto dell'intervento in esame è l'edificio che ospita il Teatro Carlo Felice di Genova, sito in passo E. Montale 4.

Gli interventi che saranno descritti nella presente relazione generale riguarderanno la riqualificazione energetica di una porzione di impianti a servizio dell'attività, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ottimizzazione della classe energetica del sistema impianto – edificio;
- riduzione dei costi energetici, obiettivo raggiungibile attraverso l'installazione di nuove Unità di Trattamento Aria (nel seguito identificate come UTA), descritte nel seguito, dotate anche di un sistema di termoregolazione per la gestione sia del flusso di aria, sia del fluido termovettore a servizio delle batterie per lo scambio termico con il fluido termovettore;
- riduzione della CO₂ nella configurazione post operam;
- benefici di confort (con particolare riferimento alle condizioni termo igrometriche degli ambienti);
- riduzione dei costi di manutenzione.

3 CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

Le scelte progettuali sono state dettate dalle regole tecniche, dalle Leggi, dai Decreti Ministeriali e dalle norme di buona tecnica del settore degli edifici civili e dei relativi impianti di sicurezza.

In particolare, si è fatto riferimento alla normativa per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici di cui alla legge n. 10 del 9/1/1991 s.m.i., alla UNI 11300 "Prestazioni energetiche degli edifici" ed alla UNI 10339 "Impianti aerulici ai fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura".

4 DESCRIZIONE INTERVENTI

L'edificio sarà interessato da alcuni interventi localizzati principalmente nel piano meno quattro e nel piano diciassette, entrambi piani dedicati a contenere le macchine per la ventilazione degli ambienti.

La presente relazione generale riguarda gli aspetti legati agli impianti di ventilazione meccanica, con particolare riferimento ad alcune macchine che attualmente risultano essere le più vetuste e mal funzionanti tra quelle a servizio dell'edificio.

Il computo metrico estimativo è stato redatto utilizzando il Prezzario Regionale della Regione Liguria, ed. 2022. Ove necessario è stata redatta un'analisi prezzi con riferimento a listini di prodotti di primaria qualità o indagini di mercato.

Per la realizzazione delle opere sono previsti diversi adempimenti di sicurezza cantiere con i relativi costi non soggetti a ribasso ai sensi del D.lgs. n° 81/08 e s.m.i.

Particolare attenzione è stata posta per la realizzazione degli interventi che saranno necessariamente effettuati contestualmente allo svolgersi della normale attività all'interno del Teatro: per tali motivi, sarà necessario rispettare il cronoprogramma (al fine di limitare la non agibilità di alcune aree) che sarà aggiornato contestualmente in base al calendario dell'attività teatrale (prove, spettacoli, etc).

4.1 Sostituzione di unità di trattamento aria

Attualmente all'interno dell'edificio la ventilazione è garantita da dodici Unità di Trattamento Aria, oltre che da tre unità termoventilanti, a servizio di differenti porzioni dell'edificio. Le batterie delle macchine sono riscaldate e raffrescate rispettivamente da generatori a gas metano, con funzionamento ON-OFF e da chiller per la produzione di acqua fredda. Tutte le macchine per la ventilazione sono prive di recuperatori di calore (ad eccezione di una UTA, il cui recuperatore è però attualmente non funzionante e quindi bypassato) e non viene effettuato ricircolo (per motivi legati all'emergenza covid-19), i ventilatori sono privi di inverter e senza quindi la possibilità di modulare la portata di aria negli ambienti e alcune batterie, montate direttamente sui canali, risultano prive di isolamento. Inoltre, le valvole motorizzate che portano il fluido termovettore alle batterie di scambio non sono gestite dal sistema di supervisione.

La scelta delle macchine da sostituire ha riguardato quelle che risultano più vetuste che presentano alcuni componenti totalmente non funzionanti o parzialmente inefficienti.

In particolare, le macchine che saranno sostituite saranno le seguenti:

- UTA ubicata al piano 17 a servizio della sala coro sita al piano 15;
- UTA ubicata al piano 17 a servizio della sala orchestra sita al piano 13;
- UTA ubicata al piano 17 a servizio dei camerini e cameroni siti ai piani 5-6-7-8-12-13-14-15;
- UTA ubicata al piano -4 a servizio della sala regia sita al piano -3;
- UTA ubicata al piano 17 a servizio dei locali ufficio siti ai piani 9-10-11.

Tutte le macchine di nuova installazione saranno dotate di un recuperatore di calore sensibile ad alto rendimento, che permette lo scambio di energia tra due flussi di aria senza che questi vengano in contatto, motori dei ventilatori dotati di inverter, con la possibilità di modulare la portata di aria negli ambienti, batterie di scambio termico, sezione umidificante, separatore di gocce e serrande motorizzate. Inoltre, saranno sostituite tutte le valvole a tre vie motorizzate che gestiscono l'apporto del fluido termovettore alle singole batterie.

4.2 Realizzazione di nuovo sistema di termoregolazione

Sarà installato un sistema di termoregolazione ambiente, installando sonde di temperatura, umidità e qualità dell'aria da campionare ed anche delle sonde di pressione all'interno dei canali, al fine di regolare la prevalenza dei ventilatori, in funzione del fabbisogno.

Tramite i parametri rilevati dalle sonde in campo sarà possibile gestire le valvole motorizzate (sia due vie sia tre vie) che potranno così variare la portata del fluido termovettore alle batterie di scambio termico.

Il sistema di termoregolazione dovrà interfacciarsi con il sistema di supervisione che è attualmente presente all'interno del locale "supervisione" ubicato al piano -1 del Teatro.

4.3 Adeguamento dei canali di mandata e ripresa alle nuove macchine

Al fine di garantire il corretto funzionamento degli impianti, sarà necessario realizzare anche interventi localizzati in prossimità delle macchine per l'adeguamento dei canali esistenti di mandata e di ripresa, mediante installazione di pezzi speciali quali curve, raccordi e piccoli tratti di canali.

4.4 Assistenza all'installazione delle nuove macchine

Per garantire il corretto posizionamento delle nuove macchine sarà necessario realizzare preliminarmente alcuni interventi propedeutici al passaggio delle sezioni delle nuove UTA: sarà necessario rimuovere alcuni grigliati metallici e rimuovere temporaneamente alcune porte di accesso ai locali tecnici ubicati al piano -4 e 17, dove saranno installare le nuove macchine.

5 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E DESCRITTIVE DEI MATERIALI PRESCELTI

Per quanto riguarda le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti si deve fare riferimento alle voci del Computo Metrico Estimativo, alle descrizioni contenute nel

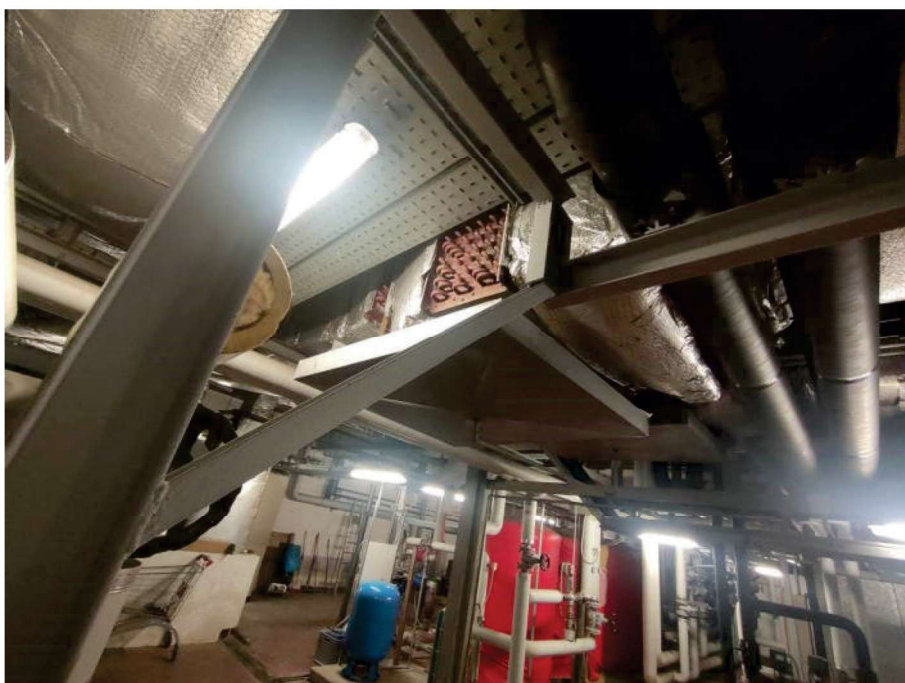
Disciplinare descrittivo e prestazionale ed alle indicazioni fornite all'interno della relazione specialistica.

6 DISCARICHE AUTORIZZATE

Sarà cura della ditta affidataria dei lavori e della D.L. assicurarsi che i materiali di risulta vengano smaltiti presso centri di raccolta o discariche autorizzate. Si vuole evidenziare come all'interno delle macchine da smaltire sarà presente materiale isolante, la cui tipologia è attualmente sconosciuta, ma che sarà necessariamente scomposto dalle lamiere metalliche costituenti l'involucro delle UTA, procedendo quindi ad una analisi dei materiali isolanti.

7 ALLEGATI FOTOGRAFICI

Si riportano nel seguito alcune immagini delle UTA da sostituire e dei locali di installazione



Particolare delle batterie attualmente installate sui canali e non adeguatamente coibentate



Unità di trattamento aria a servizio dei locali ubicati al piano 13



Accesso pedonale al piano -4 per installazione Unità di trattamento aria a servizio della sala regia



Punto di passaggio ipotizzato per trasporto macchine al piano 17, previa rimozione di grigliato metallico

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 –
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE
3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA
GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA IN
CINEMA, TEATRI E MUSEI”**

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO “Teatro di Sant’Agostino, Piazza
Renato Negri 6: ammodernamento e miglioramento dell’efficienza e riduzione dei consumi
energetici”**

CUP B34J22000090006

VISTI

- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n.55 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l’art. 12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.3: “*Migliorare l’efficienza energetica in cinema, teatri e musei*”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l’articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento “1.3 Migliorare l’efficienza energetica, in cinema, teatri e musei”, e, nello specifico, per i Teatri ed i Cinema, la Direzione Generale Spettacolo attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il decreto del Segretario Generale n. 528 del 7 luglio 2021 recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;
- l’articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura attuatrice della Misura M1C3 – 1.3 per i teatri e i cinema;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l’articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESÌ

- l’Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati (obiettivi 2 e 3), con una dotazione finanziaria totale pari a 200 milioni di euro;

- la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili (es: CUP, CIG), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il documento descrittivo del progetto, firmato dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, che ha ulteriormente dettagliato il progetto;
- l'assegnazione delle risorse stabilita con decreto del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii. ai soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e i relativi allegati B1 e B2 in cui sono riportate le graduatorie di valutazione delle proposte pervenute;
- la disposizione del Direttore generale Spettacolo rep. 6 del 28 luglio 2022, recante “*DSG 07.06.2022 n. 452 - Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Specifica DGS*”;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Comune di Genova _____, C.F. _____ 00856930102 _____, in persona de
Arch. Ferdinando De Fornari _____, _____, _____,
nella qualità di Direttore Area Servizi Tecnici Operativi (di seguito “Soggetto attuatore”);

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurolunitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3, per l'importo complessivo di Euro 650.000,00, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data 18/03/2022 e allegato sub 1 al presente atto (di seguito anche “documento descrittivo del Progetto”).
Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo del presente atto

Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare e portare materialmente a termine le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

1. ad attuare il progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e dal decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo: a) l'avvio del Progetto entro il 31 dicembre 2022; b) la comunicazione al Ministero della Cultura dell'avvio tempestivo delle attività progettuali; c) la conclusione del Progetto entro il 30 settembre 2023/31 dicembre 2024/31 dicembre 2025/; d) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei *milestone* e *target* dell'Investimento ; e) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
2. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
3. a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
4. a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato sub 2 al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;

5. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
6. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;
7. a garantire che i beni oggetto di contributo mantengano la loro destinazione e non vengano alienati per un periodo pari a 5 anni se beni mobili e 10 anni se beni immobili dal collaudo e/o regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti;
8. a rispettare il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
9. a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
10. a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
11. a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF;
12. ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dalla Direzione Generale Spettacolo ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
13. a sottoporre alla Direzione Generale Spettacolo le eventuali modifiche al Progetto;
14. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
15. a rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singola operazione, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
16. ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
17. a caricare mensilmente sul sistema informatico (Regis) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
18. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* dell'Investimento e assicurarne

- mensilmente l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS) nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC;
19. a validare i dati alle scadenze comunicate e con le modalità richieste;
 20. a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC di cui al Si.Ge.Co;
 21. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Direzione Generale Spettacolo titolare di intervento PNRR, dell'Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 22. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Direzione Generale Spettacolo, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
 23. a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 24. a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione Generale Spettacolo, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, da aggiornare almeno due volte l'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 25. ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 26. ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 27. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione Generale Spettacolo;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021.

28. a rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
29. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
30. ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
31. a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo, al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
32. porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall'art. 11 dell'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati;
33. a contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dalla Direzione Generale Spettacolo, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e *milestone*;
34. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dalla Direzione Generale Spettacolo e per tutta la durata del Progetto;
35. ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;
36. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione Generale Spettacolo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza

e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Direzione Generale Spettacolo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso *milestone* e *target* del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Spettacolo, deve registrare, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Direzione Generale Spettacolo e nel Si.Ge.Co.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e nel decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel

perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;

- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.
-

Art. 6

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta della Direzione Generale Spettacolo.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Generale Spettacolo che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021.

Art. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione Generale Spettacolo, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.

Art. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione Generale Spettacolo devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it).

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

Art. 12

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore è valido ed efficace dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Direzione Generale Spettacolo.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

18/03/2022

Revisione

Data

Oggetto

Redatto
(collaboratore)Controllato
(progettista)Verificato
(resp. Ufficio)Approvato
(Direttore)

COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

Direttore

Arch.

Ferdinando De Fornari

Comittente

Comune di Genova - Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Onlus

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE

Arch. Matteo Rocca

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO

Arch. Ferdinando De Fornari

Progetto

**dodi
moss**DODI MOSS S.r.l.
Piazza di San Marcellino 6
16123 Genova
tel. +39.010.2759057 info@dodimoss.eu

Arch. Matteo Rocca

Progettazione architettonica

Esperto nella valutazione ambientale degli edifici
(PDR UNI 13: 2019_Protocollo ITACA n° 181)

Ing. Andrea Guerra

Progettazione impianti

Esperto di gestione dell'energia

(PDR UNI CEI 11339:2009_Certificato n° 18-05417)

Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione

Arch. Egizia Gasparini

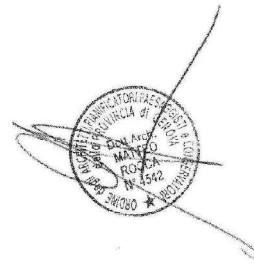
Integrazione prestazioni specialistiche

M&L
GenovaProgetti
Structural BIM Project

Dott. Ing. Agostino Molfino

Progettazione strutturale

Timbro e firma



Collaboratori

labb
ARCHITETTURAArch. Luca Scardulla
Arch. Riccardo Gelmini
Dott. Ludovica GrossoDott. Michele Gasperini
Dott. Edoardo Bracchi

Intervento/Opera

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6 "Teatro di sant'Agostino"

Municipio

CENTRO EST

1

Quartiere

CENTRO STORICO

12

N° progr. tav.

N° tot. tav.

Oggetto della tavola

RELAZIONE DELL'INTERVENTO

Scala

Data

Marzo
2022

Livello Progettazione

DEFINITIVO

Codice MOGE

Codice CUP

Codice identificativo tavola

Tavola N°

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	CONTESTO STORICO E STATO DEI LUOGHI.....	4
2.1	Il teatro di Sant'Agostino e la sua storia.....	4
2.2	La fondazione teatro della Tosse.....	4
2.3	Il teatro e il rapporto con il contesto.....	5
2.4	Stato dei luoghi.....	5
2.5	Livello di manutenzione, conservazione e aggiornamento dell'immobile	6
2.6	Dotazione impiantistica attuale e livello di efficienza	7
3	IL PROGETTO	9
3.1	Intervento sugli impianti.....	11
3.2	Intervento sui corpi illuminanti.....	11
3.3	Intervento sull'involucro.....	12
3.4	Superamento delle barriere architettoniche.....	15
4	ADERENZA DEL PROGETTO AI CRITERI ART.9 COMMA 2 DELL'AVVISO	16
A.	STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE.....	16
A.1	Adeguatezza delle soluzioni tecniche e del grado di dettaglio ..	16
A.2	Cantierabilità	16
A.3	Cronoprogramma procedurale e delle opere.....	17
A.4	Presenza di fonti integrative di finanziamento.....	17
B.	QUALITÀ TECNICA E CARATTERI INNOVATIVI DEL PROGETTO.....	18
B.1	Qualità della diagnosi energetica.....	18
B.2	qualità della relazione tecnico economica di sintesi.....	19

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

B.3	Coerenza degli interventi proposti in relazione tecnico economica di sintesi con i risultati della diagnosi energetica.....	20
B.4	Innovatività del progetto.....	20
C.	IMPATTO DEL PROGETTO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E.....	22
	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI.....	22
C.1	Risparmi conseguibili in termini di riduzione dei consumi di energia a regime in rapporto ai consumi energetici ex ante.....	22
D.	SOSTENIBILITÀ E DURABILITÀ DEL PROGETTO.....	26
E.	VALORE INTRINSECO DELL'IMMOBILE, LIVELLO DI FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ	28

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

1 PREMESSA

Il Teatro di Sant'Agostino, localizzato nel cuore della città storica, è di proprietà del Comune di Genova ed è gestito dalla Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse, riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali "**Teatro di Rilevante Interesse Culturale**" (TRIC), unica realtà ligure insieme al Teatro Stabile di Genova.

L'immobile è sottoposto a vincolo di tutela con decreto Codice Monumentale 43 – Codice NCTN 07/00108995).

Il Teatro è composto da 3 sale: sala Aldo Trionfo, sala Dino Campana e Sala Agorà.

Le condizioni attuali dell'involucro edilizio e l'obsolescenza degli impianti rendono il Teatro non utilizzabile nella stagione estiva e nei periodi rigidi della stagione invernale.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

2 CONTESTO STORICO E STATO DEI LUOGHI

2.1 IL TEATRO DI SANT'AGOSTINO E LA SUA STORIA

Il teatro di Sant'Agostino nelle sue forme attuali risale al 1992. Dal 1950 al 1990 è stato un cinema costruito sulle macerie del teatro Nazionale, il più importante teatro di prova cittadino, edificato sul finire del '700.

Questo luogo da sempre deputato ad ospitare eventi centrali nella vita associativa laica della città è dal 1992 sede del celeberrimo Teatro della Tosse; fondato nel 1975 da personalità del teatro e della cultura tra cui Aldo Trionfo, Rita Cirio, Giannino Galloni, la Tosse ha avuto come ideatori il regista Tonino Conte e lo scenografo Emanuele Luzzati che ne sono stati direttori artistici fino al 2007.

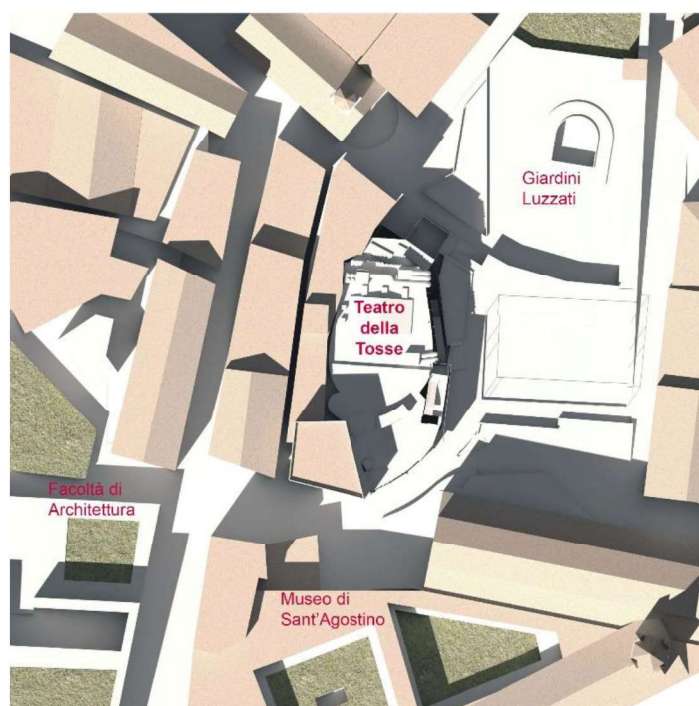


Figura 1 – Planivolumetrico con indicazione dei punti di interesse

2.2 LA FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSSE

Nel 1996 il Teatro della Tosse riceve il premio speciale UBU per l'attività di ricerca.

Nel 2005 il Teatro diventa "Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse". Accanto all'attività di programmazione e produzione teatrale, si intensifica l'attività di promozione culturale tout court, nel pieno rispetto della natura e degli obiettivi della nuova Fondazione.

Dalla stagione 2012-13 il teatro vara per la prima volta nella sua storia una doppia stagione lunga otto mesi, con venti titoli divisi tra "In trionfo" e "Cantiere Campana" (dai nomi delle sale in cui hanno luogo) che danno maggiore consistenza al progetto di diversificare sempre di più le molteplici anime che compongono la Tosse.

Nel marzo 2015 la Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse è riconosciuta dal Ministero dei Beni Culturali "Teatro di Rilevante Interesse Culturale" (TRIC), unica realtà ligure insieme al Teatro Stabile di Genova.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

2.3 IL TEATRO E IL RAPPORTO CON IL CONTESTO

L'importanza strategica che questo teatro ha per la città di Genova e il suo centro storico è legata anche alla sua posizione fisica: punto di cerniera tra la vicina università, il complesso museale di Sant'Agostino e i Giardini Luzzati, quest'ultimo spazio aggregativo diventato molto frequentato negli ultimi lustri.

Allargando lo sguardo a poche centinaia di metri di distanza troviamo tutti gli edifici e gli spazi pubblici più importanti della città: Piazza de Ferrari, Palazzo Ducale, la Cattedrale di San Lorenzo. La posizione di centralità rende accessibile il teatro da tutte le infrastrutture di mobilità pubblica, compresa la fermata della metropolitana.

2.4 STATO DEI LUOGHI

L'edificio ospitante il teatro di Sant'Agostino è composto da un unico corpo di fabbrica a stereometria piuttosto semplice:

- il lato sud presenta un prospetto circolare loggiato al basamento e chiuso da un cornicione in cemento armato smussato,
- il lato est presenta una facciata piana con quasi la totale assenza di bucatore ad esclusione delle sole uscite di emergenza. Sulla facciata si articolano le scale di emergenza e passerelle metalliche di collegamento. Le stesse sono in parte nascoste da gelosie metalliche a quadri bianche in acciaio verniciato che presentano un avanzato stato di deterioramento,
- il lato nord costituisce il resto della torre scenica con una facciata cieca in parte metallica. Su questo fronte al basamento si colloca l'ingresso della Sala denominata Agorà.
- Il lato Ovest è in aderenza ad altri edifici esistenti che prospettano sul vicolo del teatro nazionale

La vera complessità architettonica dell'edificio si deduce dalla sezione: se da un punto di vista architettonico i fronti sono anonimi e a tratti dequalificanti di sé stessi e del contesto, in sezione la complessità e lo sfruttamento degli spazi mette in luce il valore della struttura multi-teatrale.

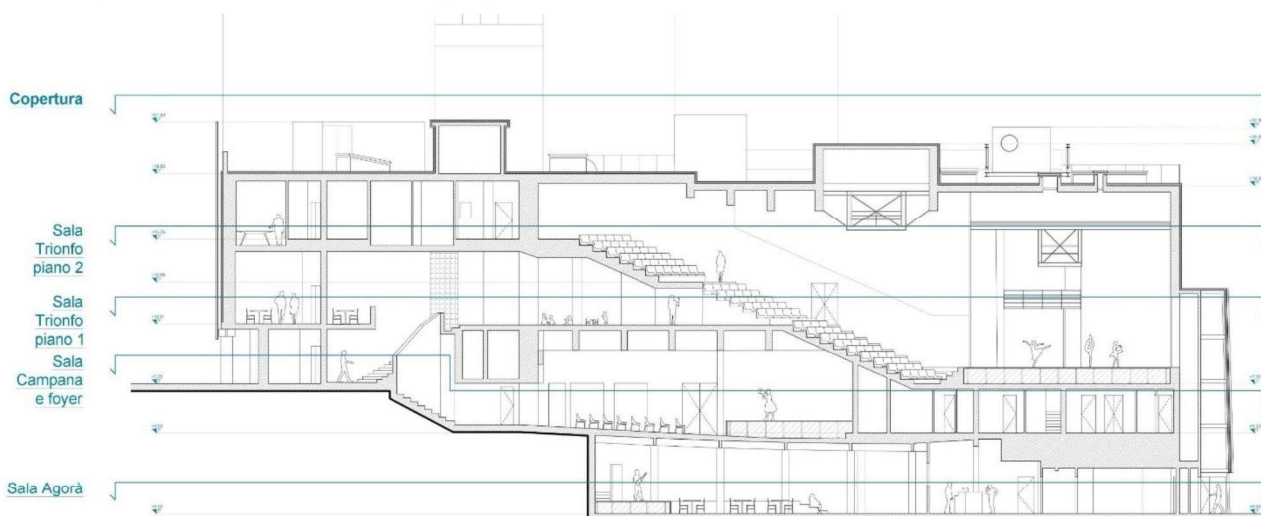


Figura 2 – Sezione dello stato di fatto

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

2.5 LIVELLO DI MANUTENZIONE, CONSERVAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'IMMOBILE

L'edificio non presenta un buono stato di conservazione. Primariamente negli elementi che seguono:

- Le facciate presentano diversi fenomeni di deterioramento della pellicola pittorica e le infiltrazioni di acqua meteorica dalle coperture e dal cornicione hanno generato diversi fenomeni di degrado delle superfici che rendono da un punto di vista estetico poco apprezzabile principalmente il fronte Est.
- Le parti metalliche esterne hanno problemi legati all'ossidazione e le schermature in lamiera forata ad elementi quadrati vanno sostituite.
- Gli infissi soprattutto di grande specchiatura presentano infiltrazioni, guarnizioni mancanti e passaggi d'aria che concorrono in maniera importante alla dispersione termica dell'edificio.
- Le luci nelle sale, negli spazi comuni e nel *foyer* presentano ancora nella loro totalità lampade a incandescenza (GLS e alogene) che inducono alti consumi ed esborsi elevati annuali per la sostituzione delle lampade caratterizzate da una brevissima durata di vita.

Oltre agli aspetti manutentivi è assolutamente importante sottolineare l'obsolescenza impiantistica dell'intera struttura. Infatti sia dal punto di vista meccanico che elettrico le dotazioni impianti sono ferme al momento della costruzione e obsolete.



Figura 3 – Stato di fatto, fronte est

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"



Figura 4 – Foto dello stato di fatto, esterni

2.6 DOTAZIONE IMPIANTISTICA ATTUALE E LIVELLO DI EFFICIENZA

L'attuale impianto per la climatizzazione del complesso teatrale è sostanzialmente costituito da una centrale termica collocata in apposito locale tecnico ubicato sulla copertura dell'edificio. All'interno del volume trovano spazio due caldaie a gas di vecchia generazione di potenza pari a 208 kw/cad.

Dal punto di vista della copertura del servizio di climatizzazione, risultano di fatto prive di riscaldamento le sale "Dino Campana" e "Agorà" che sono attualmente scaldate indirettamente dalle dispersioni di calore delle tubazioni che attraversano le sale.

Il riscaldamento all'interno della sala "Altro Trionfo" è realizzato per mezzo di unità ventilanti posizionate lungo il perimetro del locale, all'interno di una "controfodera" del muro presente ambo i lati.

All'interno degli spazi comuni (foyer, camerini, quinte, ecc.) sono presenti una serie di ventilconvettori di tipo idronico, sempre alimentati dalla centrale termica in copertura, parte dei quali risulta dismesso.

L'impianto, nel suo complesso, si presenta in modesto stato di conservazione, a causa anche della sua vetustà.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6 "Teatro di Sant'Agostino"

L'efficienza dell'edificio nel suo complesso è piuttosto scarsa vista la elevata trasmissione del calore che avviene tramite le coperture e la parte est. Da un punto di vista del confort termico le problematiche maggiori si riscontrano attualmente nel surriscaldamento estivo dovuto all'irraggiamento e alle alte temperature: la stagione estiva rende impraticabile la Sala Trionfo a causa della mancanza di impianto di raffrescamento e dalla bassa capacità isolante dell'involucro della stessa.

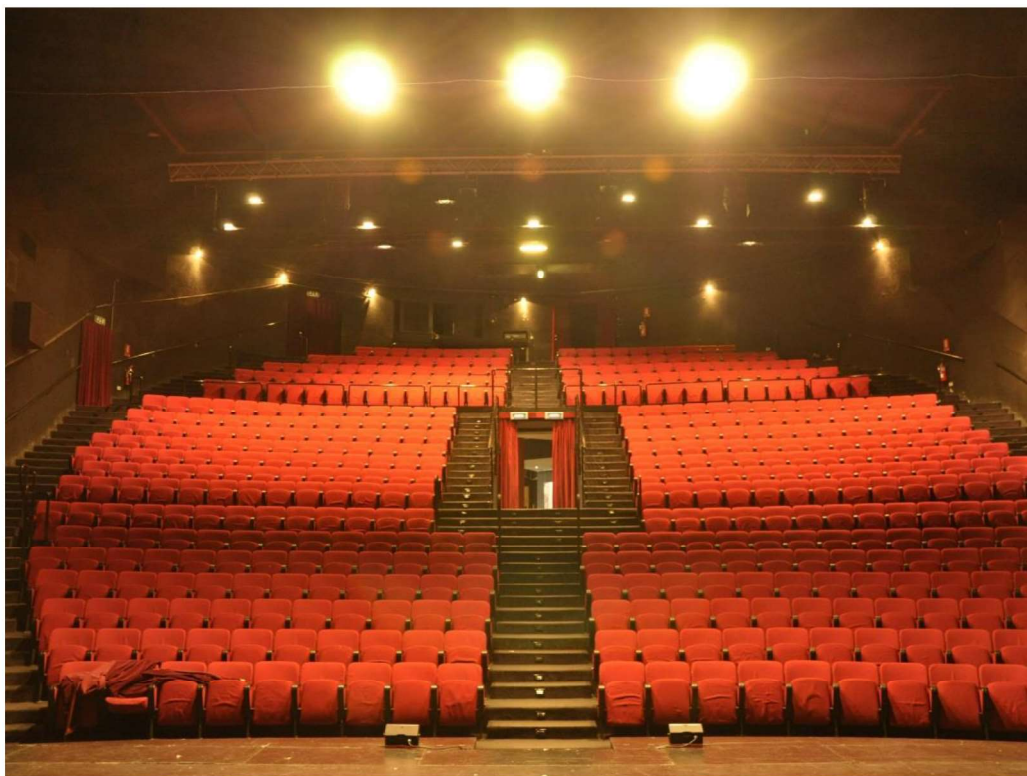


Figura 5 – Foto dello stato di fatto, sala Aldo Trionfo

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

3 IL PROGETTO

L'intervento prevede l'eco efficientamento del Teatro di Sant'Agostino intervenendo su tutti gli aspetti sensibili da un punto di vista energetico: riducendo la dispersione dell'involucro e sostituendo tutti gli elementi che per il loro funzionamento consumano energia, sostituendoli con elementi e dispositivi più performanti.

In sintesi gli interventi riguardano:

- La sostituzione completa dei generatori di calore attuali, eliminando la componente fossile per la produzione di energia, introducendo delle pompe di calore a funzionamento elettrico.
- La sostituzione completa di tutti i corpi illuminanti interni con elementi a tecnologia LED
- Il miglioramento delle prestazioni e l'adeguamento a norma di legge dell'involucro edilizio dell'edificio in tutte le porzioni dove è possibile intervenire. L'intervento sull'involucro non si limita a diminuire, come previsto dalla legge le dispersioni di calore nel periodo freddo, bensì viene realizzata una seconda "pelle" di facciata che scherma l'edificio durante il periodo estivo abbattendo notevolmente la radiazione solare e quindi il surriscaldamento.
- Adeguamento dell'edificio nella sua totalità secondo i principi dell'*universal design* in modo che possa essere comodamente fruito da parte di persone portatrici di disabilità motorie e sensoriali.

Il vero cambiamento si compie con il nuovo involucro edilizio: la pelle bioclimatica che si contrappone tra l'involucro, a cui viene applicato un nuovo cappotto esterno, e l'interno. Essa è la vera cifra del progetto che rende possibile in un contesto così delicato l'inserimento di macchinari e tubazioni visivamente impattanti e la schermatura dalla radiazione solare nel periodo estivo.

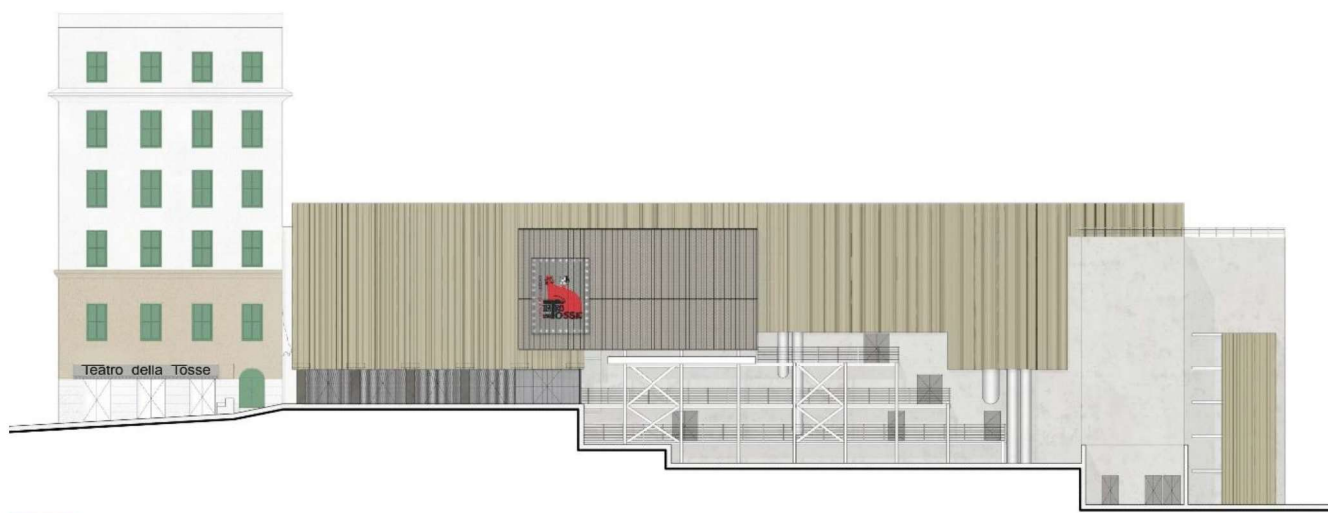


Figura 6 – Sviluppo del prospetto di progetto

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

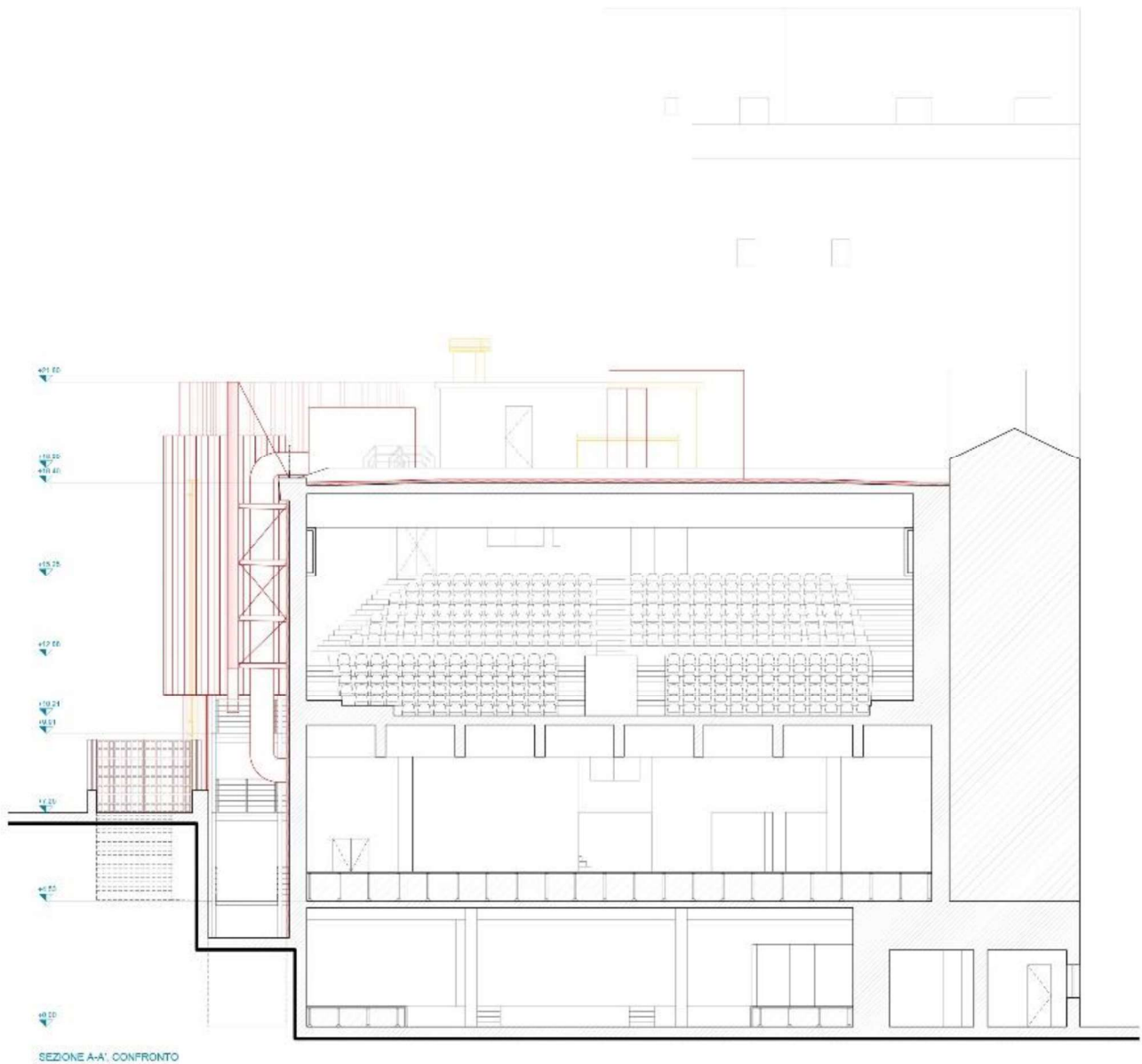


Figura 7 – Sezione di confronto

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

3.1 INTERVENTO SUGLI IMPIANTI

Il progetto prevede la soppressione della centrale termica a gas e la sostituzione con pompe di calore in grado di produrre caldo e freddo e garantire i ricambi d'aria necessari a norme di legge (attualmente il teatro non ha nelle tre sale un adeguato impianto di trattamento aria e non ci sono macchine in grado di raffrescare, rendendo impraticabile in estate la sala Trionfo, la più grande delle tre).

Il progetto del nuovo impianto di climatizzazione è stato sviluppato secondo le seguenti linee guida:

- eliminazione del gas metano quale vettore energetico;
- efficientamento del servizio di climatizzazione invernale;
- estensione del servizio di climatizzazione invernale a tutte le aree;
- implementazione del servizio di climatizzazione estiva a tutte le sale e spazi comuni;
- rispetto della normativa in tema di igienicità degli ambienti con realizzazione dei necessari volumi di aria esterna in funzione dell'affollamento di ciascuna sala.

Gli obiettivi summenzionati sono stati raggiunti attraverso il ricorso integrale alla tecnologia della pompa di calore e la suddivisione degli impianti in funzione della destinazione d'uso dei locali.

Si rimanda agli elaborati specialistici per l'approfondimento del progetto.

3.2 INTERVENTO SUI CORPI ILLUMINANTI

Il progetto interessa gli impianti speciali a servizio del Teatro e l'aggiornamento dell'impianto di illuminazione. Si convertiranno gli apparecchi con sorgente a incandescenza tradizionale e alogena in apparecchi a tecnologia LED delle seguenti aree:

- Sala Agorà;
- Sala Campana;
- Sala Trionfo.

Sono oggetto di progettazione:

- quadri elettrici;
- condutture di distribuzione;
- impianto di illuminazione;
- componenti elettrici a servizio degli impianti di riscaldamento e trattamento aria.

Gli impianti elettrici sono stati progettati in conformità alle vigenti disposizioni legali e normative. In particolare bisogna operare al fine di garantire la protezione contro i contatti indiretti installando opportune protezioni coordinate con l'impianto di messa a terra e realizzando i collegamenti equipotenziali. È necessario anche garantire la protezione contro i contatti diretti, contro le sovracorrenti e contro le sovratensioni, per rendere gli impianti sicuri.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

3.3 INTERVENTO SULL'INVOLUCRO

Un involucro architettonico "intelligente" deve essere progettato e realizzato per adattarsi come un vero e proprio essere vivente al variare delle condizioni ambientali esterne, in maniera da ridurre il consumo energetico dell'edificio, da creare un ambiente di lavoro e di vita piacevole per gli occupanti (anche se occupanti temporanei come un teatro) e garantire un più razionale e corretto uso delle risorse energetiche. In un certo senso, un edificio di tipo bioclimatico si comporta come una persona che reagisce a mutevoli circostanze, e che, grazie alla propria base di conoscenze fondate sull'esperienza, sa come far fronte alla variazione dei fattori climatici esterni. Se questa pelle stenta a svolgere il suo compito di scambio metabolico con il contesto esterno, allora gli occupanti si possono trovare in condizioni di *discomfort* ed essere costretti a utilizzare dispositivi artificiali di controllo ambientale a elevato consumo energetico per migliorare la propria condizione termica e luminosa.

Da qui si sviluppa l'idea sia di "pelle come edificio" sia di "pelle dell'edificio": il meta spazio che si crea tra lo spazio interno riscaldato e quello esterno in diretta correlazione dei fattori climatici.

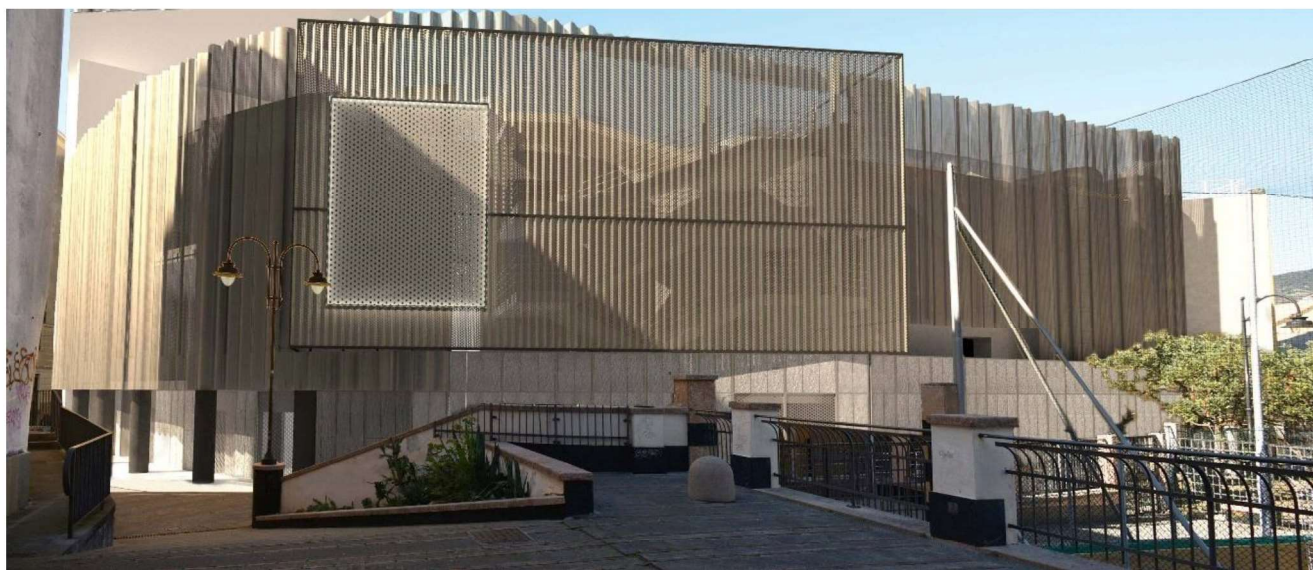


Figura 8 – Render lato Ovest

All'interno di queste considerazioni di carattere progettuale e di studio bioclimatico si traccia il solco del progetto architettonico sviluppato: una pelle intelligente capace di difendersi dal freddo con il cappotto isolante esterno e al contempo mitigare gli effetti negativi della radiazione solare nel periodo estivo. La normativa energetica vigente tiene poco in considerazione, nonostante la nostra latitudine, la componente di discomfort che il surriscaldamento nella fase estiva può verificarsi su un edificio. Con dispositivi come questi che ombreggiano, ma garantiscono altresì la ventilazione e il passaggio della luce solare non diretta, si può garantire un confort di alto livello.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

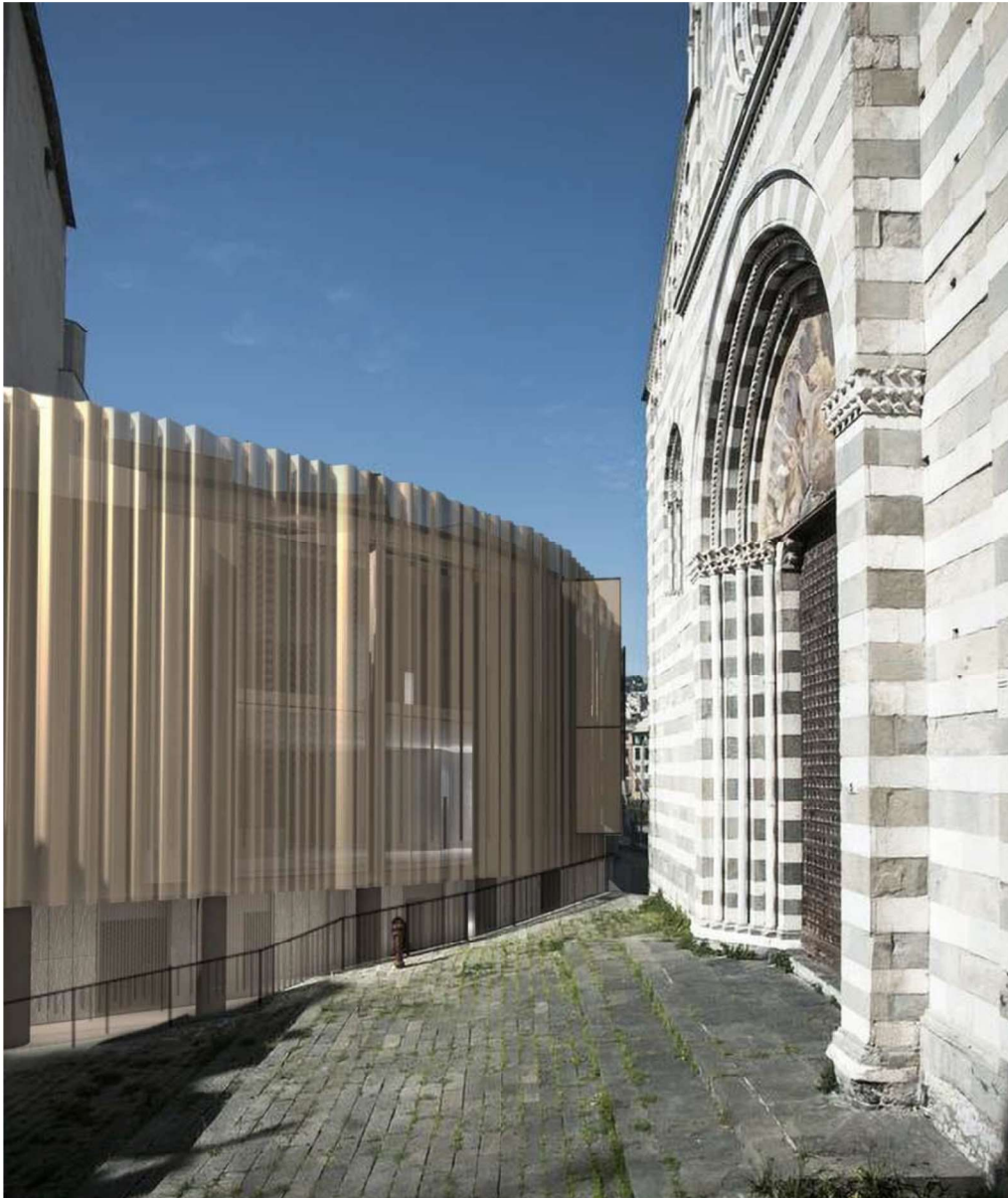
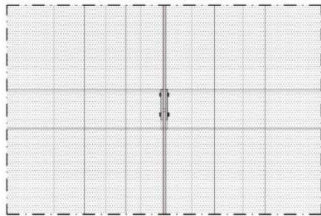
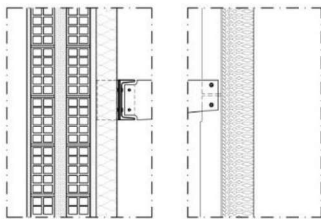


Figura 9 – Render lato Sud

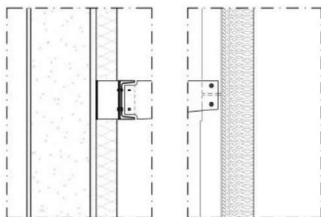
Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"



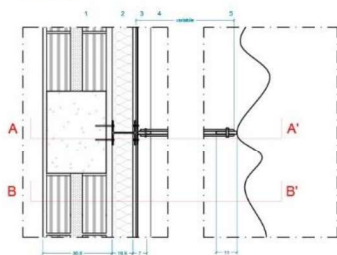
PROSPETTO DI DETTAGLIO FACCIATA BIOCLIMATICA
Sc. 1:20



SEZIONE DI DETTAGLIO B-B'
Sc. 1:20

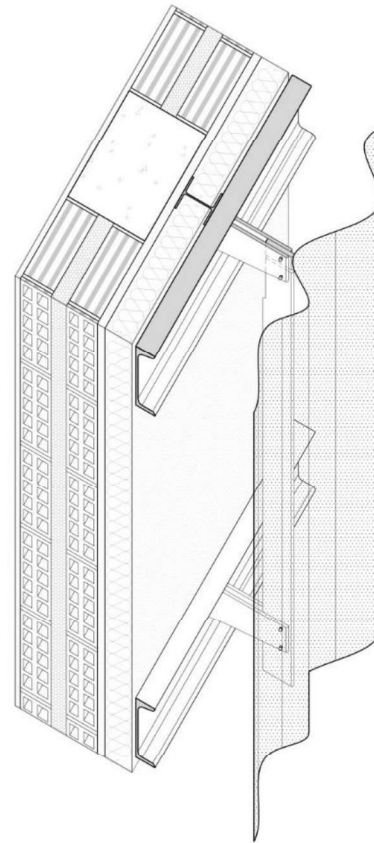


SEZIONE DI DETTAGLIO A-A'
Sc. 1:20



PIANTA DI DETTAGLIO FACCIATA BIOCLIMATICA
Sc. 1:20

1. Muratura perimetrale in mattoni forati:
intonaco interno sp.20mm;
mattoncino forato 120x250 mm;
lana di roccia sp. 60mm;
mattoncino forato 120x250;
intonaco esterno sp. 30mm;
2. Cappotto isolante esterno 105mm,
intervallato da monconi di profilo IPE 120 mm, ancorati alla
struttura verticale dell'edificio;
3. Profilo continuo UPN 200 mm inbullonato ai monconi di profilo IPE 120 mm;
4. Sistema di distanziatori costituito da piattini salgomati ed inbullonati a piattino saldato al profilo UPN 200 mm;
5. Attacco del montante dei pannelli in lamiera stirata curvata,
al sistema di distanziatori;



ASSONOMETRIA DI DETTAGLIO FACCIATA BIOCLIMATICA

Figura 10 – Dettagli costruttivi del sistema di facciata

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

3.4 SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Disabilità motorie

Gli accessi al fabbricato avvengono da quattro ingressi: da vico Teatro Nazionale, da Vico dei Tre Magi, da Piazza dei Tessitori e da Piazza Renato Negri. Tutte le soglie sono accessibili, il dislivello interno/esterno è al massimo di 2 cm e raccordato inclinando la soglia.

Dal primo accesso si può raggiungere la sala Dino Campana grazie ad una breve rampa di scale.

Il progetto prevede l'installazione di servoscala in modo da permettere il raggiungimento del piano rialzato rispetto all'accesso dalla strada anche da persone con ridotta capacità motoria.

I servizi igienici sono raggiungibili senza incontrare barriere architettoniche e hanno le dimensioni a norma.

Sia all'interno della sala Dino Campana che della sala Trionfo è prevista l'eliminazione di alcune poltrone in prima fila, in modo da garantire posti a persone su sedia a rotelle.

La Sala Trionfo è raggiungibile da persone con ridotta capacità motoria tramite l'accesso esistente su Vico dei Tre Magi, che si trova alla medesima quota della prima fila della sala.

E' presente inoltre un ascensore raggiungibile dall'accesso su Piazza Renato Negri che porta ai piani superiori dove sono presenti il bar e gli uffici. L'ascensore di progetto prevede un ulteriore sbarco sul piano della copertura esterna, permettendo quindi un eventuale utilizzo pubblico della stessa anche da portatori di disabilità motorie e sensoriali.

La sala Agorà è accessibile da Piazza dei Tessitori e non presenta barriere architettoniche al suo interno.

Tutti i servizi igienici accessibili esistenti presentano le seguenti caratteristiche:

- porte, di luce netta pari a 80 cm, ante con apertura verso l'esterno, con maniglie di tipo a leva poste all'altezza di 90 cm dal pavimento, maniglioni a muro all'altezza di 80 cm;
- lavabo a mensola, con il piano superiore posto a 80 cm da terra, senza colonna, rubinetti del tipo a miscelatore con "manovra a leva" di facile manovrabilità e specchio fruibile da tutti;
- vaso wc di tipo sospeso con altezza della seduta a 45 cm da pavimento, sporgente dal muro 70 cm per l'accostamento della carrozzina e posizionato a 40 cm dalla parete con spazio di manovra dall'asse minimo 100 cm; maniglioni su un lato e una barra ribaltabile sull'altro, pulsante di scarico e portarotolo in posizioni comode e facilitate a fianco al maniglione, campanello di emergenza e doccetta in sostituzione del bidet.

Disabilità sensoriali

Per quanto riguarda la disabilità sensoriale il progetto prevede:

- l'inserimento di sistemi sonori che permettano anche ai portatori di handicap sensoriali un corretto utilizzo del sistema di collegamento verticale, come a titolo di esempio i sintetizzatori vocali per l'identificazione del piano di sbarco;
- il miglioramento del *wayfinding design* con sostituzione di info grafica generale per ipovedenti;
- nei bagni creazione di contrasto cromatico nelle superfici verticali.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

4 ADERENZA DEL PROGETTO AI CRITERI ART.9 COMMA 2 DELL'AVVISO

A. STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE

L'intervento di cui si sta descrivendo la consistenza è un progetto definitivo completo di tutti gli elaborati tecnici ai sensi del d.lgs. 50/2016.

L'edificio sottoposto a decreto di vincolo monumentale è stato oggetto di un primo vaglio in una riunione con gli enti preposti alla tutela il 4 Marzo scorso. In tale data si è valutata la correttezza delle scelte estetiche e cromatiche della nuova pelle di facciata necessaria a schermare gli impianti tecnologici introdotti. La Soprintendenza ha espresso grande apprezzamento soprattutto in relazione al miglioramento del rapporto reciproco tra il nuovo prospetto del teatro e la facciata gotica della Chiesa sconsecrata di Sant'Agostino.

È attualmente in corso la fase istruttoria per l'emissione del parere secondo le procedure descritte dall'art. 21 del d.lgs. 42/2004.

A.1 ADEGUATEZZA DELLE SOLUZIONI TECNICHE E DEL GRADO DI DETTAGLIO

Per questa componente si rimanda al capitolo 3 della presente relazione che sinteticamente descrive e argomenta le scelte tecniche progettuali, compresa la parte di dettaglio.

A.2 CANTIERABILITÀ

Per quanto concerne la cantierabilità dell'intervento si rimanda all'allegato in calce alla presente relazione (elaborato grafico denominato TG31) nel quale sono descritte le aree di cantiere per lo svolgimento dei lavori. Nonostante l'intervento sia collocato all'interno del centro storico medioevale della Città di Genova, che presenta note difficoltà logistiche legate alla esiguità degli spazi e alla modestissima dimensione delle arterie viarie, gli spazi in prossimità del teatro risultano particolarmente agevoli. Infatti dalla Piazza Sarzano alla quale si può accedere con mezzi di grandi dimensioni è possibile raggiungere agevolmente per mezzo dello Stradone di Sant'Agostino la Piazza Negri sulla quale prospetta il teatro. L'area di cantiere è pensata in due luoghi distinti: il primo su Piazza Sarzano dove si possono affiancare autoarticolati e stoccare i materiali e il secondo in uno spazio più in prossimità dell'edificio stesso. L'intervento sulle facciate sia per quanto riguarda l'installazione del cappotto termico sia per quanto riguarda la facciata ventilata è possibile allestendo una punteggiatura in due fasi distinte. L'installazione delle macchine a tetto avverrà mediante il tiro in copertura con mezzo mobile dotato di braccio telescopico il quale potrà affiancarsi con facilità all'edificio. Le opere interne avranno la necessità di semplici incastellature mobili.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

A.3 CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE E DELLE OPERE

Si allega a seguire lo schema del cronoprogramma procedurale e delle opere, le quali avranno inizio in 30-11-2022 e termineranno con emissione di certificato di regolare esecuzione, come da cronoprogramma del progetto definitivo (elaborato RW04), il 30-08-2023.

Cronoprogramma procedurale e di spesa				
ITER PROCEDURALE	Fase già realizzata (Data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Termine previsto da PNRR/Avviso
LAVORI				
Conclusione fase di acquisizione livelli di progettazione DEFINITIVA	15-03-2022			
Istruttoria con acquisizione pareri e DG con approvazione QTE		30-03-2022	30-06-2022	
Fase di acquisizione livelli di progettazione ESECUTIVA		01-07-2022	31-07-2022	
Validazione del progetto		01-08-2022	20-08-2022	
Istruttoria e svolgimento di gara di aggiudicazione		01-09-2022	20-10-2022	
Conclusione fase di stipula contratti per l'esecuzione lavori – Adozione impegni			30-10-2022	
Consegna lavori			30-11-2022	Entro 31-12-2022
Conclusione collaudi-acquisizione certificati di regolare esecuzione			30-8-2023	Entro 31-12-2025

A.4 PRESENZA DI FONTI INTEGRATIVE DI FINANZIAMENTO

Il Teatro di Sant'Agostino è composto da tre sale per cui il contributo richiesto è pari a € 900.000,00.

Il progetto prevede un QTE pari a € 1.835.977,38.

Il Comune di Genova si impegna a cofinanziare la quota non coperta dal finanziamento PNRR corrispondente a circa al 50% del valore complessivo dell'intervento.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

B. QUALITÀ TECNICA E CARATTERI INNOVATIVI DEL PROGETTO

B.1 QUALITÀ DELLA DIAGNOSI ENERGETICA

La Diagnosi Energetica è definita come la "procedura sistemica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di un'attività o impianto industriale o di servizi pubblici o privati, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e riferire in merito ai risultati".

La finalità della Diagnosi Energetica è quindi quella di conoscere il comportamento energetico e la distribuzione dei consumi tra le diverse aree e/o utenze della realtà oggetto di indagine.

Ai fini e per gli scopi della partecipazione all'Avviso di finanziamento, l'analisi non è stata limitata ad una diagnosi energetica qualitativa di primo livello ma è stata elevata ad un livello di dettaglio superiore verificando lo stato di fatto dell'immobile dal sia dal punto di vista dell'involucro edilizio che degli impianti tecnologici, raccogliendo i dati storici di consumo, tarando il modello energetico sulla base di tali dati ed effettuando una serie di audit con il Committente al fine di individuare i profili d'uso e le esigenze da implementare. Tale analisi ha permesso di individuare e analizzare le azioni e gli interventi di riqualificazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica del sistema edificio-impianto, alla riduzione dei costi ed all'incremento della sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi di efficientamento sono stati raggiunti attraverso:

- l'impiego di tecnologie per il risparmio energetico
- l'ammodernamento di impianti tecnologici
- la riqualificazione dell'involucro edilizio
- azioni di razionalizzazione dei flussi energetici
- l'applicazione di buone pratiche
- il recupero delle energie disperse

E' stata quindi condotta una **diagnosi energetica completa** in grado di fornire risultati accurati ed individuare in modo concreto gli obiettivi di miglioramento energetico.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

B.2 QUALITÀ DELLA RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI SINTESI

Dal punto di vista tecnico economico, sono stati analizzati i singoli scenari di efficientamento energetico valutando il loro impatto in termini di minori consumi e di risparmio economico conseguente, integrandoli da ultimo in quadro di intervento generale.

Con riferimento all'impianto di climatizzazione, occorre osservare che l'attuale impianto risulta adibito al solo servizio di riscaldamento e limitato alla sola "Aldo Trionfo" e ad alcuni locali accessori. Come rilevato dal Gestore, tale limitazione ha pesanti ripercussioni sulla fruibilità delle sale e sulla durata della stagione teatrale poiché:

- con il diminuire della temperatura esterna, le sale "Dino Campana" e "Agorà" sono difficilmente utilizzabili a causa del mancato raggiungimento di un livello minimo di comfort;
- nella sala "Aldo Trionfo" l'attuale impianto determina una forte stratificazione della temperatura con eccesso di calore nella parte superiore e insufficiente riscaldamento nella parte inferiore della platea;
- con l'approssimarsi della stagione estiva, tutte le sale sono inutilizzabili a causa dell'eccessivo livello di temperatura interna raggiunto, dovuto a mancanza di isolamento termico della struttura ed assenza del servizio di climatizzazione estiva.

Nella finalità di garantire, oltre all'efficientamento energetico, un miglioramento sostanziale del comfort termo igrometrico, il rispetto della normativa in tema di igienicità e salubrità dell'aria, anche con riferimento alle problematiche Covid, e la possibilità di estendere la stagione teatrale e, conseguentemente, l'offerta culturale, è stata quindi prevista anche la climatizzazione delle sale e dei locali oggi non serviti dall'impianto e l'implementazione del servizio di raffrescamento estivo.

Si riporta di seguito la sintesi di calcolo dei risparmi conseguenti sia in relazione ai singoli interventi, sia in relazione all'intervento globale:

Isolamento pareti verticali	Consumi		Risparmio energetico	
	Ante Operam	Post Operam	Variazione	Variazione %
Gas naturale [Smc]	11.707,7	8.502,2	3.205,5	27,4%
Gas naturale [€]	8.897,8	6.461,6*	2.436,2	27,4%
Energia elettrica [kWh]	91.867,0	91.581,9	285,1	0,3%
Energia elettrica [€]	22.048,1	21.979,7*	68,4	0,3%

Isolamento copertura	Consumi		Risparmio energetico	
	Ante Operam	Post Operam	Variazione	Variazione %
Gas naturale [Smc]	11.707,7	8.146,3	3.561,4	30,4%
Gas naturale [€]	8.897,8	6.191,2*	2.706,7	30,4%
Energia elettrica [kWh]	91.867,0	91.550,2	316,8	0,3%
Energia elettrica [€]	22.048,1	21.972,0*	76,0	0,3%

Sostituzione serramenti	Consumi		Risparmio energetico	
	Ante Operam	Post Operam	Variazione	Variazione %

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

Gas naturale [Smc]	11.707,7	10.916,3	791,4	<u>6,8%</u>
Gas naturale [€]	8.897,8	8.296,4*	601,5	<u>6,8%</u>
Energia elettrica [kWh]	91.867,0	91.796,6	70,4	<u>0,1%</u>
Energia elettrica [€]	22.048,1	22.031,2*	16,9	<u>0,1%</u>

Relamping	Consumi*		Risparmio energetico	
	Ante Operam	Post Operam	Variazione	Variazione %
Gas naturale [Smc]	11.707,7	11.707,7	0	<u>0,0%</u>
Gas naturale [€]	8.897,8	8.897,8*	0	<u>0,0%</u>
Energia elettrica [kWh]	91.867,0	66.239,0	25.628,0	<u>27,9%</u>
Energia elettrica [€]	22.048,1	15.897,36*	6.150,74	<u>27,9%</u>

Sostituzione impianto	Consumi*		Risparmio energetico	
	Ante Operam	Post Operam	Variazione	Variazione %
Gas naturale [Smc]	11.707,7	0,0	11.707,7	<u>100,0%</u>
Gas naturale [€]	8.897,8	0,0	8.897,8	<u>100,0%</u>
Energia elettrica [kWh]	91.867,0	107.716,0	-15.849,0	<u>-17,3%</u>
Energia elettrica [€]	22.048,1	25.851,8*	-3.803,8	<u>-17,3%</u>

Sono stati quindi analizzati tutti i singoli scenari proposti, valutati i risparmi energetici e l'impatto economico conseguente.

Ai fini della diagnosi energetica e della valutazione dei tempi di ritorno dell'intervento, i fondi stanziati con il presente bando sono stati considerati alla stregua degli incentivi che ormai da oltre un decennio lo Stato finanzia per promuovere l'efficientamento energetico del parco immobiliare.

B.3 COERENZA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI IN RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI SINTESI CON I RISULTATI DELLA DIAGNOSI ENERGETICA

Per quanto sopra esposto, gli interventi previsti consentiranno:

- di rinnovare completamente, efficientandolo, l'impianto di climatizzazione;
- estendere la copertura dell'impianto alle sale ed ai locali accessibili al pubblico che oggi ne sono prive;
- implementare il servizio di raffrescamento estivo;
- conseguire un risparmio energetico complessivo.

B.4 INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto in questione non si può ridurre ad un mero calcolo di riduzione dei consumi energetici.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

L'aver risolto le problematiche del difficile inserimento contestuale combinandole con la necessità di protezione ulteriore data da una pelle bioclimatica è il valore intrinseco della proposta progettuale.

Il concetto di smart building nell'architettura contemporanea passa anche attraverso la capacità di produrre complessità per rispondere a problemi concreti di risparmio economico o energetico. L'aver creato un connubio tra bellezza ed efficienza sicuramente è una componente a favore del progetto in questione, risolvendo inoltre una situazione di obsolescenza sia formale che tecnologica dell'edificio. Il progetto porta novità, efficienza e allo stesso tempo valorizza e meglio integra se stesso con il contesto storico artistico.

L'idea di un sipario metallico che esprime fin da un primo approccio visivo la presenza di un teatro è la componente *iconica* della proposta.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

C. IMPATTO DEL PROGETTO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI

C.1 RISPARMI CONSEGUIBILI IN TERMINI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA A REGIME IN RAPPORTO AI CONSUMI ENERGETICI EX ANTE

I risparmi energetici conseguibili tra la situazione "ex ante" ed "ex post" sono i seguenti:

CONSUMO ELETTRICO MEDIO ANNUO STIMATO – Stato di fatto			
Servizio	Consumi stimati [kWh]	%	Provenienza dati
RISCALDAMENTO	21.977	24%	Calcolo
ACS	4.160	5%	Calcolo
UTA	5.675	6%	Calcolo
ILLUMINAZIONE	42.900	47%	Calcolo
OFFICE EQUIPMENT/ ALTRO	15.610	17%	Calcolo
ASCENSORI	1.545	2%	Calcolo
Consumo medio annuo stimato (kWh)	91.867*		Calcolo

CONSUMO ELETTRICO MEDIO ANNUO STIMATO – Post intervento			
Servizio	Consumi stimati [kWh]	%	Provenienza dati
RISCALDAMENTO	21.977	33%	Calcolo
ACS	4.160	6%	Calcolo
UTA	5.675	9%	Calcolo
ILLUMINAZIONE	17.272	26%	Calcolo
OFFICE EQUIPMENT/ ALTRO	15.610	24%	Calcolo
ASCENSORI	1.545	2%	Calcolo
Consumo medio annuo stimato (kWh)	66.239		Calcolo

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

C.2 RISPARMI CONSEGUIBILI IN TERMINE DI RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI A REGIME IN RAPPORTO ALL'IMPORTO DELL'INVESTIMENTO RICHIESTO

Di seguito si riporta la tabella comparativa relativa ai risparmi economici conseguibili:

Descrizione intervento	Risparmio gas metano [%]	Risparmio elettrico [%]	Risparmio economico [€/anno]
Isolamento pareti verticali	27,4%	0,3%	2.505
Isolamento copertura	30,4%	0,3%	2.783
Sostituzione serramenti	6,8%	0,1%	618
Sostituzione impianto	100,0%	-17,3%	5.094
Sostituzione apparecchi di illuminazione	0,0%	27,9%	6.151
Scenario complessivo involucro	61,7%	0,7%	5.661
Scenario Complessivo	100%	9,4%	10.976

C.3 IMPATTO AMBIENTALE (TCO2 EQUIVALENTE ANNO EVITATE)

Di seguito si riporta la tabella comparativa relativa alle tonnellate di CO2 evitate con la realizzazione dell'intervento:

Descrizione intervento	Tonnellate di CO ₂ evitate
Isolamento pareti verticali	2,4
Isolamento copertura	2,7
Sostituzione serramenti	0,6
Sostituzione impianto	6,2
Sostituzione apparecchi di illuminazione	4,2
Scenario complessivo involucro	5,5
Scenario Complessivo	10,2

C.4 INCIDENZA DEI RISPARMI SUI CONSUMI ENERGETICI SUL BILANCIO DELL'ORGANISMO PROPONENTE

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

Come già osservato l'intervento, nella sua complessità, consentirà un risparmio energetico complessivo rispetto alla situazione di cui beneficerà completamente l'Organismo proponente, con il vantaggio già evidenziato di consentire:

- il completo rinnovo ed efficientamento dell'impianto di climatizzazione;
- l'estensione della copertura dell'impianto alle sale ed ai locali accessibili al pubblico che oggi ne sono prive;
- l'implementazione del servizio di raffrescamento estivo.

C.5 MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA CONSEGUITO A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Vengono di seguito riportate le classi energetiche dell'edificio nella situazione "ex ante" ed "ex post" con i risultati parziali per i diversi scenari indicati.

Stato di fatto

Dati geometrici	
Superficie utile riscaldata Su,H	2.613,71 m ²
Volume lordo riscaldato V,H	15.483,44 m ³
Superficie disperdente Sdisp	4.961,84 m ²

Fabbisogni di energia termica utile					
EPH,nd	36,87	kWh/m ²	Durata	166	giorni
EPC,nd	15,03	kWh/m ²	Durata	199	giorni
EPW,nd	0	kWh/m ²			
EPV,nd	19,05	kWh/m ²			
EPL,nd	52,2	kWh/m ²			

Fabbisogni di energia primaria										
EPH,ren	0,19	kWh/m ²	EPH,nren	45,15	kWh/m ²	EPH,tot	45,34	kWh/m ²	ηH	5,84
EPW,ren	0	kWh/m ²	EPW,nren	0	kWh/m ²	EPW,tot	0	kWh/m ²	ηW	1
EPV,ren	8,96	kWh/m ²	EPV,nren	37,15	kWh/m ²	EPV,tot	46,11	kWh/m ²	ηV	0,413
EPL,ren	24,53	kWh/m ²	EPL,nren	101,78	kWh/m ²	EPL,tot	126,31	kWh/m ²	ηL	0,413
EPgl,ren	33,67	kWh/m ²	EPgl,nren	184,08	kWh/m ²	EPgl,tot	217,76	kWh/m ²		

Intervento complessivo

Dati geometrici	
Superficie utile riscaldata Su,H	2.613,71 m ²
Superficie utile raffrescata Su,C	1.152,22 m ²
Volume lordo riscaldato V,H	15.494,57 m ³

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

Volume lordo raffrescato V,C 5.520,33 m ³
Superficie disperdente Sdisp 4.965,15 m ²

Fabbisogni di energia termica utile					
EPH,nd	90,97	kWh/m ²	Durata	166	giorni
EPC,nd	13,19	kWh/m ²	Durata	199	giorni
EPW,nd	0	kWh/m ²			
EPV,nd	17,34	kWh/m ²			
EPL,nd	16,55	kWh/m ²			

Fabbisogni di energia primaria										
EPH,ren	38,97	kWh/m ²	EPH,nren	14,12	kWh/m ²	EPH,tot	53,09	kWh/m ²	ηH	4,526
EPC,ren	0,13	kWh/m ²	EPC,nren	0,53	kWh/m ²	EPC,tot	0,66	kWh/m ²	ηC	1,002
EPW,ren	0	kWh/m ²	EPW,nren	0	kWh/m ²	EPW,tot	0	kWh/m ²	ηW	1
EPV,ren	8,15	kWh/m ²	EPV,nren	33,82	kWh/m ²	EPV,tot	41,97	kWh/m ²	ηV	0,413
EPL,ren	7,78	kWh/m ²	EPL,nren	32,27	kWh/m ²	EPL,tot	40,04	kWh/m ²	ηL	0,413
EPgl,ren	55,03	kWh/m ²	EPgl,nren	80,74	kWh/m ²	EPgl,tot	135,77	kWh/m ²		

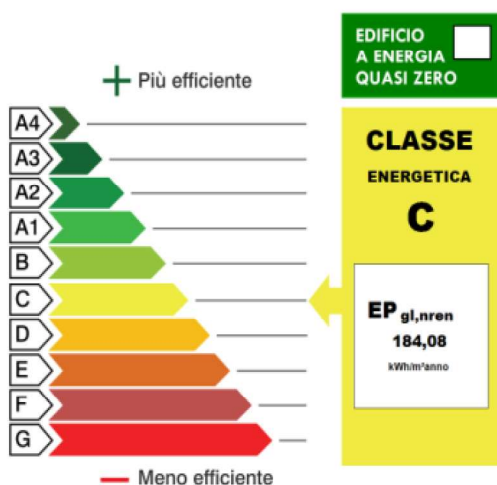


Figura 11 – Classe energetica ante



Figura 12 – Classe energetica post intervento

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

D. SOSTENIBILITÀ E DURABILITÀ DEL PROGETTO

La struttura del Teatro di Sant'Agostino è di proprietà pubblica ed è gestita da un'associazione privata primariamente finanziata da contributi di natura pubblica. Quindi nell'abitual ristrettezza di risorse in ambito culturale che non permettono di eseguire manutenzione programmata sulle strutture di esercizio è di primaria importanza calibrare il progetto complessivo di efficienza in un'ottica adeguata: materiali, componenti e sistemi tecnologici dovranno garantire il più contenuto impiego di risorse possibile.

Nello specifico il progetto sulla componente luci e sulle soluzioni tecnologiche di facciata ha ragionato primariamente sugli aspetti di garanzia della durata e del mantenimento di efficienza nel tempo.

ILLUMINAZIONE

I LED DEGLI APPARECCHI SCELTI (ERCO o equivalenti)

Durata

I LED ERCO hanno una percentuale di guasto molto ridotta e quindi emettono la luce per un periodo di tempo estremamente lungo.

Fino a 50.000 ore la quota di guasti degli High-power LED utilizzati da ERCO ammonta in media a meno dello 0,1%. Al contrario degli altri comuni tipi di lampade, per le quali si ha una percentuale di guasto del 50%.

Mantenimento del flusso luminoso

Il flusso luminoso generato dai LED col tempo si riduce, cosicché ad un certo punto le intensità luminose previste nel progetto originario non possono essere più raggiunte.

Per questo gli apparecchi ERCO sono stati concepiti in modo che, se utilizzati correttamente, rimangano sempre al di sotto delle temperature critiche e consentano quindi di mantenere un flusso luminoso massimale per un lungo periodo di tempo.

Come valore standard si è soliti indicare il periodo di tempo dopo il quale il flusso luminoso di una data percentuale dei LED utilizzati si è ridotto al 70, 80 o al 90% del suo valore iniziale. Lo standard sul mercato è attualmente l'utilizzo di LED con specifiche L70/B50 50.000h, ossia **dopo 50.000 ore solo il 50% di LED utilizzati irradia ancora il 70% del flusso luminoso iniziale.**

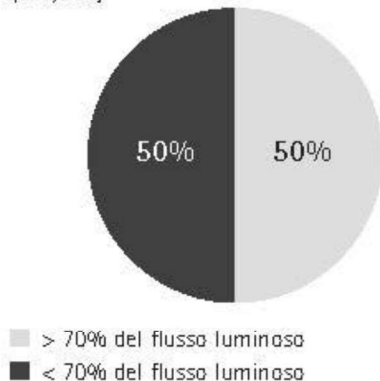
High-power LED

ERCO utilizza High-power LED con specifica L90/B10 50.000h, quindi fino a 50.000 ore almeno il 90% dei LED emette almeno il 90% del flusso luminoso iniziale. Il rimanente 10% dei LED emette ancora fino all'89% del flusso luminoso iniziale, con una quota di guasto dello 0,1%. Secondo le indicazioni del produttore, i LED ad alta potenza utilizzati da ERCO hanno una specifica L90/B50 fino a 100.000 ore.

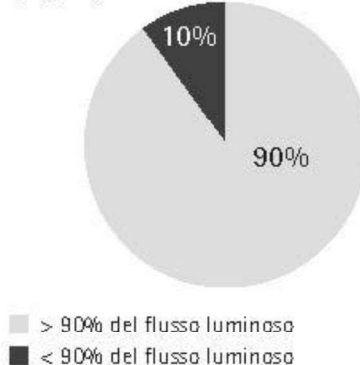
Il confronto della riduzione del flusso luminoso dopo 50.000 ore di esercizio tra un LED reperibile sul mercato ed un High-power LED di ERCO mostra **l'efficienza decisamente superiore dei LED scelti.**

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

LED comuni sul mercato
(L70/B50)



LED di ERCO
(L90/B10)



Il confronto della riduzione del flusso luminoso dopo 50.000 ore di esercizio tra un LED reperibile sul mercato ed un High-power LED di ERCO mostra l'efficienza decisamente superiore dei LED di ERCO.

PELLE BIOCLIMATICA

Il teatro assumerà un nuovo volto grazie alla pelle bioclimatica che avrà lo scopo di difendere l'edificio dalle radiazioni oltre che celare i nuovi impianti meccanici. Il materiale scelto è una rete in alluminio anodizzato non verniciato che avrà nel tempo un processo di naturale ossidazione garantendo al nuovo involucro longevità e bassa, per non dire nulla, richiesta di manutenzione.

Gli elementi di facciata in alluminio hanno infatti una durata media di almeno 75 anni e possono essere recuperati fino al 95% attraverso il riciclo. Poiché l'alluminio sviluppa velocemente una pellicola impenetrabile di ossido sulle superfici esposte, esso è estremamente resistente alla corrosione atmosferica, anche in esposizioni marine. Per tale ragione non richiede nessuna verniciatura di protezione.

Lo Studio ENEA-MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO "Catalogo ambientale materiali e prodotti per l'efficienza energetica in edilizia - Report RdS/PAR2017/143" ha paragonato i seguenti 12 materiali per i rivestimenti esterni degli edifici:

PIETRA-Lastre, GRES CERAMICO – tegole e lastre, LATERIZIO - tegole e blocchi, CEMENTO - tegole e pannelli, RAME – scandole e lastre, ZINCO-TITANIO – scandole e lastre, ACCIAIO – scandole e lastre

ALLUMINIO – scandole e lastre

BITUME – tegole, PVC RIGIDO – lastre, POLICARBONATO – lastre, LEGNO – scandole e pannelli

l'alluminio è risultato tra i più performanti in termini di sostenibilità (durata di vita, riciclabilità, impatto energetico ed ambientale).

LASTRE ISOLANTI PER RIVESTIMENTO DELL'EDIFICIO (CAPPOTTO)

L'edificio sarà coibentato sulle pareti esterne con lastre isolanti tagliata da blocco in EPS additivato con grafite, con conducibilità termica 0,031 W/(m·K) Fassa Bortolo con certificazione di prodotto e conformità ai Criteri Ambientali Minimi (% di prodotto riciclato-recuperato). Si tratta di un prodotto con dichiarazione ambientale EPD - *Environmental Product Declaration*) con durata di vita minima pari a 50 anni.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6
"Teatro di Sant'Agostino"

E. VALORE INTRINSECO DELL'IMMOBILE, LIVELLO DI FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

E1. VALORE INTRINSECO

Il Teatro della Tosse è ricosciuto dal Ministero dei Beni Culturali "Teatro di Rilevante Interesse Culturale" (TRIC), unica realtà ligure insieme al Teatro Stabile di Genova.

Inoltre l'immobile è sottoposto a vincolo di tutela con decreto (Codice Monumentale 43 – Codice NCTN 07/00108995).

E2. LIVELLO DI FRUIBILITÀ ED ACCESSIBILITÀ

Superamento handicap motorio

Gli accessi al fabbricato avvengono da quattro ingressi: da vico Teatro Nazionale, da Vico dei Tre Magi, da Piazza dei Tessitori e da Piazza Renato Negri.

Per gli approfondimenti si rimanda al capitolo 3.4.1 della presente relazione

Posti a sedere attuali

Nello stato attuale il Teatro di sant'Agostino presenta:

Sala	Posti a sedere totali	Posti riservati a persone con ridotta capacità motoria
Agorà	175	la sala ha sedute mobili ed è adattabile alle esigenze
Aldo Trionfo	506	0
Dino Campana	212	0

Posti a sedere di progetto

Il progetto prevede la sostituzione di alcune sedute fronte palco nelle sale **Trionfo** e **Campana** tale da soddisfare il numero minimo necessario nelle sale teatrali (almeno due posti per ogni quattrocento o frazione di quattrocento posti, con un minimo di due, DM 239/1989)

Sala	Posti a sedere totali	Posti riservati a persone con ridotta capacità motoria
Agorà	175	la sala ha sedute mobili ed è adattabile alle esigenze
Aldo Trionfo	502	4
Dino Campana	210	2

La Sala Trionfo è raggiungibile da persone con ridotta capacità motoria tramite l'accesso esistente su Vico dei Tre Magi, che si trova alla medesima quota della prima fila della sala.

E' presente inoltre un ascensore raggiungibile dall'accesso su Piazza Renato Negri che porta ai piani superiori dove sono presenti il bar e al piano superiore gli uffici.

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6 "Teatro di Sant'Agostino"

L'ascensore di progetto prevede un ulteriore sbarco sul piano della copertura esterna, permettendo quindi un eventuale utilizzo pubblico della stessa anche da portatori di disabilità motorie e sensoriali.

La Sala Agorà è accessibile da Piazza dei Tessitori e non presenta barriere architettoniche al suo interno.

Tutti i servizi igienici accessibili esistenti presentano le seguenti caratteristiche:

- porte, di luce netta pari a 80cm, ante con apertura verso l'esterno, con maniglie di tipo a leva
- poste all'altezza di 90 cm dal pavimento, maniglioni a muro all'altezza di 80 cm;
- lavabo a mensola, con il piano superiore posto a 80 cm da terra, senza colonna, rubinetti del tipo a miscelatore con "manovra a leva" di facile manovrabilità e specchio fruibile a tutti
- vaso wc di tipo sospeso e privo del foro frontale con altezza della seduta a 45 cm da pavimento, sporgente dal muro 70cm per l'accostamento della carrozzina e posizionato a 40 cm dalla parete con spazio di manovra dall'asse minimo 100 cm; maniglioni su un lato e una barra
- ribaltabile sull'altro, pulsante di scarico e portarotolo in posizioni comode e facilitate a fianco al maniglione, campanello di emergenza e doccetta in sostituzione del bidet;

Superamento handicap sensoriale

Per quanto riguarda la disabilità sensoriale è previsto l'inserimento di sistemi sonori, che permettano anche ai portatori di handicap sensoriali un corretto utilizzo del sistema di collegamento verticale, come a titolo di esempio i sintetizzatori vocali per l'identificazione del piano di sbarco.

Miglioramento del *wayfinding design* con sostituzione di info grafica generale per ipovedenti.

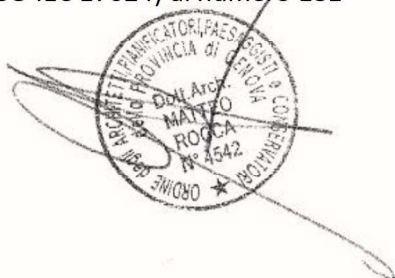
Genova, 16 Marzo 2022

Ingegnere Andrea Guerra, professionista esperto di gestione dell'energia PDR UNI CEI 11339:2009 – Certificato numero 18-05417

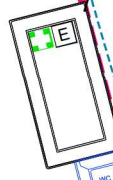
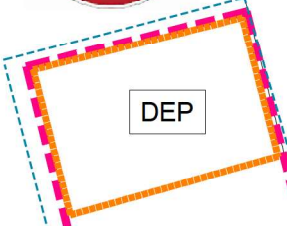


A circular professional stamp for Andrea Guerra, an engineer in the Province of Genoa, with registration number 7673. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.

Architetto Matteo Rocca, «Esperto in Edilizia Sostenibile» Protocollo ITACA (secondo le procedure Regolamento RT-33 Accredia), iscritto nell'Elenco nazionale Professionisti Esperti UNI/PdR 13:2019 (UNI CEI EN ISO IEC 17024) al numero 181



A circular professional stamp for Matteo Rocca, an architect in the Province of Genoa, with registration number 4542. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.

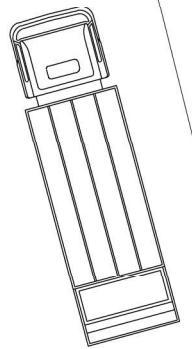


BOX 1

BOX 2



AC (Air Conditioning) area, indicated by a red arrow pointing up.



PIAZZA SARKIS

COMUNE DI GENOVA

Lavori di: _____

Ordinanza: _____

Impresa: _____

Inizio: _____ Fine: _____

Recapito: _____

Telefono: _____

uscita mezzi cantiere

VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI
La ditta non risponde di eventuali danni a persone o cose

<small>NON USARE IL CELLULARE</small>	<small>NON FUMARE, NON PORTARE E USARE TORCE</small>	<small>NON FUMARE, NON PORTARE E USARE QUALSIASI TIPO DI FANALONE</small>
<small>ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI</small>	<small>ATTENZIONE CADUTA MATERIALI</small>	<small>E' OBBLIGATORIA LA CIRCOLAZIONE DI SICUREZZA</small>
<small>E' OBBLIGATORIO L'USO DELL'IGIENE MANI</small>	<small>E' OBBLIGATORIO L'USO DELL'ELMETTO</small>	<small>SCARPE DI SICUREZZA</small>

00	11/03/2022		GB	MR		
Revisione	Data	Oggetto	Redatto (collaboratore)	Controllato (progettista)	Verificato (resp. Ufficio)	Approvato (Direttore)

COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

Direttore

Arch.

Ferdinando De Fornari

Comittente

Comune di Genova - Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Onlus

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE

Arch. Matteo Rocca

RESPONSABILE UNICO
PROCEDIMENTO

Arch. Ferdinando De Fornari

Progetto

**dodi
moss**

DODI MOSS S.r.l.
Piazza di San Marcellino 6
16123 Genova
tel. +39.010.2759057 info@dodimoss.eu

Arch. Matteo Rocca

Progettazione architettonica
Esperto nella valutazione ambientale degli edifici
(PDR UNI 13: 2019_Protocollo ITACA n° 181)

Ing. Andrea Guerra

Progettazione impianti
Esperto di gestione dell'energia
(PDR UNI CEI 11339:2009_Certificato n° 18-05417)
Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione

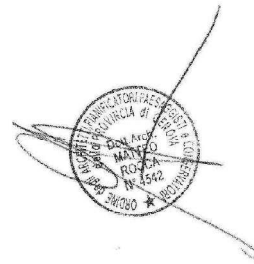
Arch. Egizia Gasparini

Integrazione prestazioni specialistiche

M&L
GenovaProgetti
Structural BIM Project

Dott. Ing. Agostino Molfino
Progettazione strutturale

Timbro e firma



Egizia Gasparini

Collaboratori

labb
ARCHITETTURA

Arch. Luca Scardulla
Arch. Riccardo Gelmini
Dott. Ludovica Grosso



Dott. Michele Gasperini
Dott. Edoardo Bracchi



Andrea Guerra

Intervento/Opera

Progetto di intervento per il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nell'edificio sito in Piazza Renato Negri, 6 "Teatro di sant'Agostino"

Oggetto della tavola

Cronoprogramma delle opere

Municipio

CENTRO EST

1

Quartiere

CENTRO STORICO

12

N° progr. tav.

N° tot. tav.

Scala

-

Data

Marzo
2022

Livello Progettazione

DEFINITIVO

ARCHITETTONICO

Codice MOGE

xxx

Codice CUP

xxx

Codice identificativo tavola

RW04.pdf

Tavola N°

RW04